DICHIARAZIONE AMBIENTALE **DA**

centro laminati
PRODUZIONE MANUFATTI IN PIOMBO

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002392



Dichiarazione Ambientale
Regolamento EMAS 1221/2009

Emissione RGSI ***Gianmarco Casentini***	
Approvazione RPS ***Domenico Cuozzo***	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA DA
IGQ
VERIFICATORE ACCREDITATO
IT-V-0022
N. 01/2025
Data: 05/06/2025
Il Direttore Roberto Pieroncini

Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
Ed.1 – Rev.00	*29/11/2024*	Prima Emissione	**Gianmarco Casentini**
Ed.1 – Rev.01	*18/12/2024*	Revisione per gestione note Stage 1 EMAS	**Gianmarco Casentini**
Ed.1 – Rev.02	*15/05/2025*	Revisione per gestione note ISPRA	**Gianmarco Casentini**

DICHIARAZIONE AMBIENTALE **DA**

Informazioni Organizzazione

Centro Laminati S.r.l. SB

Sede Legale: Via Pitagora 16 - 20861 – Brugherio (MB) – Italia

Sede Operativa: Via delle Valli 26 – 04011 – Aprilia (Lt) – Italia

C.F. e P.IVA 5072180970,

Tel. +39 06 9276010, Fax +39 06 92703849

email: info@centrolaminati.it,

Sito web: https://centrolaminati.it/

Presidente: Dott. Giuseppe Colombo

Datore di Lavoro, Responsabile Impianto e Produzione: Per. Ind. Domenico Cuozzo

Verificatore Ambientale: Dott. Maurizio Caccia per conto IGQ; e-mail: info@igq.it

Informazione per il pubblico

L'Organizzazione CENTRO LAMINATI SRL SB fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici ai soggetti interessati e alla popolazione. La Dichiarazione Ambientale è sempre disponibile presso la sede aziendale e sul sito internet della società https://centrolaminati.it/

Validità e frequenza della convalida della dichiarazione ambientale

La scadenza della presente dichiarazione ambientale è triennale.

La Direzione si impegna alla scadenza del triennio a riemettere una nuova Dichiarazione Ambientale.

La Centro Laminati Srl SB si impegna, altresì, a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati dalla Dichiarazione Ambientale all'Organismo competente ed a metterli a disposizione del pubblico, sul proprio sito internet, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 2017/1505 del 28 agosto 2017.

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002392

INDICE

Sez.1	**INTRODUZIONE**
1.1	Scopo dell'Analisi Ambientale
1.2	Definizioni
1.3	Metodologia
Sez.2	**POLITICA AMBIENTALE**
Sez.3	**DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE**
3.1	Premessa
3.2	Dati generali e struttura organizzativa
3.3	Descrizione del Sistema di Gestione Integrato e Interrelazione dei Processi
3.4	Descrizione delle aree operative
3.5	Descrizione delle attività operative
3.6	Descrizione dei criteri di valutazione della significatività degli aspetti ed impatti ambientali
Sez.4	**ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**
4.1	Emissioni in atmosfera
4.2	Scarichi in acqua
4.3	Rilasci nel suolo
4.4	Utilizzo materie prime e risorse naturali
4.5	Utilizzo dell'energia
4.6	Energia emessa (calore, rumore, vibrazioni, onde elettromagnetiche)
4.7	Generazione di rifiuti e/o sottoprodotti
4.8	Traffico indotto
4.9	Biodiversità
Sez.5	**PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE**

SEZIONE 1: INTRODUZIONE

1.1 Scopo della Dichiarazione Ambientale

Scopo della presente Dichiarazione Ambientale, definita d'ora in poi AA, è quello di descrivere attraverso un'indagine dettagliata e sistematica, le relazioni che intercorrono tra le attività dell'organizzazione e la realtà ambientale e territoriale che la circonda, nel pieno rispetto dei vincoli più generali cui l'azienda è sottoposta e del quadro legislativo, socioeconomico e di mercato in cui essa opera.
In generale, gli obiettivi principali dell'Analisi Ambientale sono:

- L'identificazione delle caratteristiche del sito in cui l'organizzazione svolge le proprie attività, con particolare riguardo alle aree critiche di vulnerabilità del territorio;
- Identificazione dei macro-processi lavorativi svolti all'interno dell'Organizzazione e di tutte le attività, prodotti e servizi ad essi associati, adottando così una prospettiva del ciclo di vita che permette all'organizzazione di avere una mappatura completa di tutte le attività che possono generare un impatto sull'ambiente e che saranno poi riconducibili in generale al sito ed ai cantieri;
- Individuazione degli impatti ambientali connessi agli aspetti ambientali specifici per ogni attività e valutazione del rischio ambientale ad essi associato;
- L'individuazione di eventuali carenze riguardo agli adempimenti normativi, anche di tipo amministrativo e formale;
- La valutazione dell'efficienza ambientale dei processi produttivi in atto;
- L'identificazione delle necessità e delle priorità di intervento per la programmazione delle attività di miglioramento;
- La valutazione della validità della struttura e del modello organizzativo nella gestione delle problematiche ambientali.

Tale documento rappresenta la Prima Edizione e Prima Emissione della Dichiarazione Ambientale di Centro Laminati Srl SB, che ha aderito volontariamente al sistema di ecogestione ed audit secondo gli standard indicati dal Regolamento Comunitario n. 1505/2017. La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001 per la gestione degli aspetti connessi all'attività di Centro Laminati Srl SB e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

1.2 Definizioni

Ambiente: contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni (UNI EN ISO 14001:2015, par. 3.2.1).
Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (UNI EN ISO 14001:2015, par. 3.2.2).; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo (Reg. 19 marzo 2001 n. 761/2001, art.2, lett. f).

Impatto ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione (UNI EN ISO 14001:2015, par. 3.2.4).

Analisi ambientale: esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione (Reg. 19 marzo 2001 n.761/2001, art.2, lett. e).

Sistema di gestione ambientale: la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale (UNI EN ISO 14001:2015, par. 3.1.2).

Prestazione ambientale: risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi (UNI EN ISO 14001:2015, par. 3.4.7).

Miglioramento continuo: processo di miglioramento di anno in anno dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali (Reg. 19 marzo 2001 n.761/2001, art.2, lett. b).

Rischio: potenzialità che un'azione o un'attività scelta (includendo la scelta di non agire) porti a una perdita o ad un evento indesiderabile (UNI EN ISO 14001:2015, par. 3.2.10).

1.3 Metodologia

La Dichiarazione Ambientale della CENTRO LAMINATI SRL SB presenta una struttura articolata in 5 macro-sezioni.
Nella sezione 2 è riportata la Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente dell'Organizzazione, mentre la sezione 3 è dedicata alla descrizione dell'organizzazione e del suo contesto operativo.
Vengono descritte in particolare:

- la localizzazione geografica del sito, le caratteristiche geomorfologiche, paesaggistiche e storico-archeologiche del territorio nel quale essa si colloca;
- Il panorama normativo applicabile

Nella sezione 3 inoltre è riportata una descrizione del Sistema di Gestione Integrato e dunque anche del Sistema di Gestione Ambientale e sono specificati i criteri attraverso i quali viene stabilità la significatività degli aspetti ambientali e dei relativi impatti.

Nella sezione 4 vengono descritti ed illustrati gli impatti ambientali connessi agli gli aspetti ambientali individuati nella sezione 3 in riferimento alle attività analizzate e sono riportati anche i principali riferimenti normativi cogenti analizzati nell'ambito delle verifiche periodiche di conformità a cui l'Organizzazione è assoggettata nell'ambito del processo di miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Nella sezione 5 si riportano i risultati della valutazione del rischio ambientale associato agli aspetti ambientali di ciascun'attività che potrebbero generare un 'impatto significativo sull'ambiente e dunque il piano di miglioramento ambientale.

SEZIONE 2: Politica Ambientale

La Centro Laminati Srl SB lavora nel settore della produzione di manufatti in piombo, ed è costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni atte a soddisfare le esigenze della clientela ed a conferire ai propri prodotti un prestigio sempre più grande. Lavorare il piombo e distribuirlo sul mercato è sempre stato, ieri ed oggi, l'obiettivo della nostra Azienda; l'utilizzo di materie prime selezionate, l'adozione di tecnologie avanzate, il rispetto delle varie norme di settore ci permette di ottenere una produzione di elevata qualità.
Lo stesso impegno viene assunto da Centro Laminati nel garantire ai lavoratori ed all'ambiente livelli di sicurezza sempre maggiori ricercando soluzioni tecnologiche impiantistiche più sicure e misure tecnico organizzative più adeguate.
Per questi motivi Centro Laminati considera il Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme

UNI EN ISO 9001 della qualità
UNI EN ISO 14001 dell'Ambiente
UNI ISO 45001 della sicurezza

ED A QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO EMAS 1221/2009, lo strumento che permette di rispettare gli impegni assunti della Direzione e ritiene determinante la partecipazione di tutto l'organico all'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.
Attraverso il documento di Politica Aziendale si intende porre in risalto la volontà aziendale di recepire, conseguire e mantenere la conformità alla normativa cogente e più in generale a tutte le prescrizioni che l'azienda sottoscrive (accordi volontari) in relazione agli aspetti di ambiente, salute e sicurezza sul lavoro o relativi alla qualità del prodotto direttamente o indirettamente connessi all'organizzazione.
Centro Laminati basa la politica sulle competenze, la preparazione e la prevenzione impegnandosi a consolidare la cultura aziendale del **MIGLIORAMENTO CONTINUO** e cioè dell'efficacia ed efficienza di ogni attività.
La Politica aziendale discende dalla considerazione dei rischi occupazionali sulla sicurezza sui luoghi di lavoro definiti nel DVR, degli aspetti e dei relativi impatti significativi sull'ambiente, dei requisiti richiesti dal Cliente ed in generale dall'analisi dei rischi e delle opportunità per l'Organizzazione, riassunta nel Documento di Risk Management Aziendale, che si basa sull'approccio "Risk based Thinking" e tiene conto dell'analisi del contesto aziendale e delle esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate sia interne che esterne, e viene formalizzata in un unico documento, rimandando l'attuazione degli obiettivi in essa contenuti ai Programmi e Piani specifici derivanti dai risultati dell'Analisi dei Rischi e delle Opportunità di cui sopra.
La Direzione si impegna a fornire gli investimenti necessari e a diffondere a tutti i livelli la cultura aziendale della sicurezza, della tutela e rispetto dell'ambiente, della sostenibilità, dell'etica nei comportamenti del personale e della qualità del prodotto,

poiché crede che i risultati operativi aziendali ed il rispetto della sicurezza e dell'ambiente siano raggiungibili grazie all'impegno, alla responsabilità e alla professionalità di tutti coloro che direttamente o indirettamente partecipano alle attività e alla vita dell'Azienda, facendo della partecipazione e consultazione dei lavoratori ai processi aziendali, uno dei pilastri del proprio Sistema di Gestione Integrato.
Questa Politica è il riferimento principale del comportamento di ognuno ed è comunicata a tutto il personale dipendente, collaboratori, consulenti, clienti e ai fornitori, nonché a tutte le parti interessate

Gli obiettivi generali che l'Alta Direzione si pone con l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sono:

- Garantire la periodica verifica della rispondenza e dell'adeguatezza della Politica alle strategie aziendali ed alle indicazioni provenienti dall'Azienda e dalle Parti Interessate;
- Rispettare leggi e regolamenti, prescrizioni specifiche (AIA e CPI), norme tecniche e norme di sistema, contratti ed accordi stipulati con le parti interessate;
- Rispettare quanto previsto dal Regolamento EMAS 1221/2009 ai fini di un ulteriore impegno verso l'ambiente, la sostenibilità e la lotta all'inquinamento;
- Rendere disponibili a tutti gli stakeholders, attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, i dati relativi alle proprie prestazioni ambientali ed i conseguenti programmi di miglioramento;
- Garantire l'istituzione di un Sistema Integrato di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza efficiente e coerente con le strategie definite dalla Direzione;
- Adottare le migliori modalità di prevenzione, sorveglianza e protezione per ridurre incidenti, forme di inquinamento, infortuni e malattie professionali, per migliorare le proprie prestazioni ed il controllo dei possibili effetti su lavoratori;
- Adottare le migliori tecnologie sostenibili per garantire la lotta all'inquinamento e la mitigazione degli impatti ambientali generati, al fine di migliorare le proprie prestazioni ambientali;
- Proporre sul mercato prodotti sempre rispondenti alle esigenze della clientela, puntando quindi alla relativa fidelizzazione;
- Coinvolgere e consultare i lavoratori riguardo alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche attraverso il loro rappresentante per la sicurezza;
- Formare ed informare i lavoratori, collaboratori e fornitori sugli aspetti ed impatti ambientali dell'Organizzazione responsabilizzandoli sull'importanza dei loro comportamenti sulla conformità ambientale dell'Organizzazione e sul raggiungimento degli obiettivi;
- Perseguire il miglioramento continuo di tutti i processi Aziendali e dell'efficacia del sistema attraverso l'approccio "Risk based thinking", in modo da garantire al Cliente la "qualità" del prodotto, minimizzando i rischi della sicurezza e gli impatti ambientali correlati alle attività;
- Garantire una continua innovazione tecnologica dei processi e delle metodologie utilizzate per la loro conduzione (anche mediante l'adozione delle BAT IPPC) che implichi una gestione efficace dei requisiti di sicurezza degli ambienti di lavoro, dei requisiti di tutela ambientale ed assicuri di conseguenza vantaggi tecnici capaci di ripercuotersi sul prodotto;
- Promuovere un miglioramento continuo del livello della qualità e della sostenibilità dei materiali forniti agendo sui fornitori mediante attività di sensibilizzazione;
- Garantire un sistema di comunicazione innovativo, efficiente e trasparente che assicuri all'Azienda ed a tutte le parti interessate, di poter contribuire al miglioramento continuo del Sistema di Gestione, analizzando e valutando tutte le indicazioni disponibili ed istituendo un dialogo aperto e costruttivo per l'individuazione di progetti ed obiettivi comuni;

Per permettere il raggiungimento di questi Obiettivi, l'Alta Direzione si impegna a:

- Garantire la disponibilità delle Risorse necessarie a perseguire questi obiettivi (mezzi e personale), svolgendo attività di formazione e informazione dei lavoratori e di tutto il personale implicato nelle attività;
- Adottare Piani di Miglioramento continuo dell'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione, definendo e riesaminando durante i periodici Riesami i rischi e le opportunità da cui estrapolare gli obiettivi oggettivi e misurabili coerenti con la presente Politica che ne costituisce per essi il quadro di riferimento;
- Monitorare continuamente la soddisfazione del Cliente, per verificare il reale soddisfacimento di tutti i requisiti e favorire la comunicazione con l'esterno, dove per Cliente si intende anche l'Ambiente e tutti gli elementi che ne fanno parte ed i lavoratori e collaboratori in ottica Salute e Sicurezza.
- Garantire un miglioramento continuo dei propri prodotti, dei processi e delle loro prestazioni di sicurezza, tramite l'analisi ed il recepimento di tutte le informazioni di ritorno dal campo.

SEZIONE 3: Descrizione dell'organizzazione

3.1 Premessa

La CENTRO LAMINATI, associata al gruppo PIOMBOLEGHE-PICCHI, è Azienda leader nel settore della produzione di manufatti di piombo.
L'azienda è controllata 100% dalla PIOMBOLEGHE, ma di fatto è una realtà assolutamente autonoma nella propria gestione; il sito presso cui è insediata è proprietà di PIOMBOLEGHE e la CENTRO LAMINATI SRL SB risulta ivi locata con regolare contratto di affitto.
La CENTRO LAMINATI vende alla PIOMBOLEGHE oltre il 95% dei prodotti denominati "Pani" per i quali ha in essere anche un accordo di concessione di area di magazzino, ossia la PIOMBOLEGHE affitta una porzione di magazzino della CENTRO LAMINTATI per stoccare appunto i pani prodotti e da essa acquistati, e vende anche alcune partite di rotoli di laminati alla PICCHI nonché vende sempre alla PIOMBOLEGHE le scorie derivanti dal prodotto di raffinazione.
Per il 2025-2026 è in essere un progetto legato al business del gruppo che prevede la realizzazione, presso lo stabilimento della Centro Laminati SRL SB di un impianto di stoccaggio batterie al piombo della portata di 230 ton che si configura come deposito temporaneo delle stesse in codice R13 prima del trasferimento del trattamento in PIOMBOLEGHE a Brugherio.
La CENTRO LAMINATI SRL SB, in piena sinergia con la filosofia del Gruppo PIOMOLEGHE, è costantemente impegnata nella ricerca di soluzioni atte a soddisfare le esigenze della clientela ed a conferire ai propri prodotti un sempre più grande prestigio.

CENTRO LAMINATI SRL

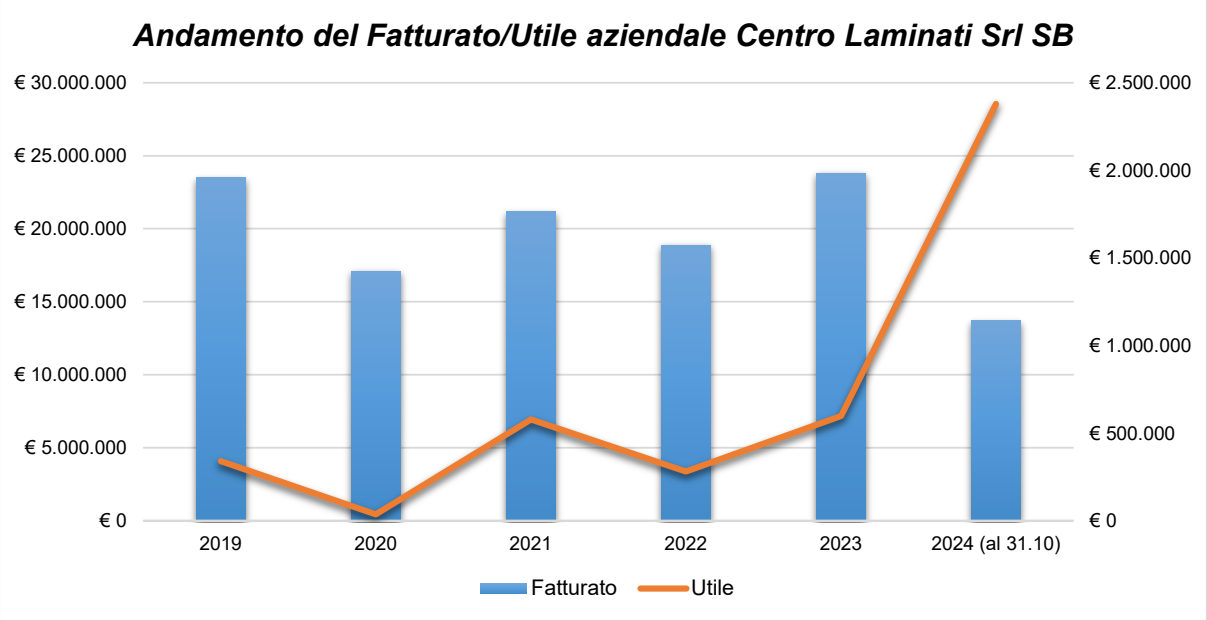




Lavorare il piombo e distribuirlo sul mercato è l'obiettivo dell'Azienda.
L'utilizzo di materie prime selezionate ed il rispetto dell'ambiente, della sicurezza e delle norme UNI ci permette di ottenere una produzione di elevata qualità.

L'Organizzazione è ormai consolidata nel tempo sul territorio ed ha un mercato ampio su tutto il territorio nazionale.

Dal grafico che segue si può evincere l'andamento economico e finanziario negli ultimi 5 anni; si nota come l'anno 2020, coinciso con la Pandemia, l'azienda, nonostante tutto, sia riuscita a mantenere un buon livello produttivo che si è poi subito consolidato ed incrementato gli anni successivi.
Nell'anno corrente si è registrato un calo evidente del fatturato legato di fatto all'andamento del mercato, ma, allo stesso tempo, un utile molto elevato, grazie anche allo stock di magazzino venutosi a creare anche negli anni precedenti e che consente un incremento del saving aziendale.



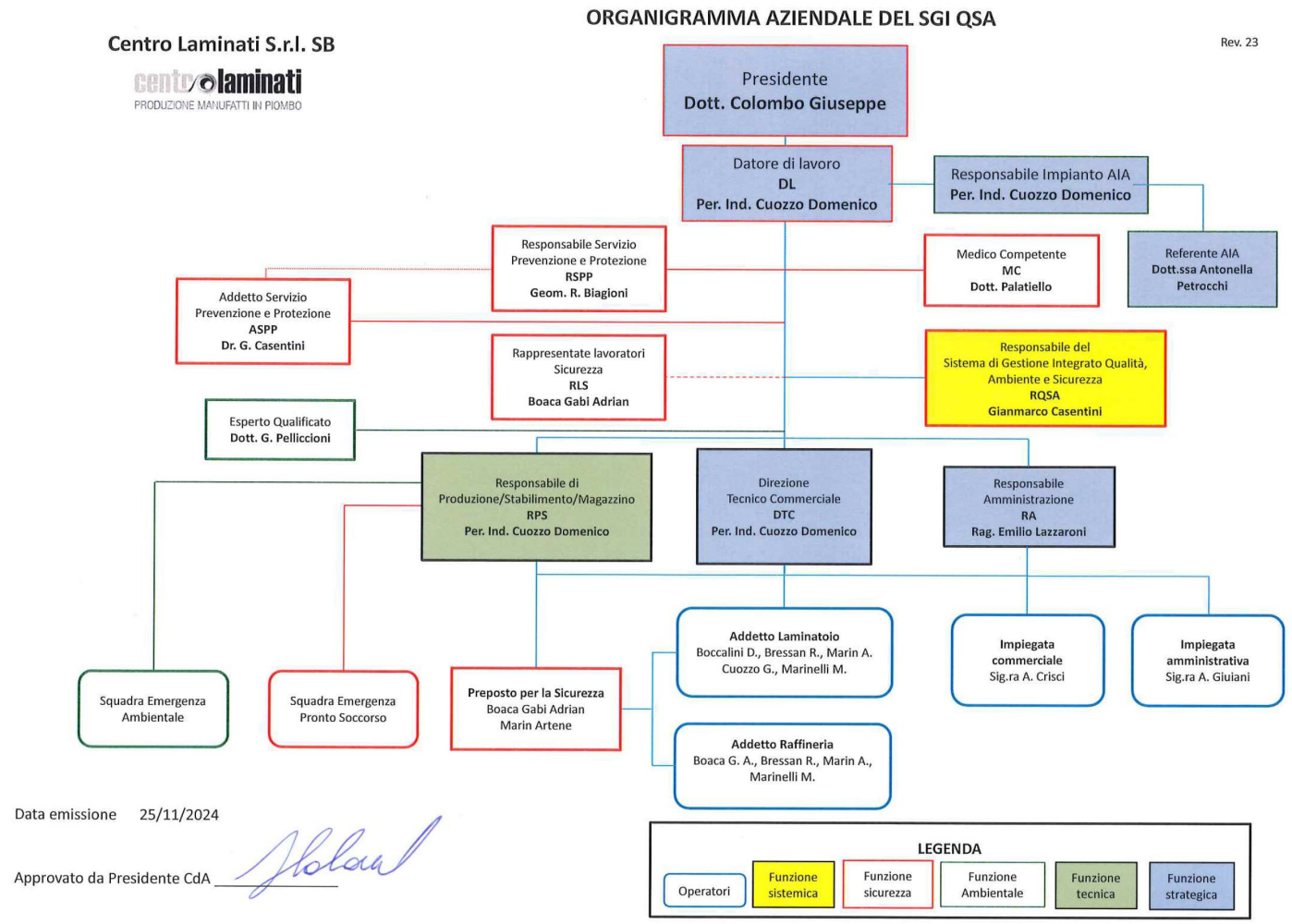
3.2 Dati generali e struttura organizzativa

Dati societari

Ragione sociale	*CENTRO LAMINATI SRL SB*
Sede legale	Via Pitagora 16 - 20861 – Brugherio (MB) – Italia
Sede operativa	Via delle Valli 26 – 04011 – Aprilia (Lt) – Italia
E-Mail	*info@centrlaminati.it*
Numero dipendenti	*9 (al 08/03/2024)*
Turni di lavoro	*Turno giornaliero di 8h*
Codice NACE	*24.43 – Produzione di piombo, zinco e stagno*
Attività esercitata	La CENTRO LAMINATI SRL SB svolge attività di produzione di articoli in piombo: I principali realizzati sono: • Laminati piombo/lead sheet UNI 6450, spessore S. in mm Massa 11.34 Kg/dm3 I laminati di piombo sono tutti marcati per la loro lunghezza specificando sia le norme di costruzione che quelle della qualità. La qualità per la totalità dei laminati di piombo prodotti è determinata dall'impiego al 100% di pani di piombo al 99.95% e 99.97%. Su richiesta si possono produrre laminati con pani di piombo titolo 99.99%.); • Tubi piombo UNI 7527: I tubi di piombo sono tutti marcati per la loro lunghezza specificando sia le norme di costruzione che quelle della qualità, ricavati da pani di piombo al 99.95% e/o 99.97%.

- Curve piombo UNI 7043-72: Le curve in piombo vengo ricavate da pani di piombo 99.95% e/o 99.97%.
- Bocchettoni piombo per terrazze
- Piombo in pani
- Stagno in verghe
- Scatole sifonate in piombo

Organigramma dell'organizzazione



3.3 Descrizione del Sistema di Gestione Integrato e Interrelazione dei Processi

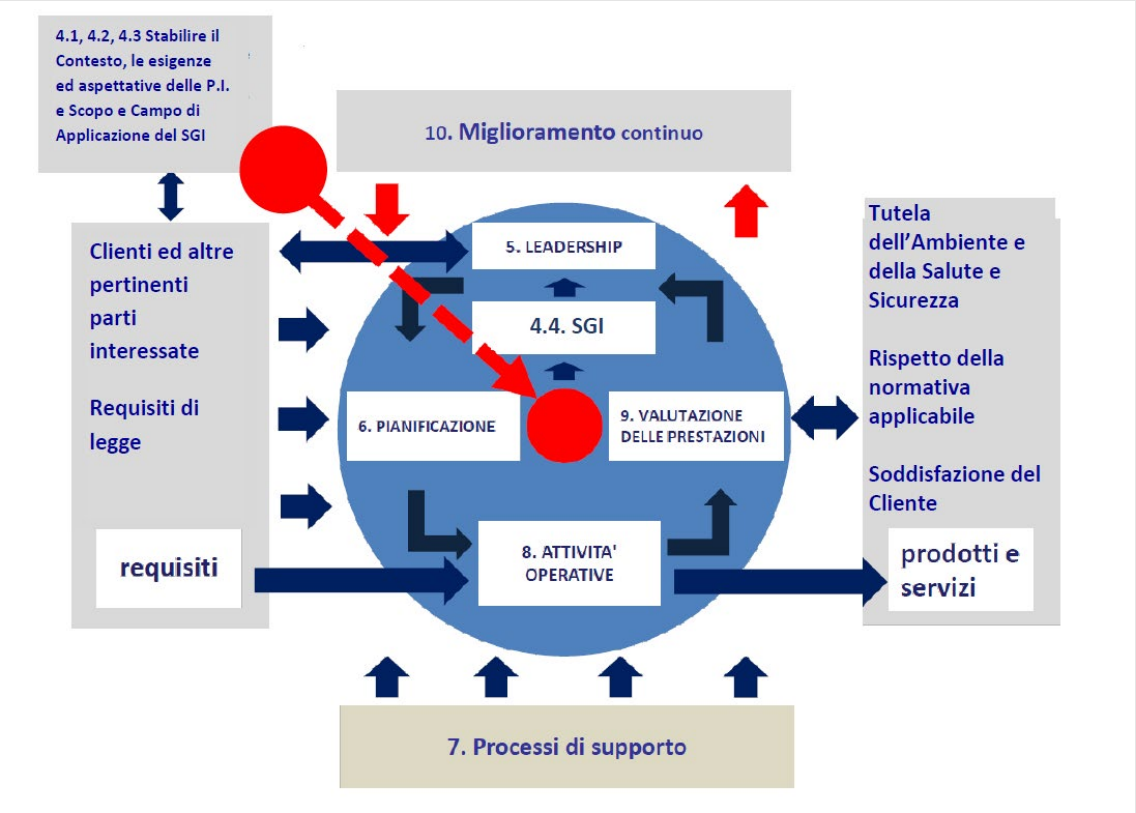
Il Sistema di Gestione Integrato è stato strutturato per processi. In particolare, per mettere in atto il Sistema di Gestione Integrato si è proceduto a:

1. identificare i processi necessari per il Sistema di Gestione Integrato QHSE;
2. stabilire la loro sequenza e le loro interazioni;
3. stabilire criteri e metodi capaci di assicurare una loro efficace operatività e controllo;
4. garantire la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie a supportarne l'implementazione e il monitoraggio;
5. definire criteri e metodi di misurazione, monitoraggio e analisi dei processi, al fine di attuare le azioni necessarie al Miglioramento Continuativo del Sistema di Gestione Integrato QHSE.

Le modalità di Pianificazione e di gestione per processi di:

→ **Produzione di Manufatti in Piombo tramite fusione, laminazione ed estrusione;**

e le relative responsabilità sono più approfonditamente descritte all'interno delle varie procedure gestionali.
I Processi individuati e implementati gestiti dal RQSA in accordo ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015, della Norma UNI EN ISO 14001:2015, della Norma UNI ISO 45001:2018 e del Regolamento UE/1221/2009 EMAS e le loro interazioni sono illustrati nello schema di cui sotto.



L'Organizzazione ha identificato i processi interessati dal SGI. Si distinguono tra processi primari e quelli di supporto. I processi primari e di supporto si definiscono nel seguente modo:

- **GOVERNANCE:** servono di indirizzo e di coordinamento generale delle attività aziendali:
  - Risk Management
  - Valutazione dei Rischi SSL
  - Valutazione Impatti Ambientali
  - Responsabilità della Direzione
  - Pianificazione strategica

- **PRIMARI:** includono le attività che hanno maggior impatto sulla qualità, sull'ambiente, sulla salute e sicurezza d lavoratori e sul risultato del business dell'azienda e che danno valore aggiunto ai prodotti forniti:
  - Produzione di Manufatti in Piombo tramite fusione, laminazione ed estrusione
  - Processo commerciale
  - Approvvigionamento di materie prime
  - Gestione del magazzino materie prime
  - Gestione del magazzino semilavorati e prodotti finiti

- **DI SUPPORTO:** servono per la corretta gestione, consolidamento e miglioramento dei risultati idonei a fornire valore aggiunto:
  - Gestione Risorse Umane
  - Facility Management
  - Amministrazione
  - Sistema di gestione QHSE
  - ITC e Sistemi informativi

- Gestione dei dispositivi di misurazione e monitoraggio
- Gestione della Comunicazione Aziendale

❖ **DI MONITORAGGIO:** servono per monitorare il corretto svolgimento dei processi e l'efficacia del Sistema e delle procedure e protocolli attuati, nonché dei piani di miglioramento individuati:

- Management Review
- Audit interno e Gestione delle Non Conformità
- Sorveglianza Sanitaria
- Monitoraggio Rischi Specifici SSL
- Monitoraggi aspetti/impatti ambientali
- Verifica della Conformità Legislativa
- Monitoraggio della Customer Satisfaction
- Monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità

Ogni processo comprende:

- **Input:** fattori fisici e informativi acquisiti all'esterno o da altri processi aziendali, che sono necessari all'avvio delle fasi dei processi.
- **Attività:** azioni e decisioni che interagendo tra loro consentono la realizzazione dell'output.
- **Output:** rappresenta tutto ciò che va a costituire il risultato del processo.
- **Indicatori:** strumenti che monitorano l'andamento del processo in questione. Possono essere di tipo qualitativo o quantitativo. Nei processi dove non si ritiene necessario uno screening oppure dove è troppo oneroso/complesso rilevare un indice il capo indicatore conterrà la dicitura "non previsto".

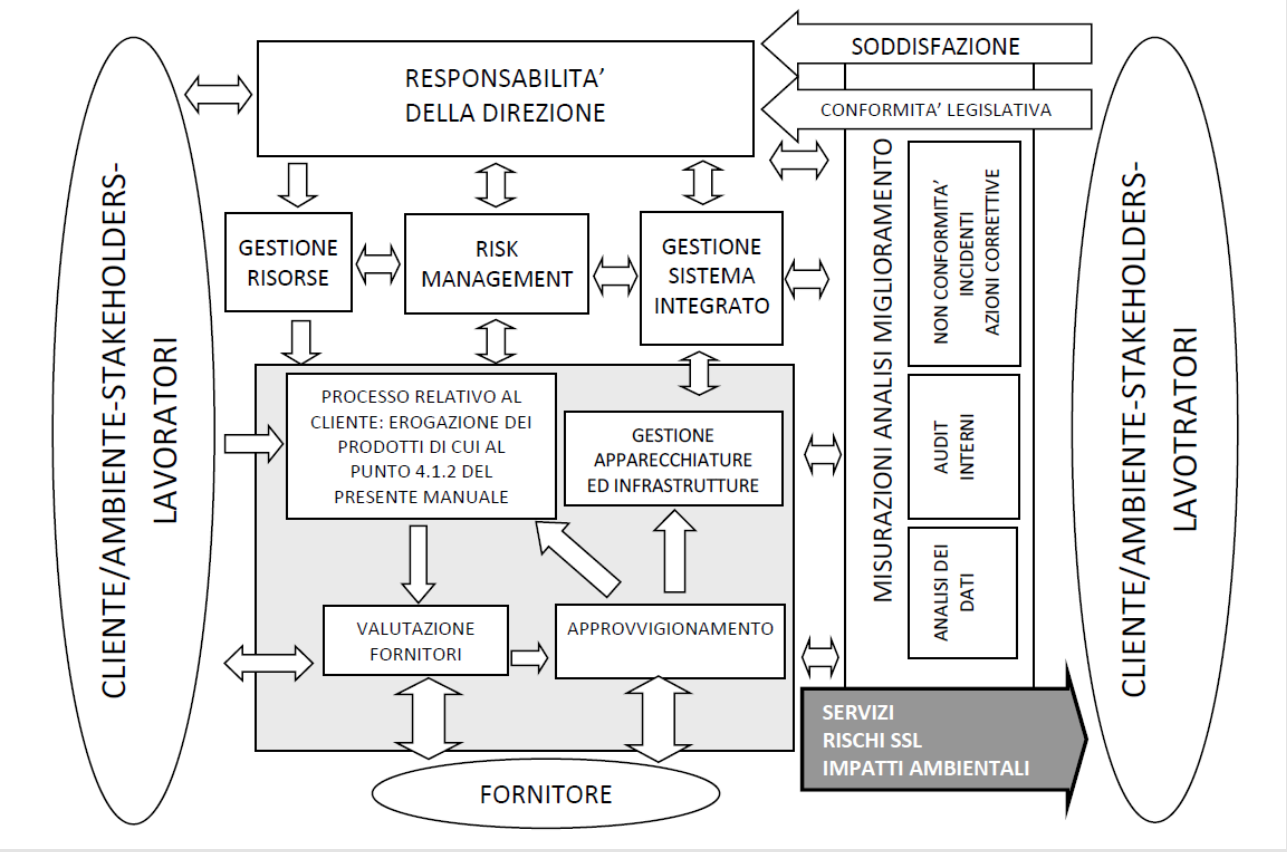
Di seguito vengono elencati i processi gestiti all'interno del sistema di gestione per la qualità.

Processo	Governance, Primario, Supporto, Monitoraggio	Interno o Esterno	Interagisce con
Risk Management	G	I/E	Tutti
Valutazione dei Rischi SSL	G	I/E	Tutti
Valutazione Impatti Ambientali	G	I/E	Tutti
Responsabilità della Direzione	G	I	Tutti
Pianificazione strategica	G	I	Tutti
Produzione di Manufatti in Piombo tramite fusione, laminazione ed estrusione	P	I	Tutti
Processo commerciale	P	I	Tutti
Approvvigionamento di materie prime	P	I	Tutti
Gestione del magazzino materie prime	P	I	Tutti
Gestione del magazzino semilavorati e prodotti finiti	P	I	Tutti
Gestione Altri Approvvigionamenti	S	I	Tutti
Facility Management	S	I	Tutti
Gestione Risorse Umane	S	I	Tutti
Amministrazione	S	I/E	Tutti
Sistema di gestione QHSE	S	I	Tutti
ITC e Sistemi informativi	S	I	Tutti
Gestione dei dispositivi di misurazione e monitoraggio	S	I	Tutti
Gestione della Comunicazione Aziendale	S	I	Tutti
Management Review	M		Tutti
Audit interno e Gestione delle Non Conformità	M	I/E	Tutti
Sorveglianza Sanitaria	M	E	Tutti
Monitoraggio Rischi Specifici SSL	M	I/E	Tutti
Monitoraggi aspetti/impatti ambientali	M	I/E	Tutti
Verifica della Conformità Legislativa	M	E	Tutti
Monitoraggio della Customer Satisfaction	M	I/E	Tutti
Monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità	M	I/E	Tutti

In relazione a questi processi, gestiti in accordo ai requisiti delle norme internazionali UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, Regolamento EMAS 1221/2009 ed UNI ISO 45001:2018, AD assicura la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per supportarne il funzionamento e il monitoraggio; li mantiene monitorati, li misura e li analizza; attua le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuo dei processi stessi.

- **Processo affidati all'esterno:** Attualmente Società Centro Laminati affida all'esterno, in outsourcing, servizi di:
  - controlli di taratura di strumenti di misura;
  - fornitura in comodato d'uso del Serbatoio in Pressione contenente O_2 per alimentazione del processo di fusione;
  - Servizio di Prevenzione e Protezione
  - servizio di consulenza tecnica in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro;
  - servizi di controllo radiometrico;
  - servizio di smaltimento rifiuti;
  - servizi di house-keeping e di pulizia degli uffici;
  - servizi di disinfestazione di spazi aperti o dei locali;
  - Sorveglianza Sanitaria;
  - Monitoraggi Ambientali e consulenza tecnica in materia ambientale;
  - Manutenzione degli impianti produttivi, impianti elettrici, sistemi e mezzi antincendio, impianto fotovoltaico, delle attrezzature e macchinari di lavoro (carriponte, carrelli elevatori, gru a bandiera, scaffalature), infrastrutture; impianti ausiliari quali depuratore, impianto gas metano, ecc…

In tutti questi casi, l'Organizzazione assicura la gestione di queste attività sulla base del proprio SGI (per le parti applicabili), sia nella fase di pianificazione e attuazione sia in quelle dei controlli e monitoraggi, conformemente oltre che alla norma UNI EN ISO 9001:2015, alle norme in materia ambiente, di salute e sicurezza sul lavoro, a quelle fissate dagli standard UNI EN ISO 14001:2015 ed UNI ISO 45001:2018 e dal Regolamento EMAS 1221/2009.



3.4 Descrizione delle aree operative

Il sito produttivo CENTRO LAMINATI S.r.l. SB è ubicato nel Comune di Aprilia in località Vallelata e precisamente in Via delle Valli, 26 ed è ubicato a nord-ovest dall'abitato di Aprilia.

L'azienda è contraddistinta al Catasto al foglio 44 particella principale n° 344 e si estende su di una superficie di 19.653 mq.
Lo stabilimento si occupa della produzione di laminati ed estrusi vari quali tubi, curve ed altri pezzi speciali ricavati dalla fusione del piombo sotto forma di materia prima grezza in pani o in blocchi.



Uffici e locali utilizzati come luoghi di lavoro

Gli immobili che sono presenti all'interno dei confini della proprietà sono:

- Lo stabilimento di produzione che occupa un'area di circa 5040 mq. Si tratta di un capannone industriale con struttura portante costituita da quattro campate di pilastri metallici. La copertura è ottenuta attraverso una struttura reticolare in ferro portante e pannelli sandwich.

Recentemente sono stati eseguiti dei lavori di ampliamento del capannone e di realizzazione del nuovo impianto per il trattamento dei fumi. Le tamponature laterali sono state eseguite con pannelli prefabbricati. L'altezza del capannone è di 7.50 m. all'attacco della capriata per due luci contigue mentre la terza è di 10 m;

- La palazzina uffici, spogliatoi e mensa coprente un'area di circa 330 mq. È costituita dal piano terreno e dal primo piano. Tale costruzione ha un'ossatura centrale in cemento armato, mentre le pareti laterali sono costituite da pannelli prefabbricati autoportanti. Al piano terra vi sono i servizi igienici, lo spogliatoio ed un locale mensa per i lavoratori; un ampio locale

In produzione sono presenti:

- Due Carrelli Elevatori di cui uno ad alimentazione elettrica e l'altro a motore diesel, per la movimentazione delle merci con relativa stazione di ricarica;
- Quattro carriponte per la movimentazione dei carichi pesanti di cui due nel reparto laminatoio, uno nel reparto raffineria ed uno in magazzino scorie;
- Due gru con pinza a ragno per la movimentazione dei rottami, il carico delle coppelle e la rimozione delle scorie.

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE/RISCALDAMENTO

Lo Stabilimento non possiede attualmente una centrale termica; il reparto di produzione non risulta climatizzato mentre gli uffici sono climatizzati sia in estate che in inverno mediante impianti di climatizzazione a split mono presso:

→ Ufficio amministrazione;
→ Ufficio di Direzione

- → Ufficio Direzione Di Stabilimento
- → Spogliatoi
- → Postazione Magazzino

Le macchine di refrigerazione sono tutte con carico di gas refrigerante R410A inferiore ai 3 Kg (10 ton CO_2 equivalente) e pertanto non sono assoggettate all'obbligo di verifica annuale delle fughe di gas stesso.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE OSSIGENO TECNICO
Nell'area esterna lato Sud-est dello stabilimento, è installato un impianto di proprietà della SIAD, in comodato d'uso, per lo stoccaggio e la distribuzione in raffineria dei Ossigeno Tecnico. L'impianto è costituito da nr. 1 serbatoio della capacità utile pari a 1780 litri di O_2 a Pressione pari 10-15 Bar (range nominale da 3 a 31,5 bar), con impianto di distribuzione regolato a mezzo di valvole elettropneumatiche e differenza di pressione.

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE GAS METANO
Lo Stabilimento possiede un impianto di distribuzione di gas metano da rete, con ingresso a pressione dopo il primo salto di pressione, a 1,4 bar in tubi DM 200 e secondo salto nell'area esterna del capannone fonderia, con riduzione della pressione a 0,4 bar.

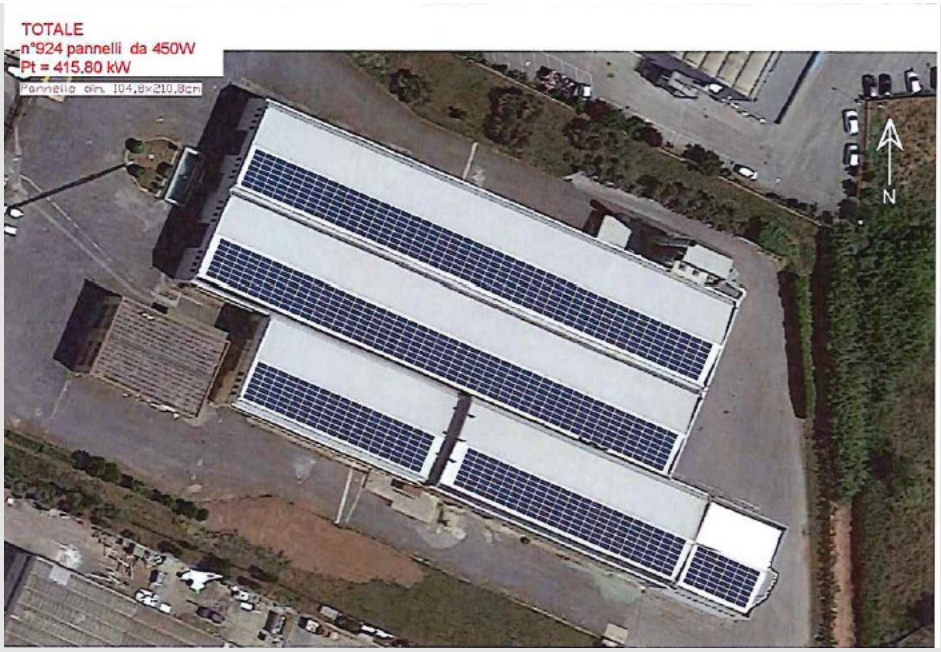
COPPELLE PER OPERAZIONI DI RAFFINERIA
Nel reparto Raffineria sono presenti nr. 2 impianti per la raffinazione del piombo, costituiti da due crogiuoli da 90 tonnellate cadauno di portata, installati in due corpi in acciaio di cui acciaio P275 NH (Acciaio strutturale ad alta resistenza a grano fine per recipienti a pressione) per il fondello ellittico ed acciaio S275NH (Acciaio saldabile a grano fine) per le parti laterali, alimentate a metano ed ossigeno e dotate di impianto di aspirazione fumi e vapori di raffinazione.

LINEA DI LAMINAZIONE
Nel capannone dedicato è installata una linea di impianto per la laminazione a freddo delle bramme di piombo. La linea di laminazione è lunga circa 30 metri ed è dotata di un rullo per il trascinamento orizzontale delle bramme e delle lamine, una cesoia per il taglio delle lastre ed una cabina di comando ove è presente il quadro.
La linea è alimentata da nr. 9 motori elettrici ed ha una potenza di assorbimento massima pari a circa 130 kWh.

PRESSE PER ESTRUSIONE
Adiacenti al laminatoio e nei pressi dell'area di officina meccanica, sono presenti nr. 3 presse di estrusione alimentate elettricamente con potenza nominale di assorbimento pari circa 15 kWh l'una

IMPIANTO ELETTRICO E CABINA DI TRASFORMAZIONE MT 200kW
Lo Stabilimento è dotato di nr. 2 quadri di distribuzione di Bassa Tensione a 380V di cui uno in cabina di trasformazione ed uno all'ingresso del capannone del laminatoio e che distribuisce corrente sia alla palazzina uffici che in produzione.
La cabina di trasformazione presente all'interno dello stabilimento, di proprietà dell'azienda, è una cabina Media Tensione di 20kV e riceve tensione dalla rete di distribuzione.
Tutti gli impianti sono corredati di Dichiarazione di Conformità.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO 415,8kW
Sulla copertura del Capannone ove è ubicata la produzione, è installato dal 2022 un impianto fotovoltaico della potenza di 415,8 KWp.



L'impianto è costituito da nr. 924 pannelli fotovoltaici CANADIAN SOLAR HIKU CS3W da 450Wp monocristallo e da INVERTER HUA WEI SUN2000-100KTL-MI (10 MPPT) ed INVERTER SIEL SOLEIL SPX.
L'impianto possiede un quadro di protezione e interfaccia contenente un interruttore generale da 1.000 Ampere, 4 interruttori magnetotermici differenziali da 250 Ampere, il Sistema di Protezione e interfaccia CEI 0-16 (Lovato o Thytronic), il contatore M2 di produzione ed il sistema di monitoraggio.
I pannelli sono disposti lungo la FALDA SUD-OVEST 415,00 kWp con inclinazione 15° orientamento 30°.
L'impianto asserve le utenze della produzione e quelle della palazzina uffici ed è allacciato alla cabina di Media Tensione MT di 200kW di cui sopra.

IMPIANTO DI FILTRAZIONE A MANICHE

Per garantire il rispetto delle prescrizioni legislative in merito alla qualità delle emissioni in atmosfera derivanti dalle operazioni di raffineria, lo Stabilimento è dotato di un impianto di filtrazione a maniche con cappe di aspirazione installate sulle coppelle in raffineria, tubazioni di trasporto fumi in acciaio e sistema di abbattimento sistema ciclonico per primo abbattimento di particolati pesanti o residui di medie dimensioni, nr.3 camere di maniche per il filtraggio dei fumi, chiocciola di rilancio del flusso depurato e camino di espulsione.
Nella parte inferiore è presente un cono per la raccolta dei precipitati derivanti sia dal ciclone che dalle operazioni di pulizia delle maniche che effettua l'impianto o al fermo dell'impianto di raffinazione o al superamento della depressione impostata per il corretto funzionamento dell'impianto stesso, con sistema di ancoraggio dei big bags per la raccolta del precipitato che viene poi smaltito come rifiuto.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI

Ai fini del rispetto delle prescrizioni AIA relative agli scarichi idrici, le acque nere, derivanti dai servizi igienici, sono depurate mediante un impianto con serbatoio a fanghi attivi con agitatore ed insufflaggio di ossigeno per favorire la digestione aerobica dei batteri carboniosi. A valle dell'impianto è presente un pozzetto di ispezione per l'esecuzione delle analisi periodiche, prima dell'immissione dell'acqua in pozzo perdente come da autorizzazione.

ANELLO E SISTEMI ANTINCENDIO

Lo Stabilimento possiede regolare anello antincendio con manichette esterne accessibili ai Soccorsi Esterni (VV.FF.) alimentato da pompa che preleva acqua da vasca a terra aperta della capacità di 30 mc allocata di fronte al capannone Magazzino e Laminatoio.
Per quanto concerne la gestione dell'Emergenza incendio, inoltre, all'interno dello stabilimento e degli uffici sono dislocati estintori portatili a Polvere e CO_2 regolarmente manutenuti da ditta fornitrice abilitata.

3.5 Descrizione delle attività operative

DESCRIZIONE ED ANALISI DELLE ATTIVITÀ

CENTRO LAMINATI SRL SB si è dotato di un Sistema di gestione integrato - Qualità, Sicurezza Ambiente - allo scopo di consentire che il ricevimento delle materie prime e la produzione, la distribuzione e l'utilizzo dei prodotti avvenga nel rispetto dei requisiti del cliente, della salute e della sicurezza dell'uomo e dell'ambiente. Tutti i requisiti del Sistema di Gestione integrato sono finalizzati alla prevenzione e protezione degli eventi incidentali, e tengono conto dei requisiti di legge e delle attese di Clienti, Fornitori, istituzioni e cittadinanza locale.

CICLI PRODUTTIVI

CENTRO LAMINATI SRL SB svolge i propri cicli produttivi nei reparti di produzione descritti al capitolo precedente. L'attività condotta all'interno del sito di Aprilia è incentrata nella "Produzione di Manufatti in Piombo tramite fusione, laminazione ed estrusione" e nel dettaglio:

- Laminati piombo/lead sheet UNI 6450, spessore S. in mm Massa 11.34 Kg/dm3
  I laminati di piombo sono tutti marcati per la loro lunghezza specificando sia le norme di costruzione che quelle della qualità. La qualità per la totalità dei laminati di piombo prodotti è determinata dall'impiego al 100% di pani di piombo al 99.95% e 99.97%. Su richiesta si possono produrre laminati con pani di piombo titolo 99.99%.);
- Tubi piombo UNI 7527: I tubi di piombo sono tutti marcati per la loro lunghezza specificando sia le norme di costruzione che quelle della qualità, ricavati da pani di piombo al 99.95% e/o 99.97%.
- Curve piombo UNI 7043-72: Le curve in piombo vengo ricavate da pani di piombo 99.95% e/o 99.97%.
- Bocchettoni piombo per terrazze
- Piombo in pani
- Stagno in verghe
- Scatole sifonate in piombo



Rotoli di laminati



Tubi



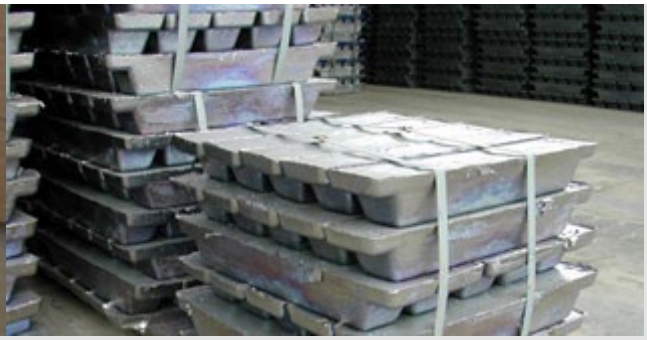
Bocchettoni



Curve



Stagno in verghe



Pani di piombo



Scatole sifonate in piombo

3.6 Descrizione dei criteri di valutazione della significatività degli aspetti ed impatti ambientali

Gli aspetti ambientali che la Centro Laminati ha analizzato nell'ambito del proprio Sistema di Gestione ed ha valutato per quel che concerne la relativa significatività sono i seguenti:

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Rilasci nel suolo
- Consumo di Materie Prime e Risorse Naturali
- Utilizzo dell'Energia
- Energia Emessa
- Generazione di rifiuto e/o sottoprodotti
- Traffico indotto
- Biodiversità

Per ognuno di questi aspetti ambientali sono stati valutati i relativi impatti seguendo i seguenti principi:
Principi generali della valutazione dei rischi ambientali (VRA)
Per far sì che la gestione del rischio sia efficace, l'organizzazione si impegna, a tutti i livelli, a seguire i seguenti principi:

- **La gestione del rischio crea e protegge il valore**
  La gestione del rischio contribuisce in maniera dimostrabile al raggiungimento degli obiettivi ed al miglioramento della prestazione ambientale, rispetto dei requisiti cogenti, consenso presso l'opinione pubblica, protezione dell'ambiente, gestione dei progetti, efficienza nelle operazioni, governance e reputazione.

- **La gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione**
  La gestione del rischio non è un'attività indipendente, separata dalle attività e dai processi principali dell'organizzazione. La gestione del rischio fa parte delle responsabilità della direzione ed è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione che hanno un impatto, anche potenziale, con l'ambiente.

- **La gestione del rischio è parte del processo decisionale**

La gestione del rischio aiuta i responsabili delle decisioni ad effettuare scelte consapevoli, determinare la scala di priorità delle azioni e distinguere tra linee di azione alternative.

- **La gestione del rischio tratta esplicitamente l'incertezza**
  La gestione del rischio tiene conto esplicitamente dell'incertezza, della natura di tale incertezza e di come può essere affrontata.

- **La gestione del rischio è sistematica, strutturata e tempestiva**
  Un approccio sistematico, tempestivo e strutturato alla gestione del rischio contribuisce all'efficienza ed a risultati coerenti, confrontabili ed affidabili.

- **La gestione del rischio si basa sulle migliori informazioni disponibili**
  Gli elementi in ingresso al processo per gestire il rischio si basano su fonti di informazione quali dati storici, esperienza, informazioni di ritorno dai portatori d'interesse, osservazioni, previsioni e parere di specialisti.

- **La gestione del rischio è "su misura"**
  La gestione del rischio è in linea con il contesto esterno ed interno e con il profilo di rischio dell'organizzazione.

- **La gestione del rischio tiene conto dei fattori umani e culturali**
  Nell'ambito della gestione del rischio individua capacità, percezioni e aspettative delle persone esterne ed interne che possono facilitare o impedire il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione.

- **La gestione del rischio è trasparente e inclusiva**
  Il coinvolgimento appropriato e tempestivo dei portatori d'interesse e, in particolare, dei responsabili delle decisioni, a tutti i livelli dell'organizzazione, assicura che la gestione del rischio rimanga pertinente ed aggiornata. Il coinvolgimento, inoltre, permette che i portatori d'interesse siano opportunamente rappresentati e che i loro punti di vista siano presi in considerazione nel definire i criteri di rischio.

- **La gestione del rischio è dinamica, iterativa e reattiva al cambiamento**
  La gestione del rischio è sensibile e risponde al cambiamento continuamente. Ogni qual volta accadono eventi esterni ed interni, cambiano il contesto e la conoscenza, si attuano il monitoraggio ed il riesame, emergono nuovi rischi, alcuni rischi si modificano ed altri scompaiono.

- **La gestione del rischio favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione**
  L'organizzazione sviluppa e attua strategie per migliorare la maturità della propria gestione del rischio insieme a tutti gli altri aspetti della propria organizzazione.

Per quanto concerne invece i criteri di valutazione, in linea con i principi seguiti della norma IEC 31010:2018, la metodologia seguita per la valutazione del rischio è quella che, valuta la grandezza del rischio (indice del rischio) come moltiplicatore di una matrice quadrata 4x4, quindi:

RA = P x C → Risk=Probability x Consequence (nella notazione originale in inglese)

In sintesi
RA = Indice del rischio ambientale
P = Probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento
C = Ponderazione delle conseguenze derivanti

P			
4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8

1	2	3	4	C

Valutazione dell'indice di rischio ambientale (RA)

Range numerico	Livello	Misure di contenimento
1 - 3	Rischio basso	Nessuna AC specifica, consolidamento dei livelli di Rischio, valutazione eventuali miglioramenti.
4 - 8	Rischio medio	Predisposizione AC nel medio periodo, aumento del monitoraggio e del controllo.
9 - 16	Rischio alto	Predisposizione AC urgenti, stretto monitoraggio e controllo della fonte di Rischio.

Valutazione della probabilità (P)

Indice numerico	Livello	Definizione/Criterio
1	**Improbabile**	Indica la scarsissima probabilità del verificarsi dell'evento per la mancanza della presenza oggettiva del rischio in esame. Non sono noti episodi già verificatisi. Assenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	**Occasionale**	Indica la scarsa possibilità del verificarsi dell'evento. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o che sarebbero potuti accadere. Scarsa presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	**Probabile**	Indica la possibilità concreta del verificarsi dell'evento. È noto qualche episodio in cui alla non conformità ha fatto seguito l'evento. Presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità. Il verificarsi dell'evento ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
4	**Molto Probabile**	Esiste una correlazione diretta tra la non conformità rilevata ed il verificarsi dell'evento ipotizzato. Si sono già verificati episodi per la stessa non conformità rilevata in situazioni operative simili. Alta presenza di criteri oggettivi nell'individuazione del livello delle probabilità.

La valutazione della probabilità di accadimento di un evento avente impatto ambientale viene condotta, per ogni processo e attività, mediante la composizione di 3 elementi di valutazione:

- La conformità normativa dell'Organizzazione relativamente all'aspetto ambientale in oggetto
- La disponibilità e il ricorso alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT) e alle buone prassi (BP) relativamente all'aspetto ambientale in oggetto
- La sensibilità del contesto operativo (interno ed esterno) nel quale l'Organizzazione opera

Il riassunto degli esiti della valutazione viene riportato nella Sezione 5 del presente documento ossia "Piano di Miglioramento Ambientale".

SEZIONE 4: Analisi degli impatti ambientali

4.1 Emissioni in atmosfera

Impatto ambientale:

☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

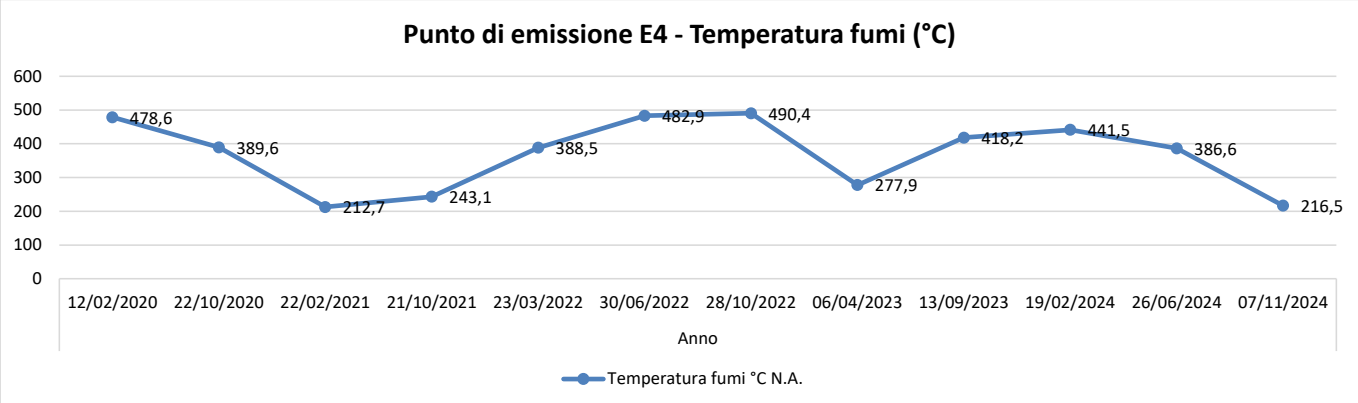
DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

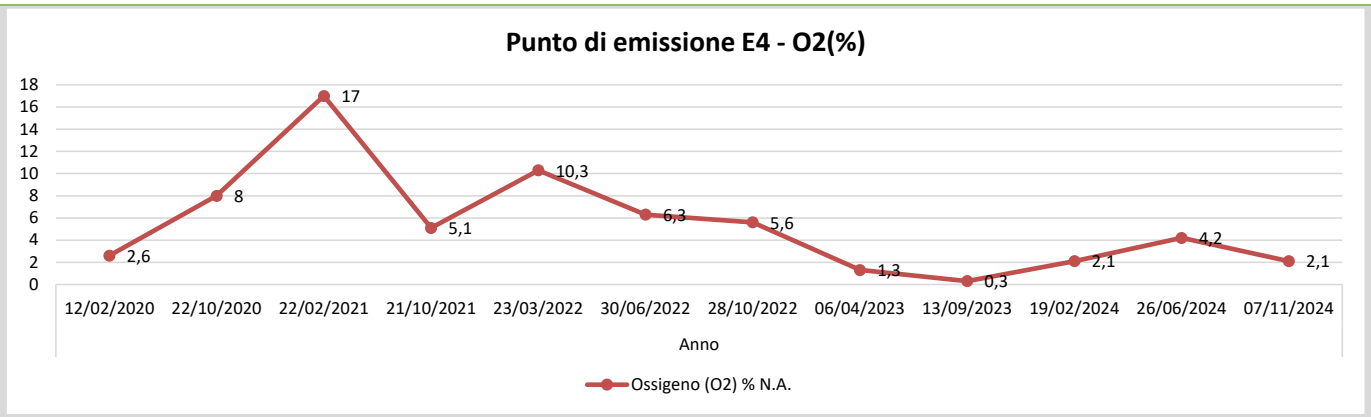
Le concentrazioni e i flussi di massa degli inquinanti negli effluenti emessi dai camini dello stabilimento della CENTRO LAMINATI Srl di Via delle Valli, 26 - 04011 APRILIA (LT), risultano inferiori ai valori limite prescritti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 45384 del 30.12.2020 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Latina.
Gli IMPIANTI TERMICI sono tutti alimentati a metano e di potenzialità inferiore ai 3 MW rientranti tra gli impianti ad emissione scarsamente rilevante di cui all'articolo 272 comma 1 lettera dd del D.Lgs. 152/2006 "impianti di combustione alimentati a metano di potenza termica nominale inferiore a 3 MW".
Si riportano di seguito le caratteristiche e le date di installazione e avviamento degli impianti termici presenti in stabilimento.

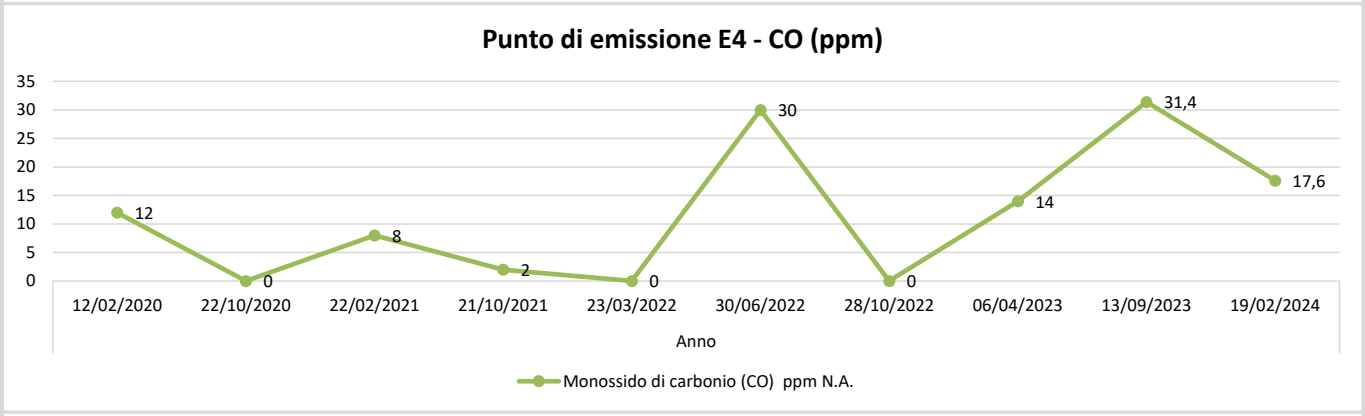
Puntodi emiss.n.	Provenienza	Origine dati	Diametro sezione camino(mt)	Marca	Modello	Matricola	Data di installazione e avviamento
E4	Coppella 90 ton (forno 1) Impianto termico < 3 MW a metano	Verbale di installazione e avviamento	0,30	Riello	RS 100/M	02168000621	14/07/2008
E5	Coppella 90 ton (forno 2) Impianto termico < 3 MW a metano	Verbale di installazione e avviamento	0,30	Riello	RS 100/M	02168000620	14/07/2008
E6	Coppella 16 ton Impianto termico < 3 MW a metano	Verbale di Installazione e avviamento	0,30	Riello	RS 44/M MZ	02048000389	27/08/2008
E7	Coppella 3 ton Impianto termico < 3 MW a metano	Verbale di installazione e avviamento	0,30	Riello	RS 34/M MZ	02088000305	18/09/2008
E8	Coppella 5 ton Impianto termico < 3 MW a metano	Verbale di installazione e avviamento	0,30	Riello	RS 34/M MZ	02138000405	18/09/2008
E9	Coppella 5 ton Impianto termico < 3 MW a metano	-	-	-	-	-	Non installato
E11	riscaldamento locali Impianto termico < 3 MW a metano	-	-	-	-	-	Non installato

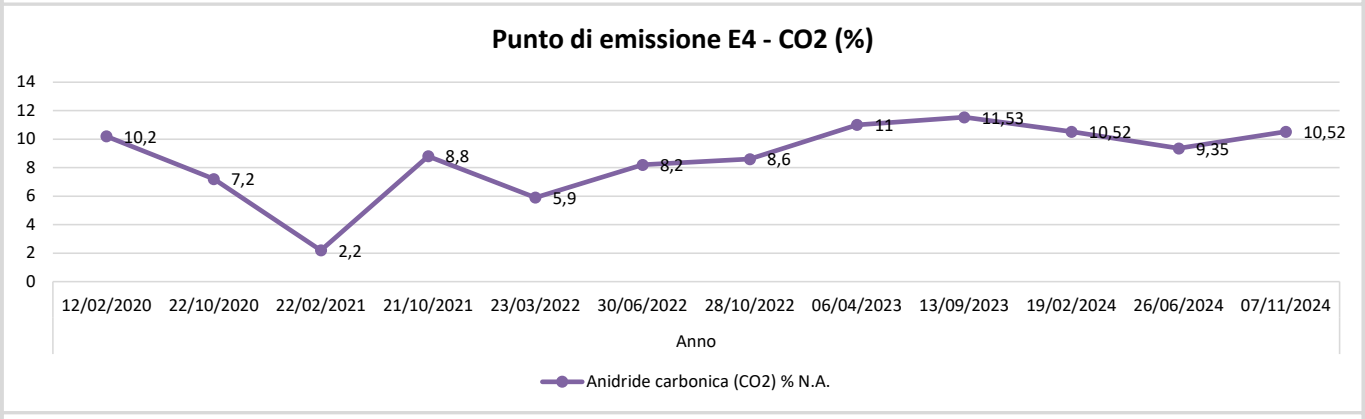
Gli impianti termici sono stati sottoposti regolarmente negli anni da parte dei manutentori a controllo e a taratura della combustione con periodicità annuale, come previsto dal piano di monitoraggio. I vari interventi sono descritti e datati nei libretti di impianto.
I risultati delle misurazioni effettuate si riportano nei grafici sottostanti

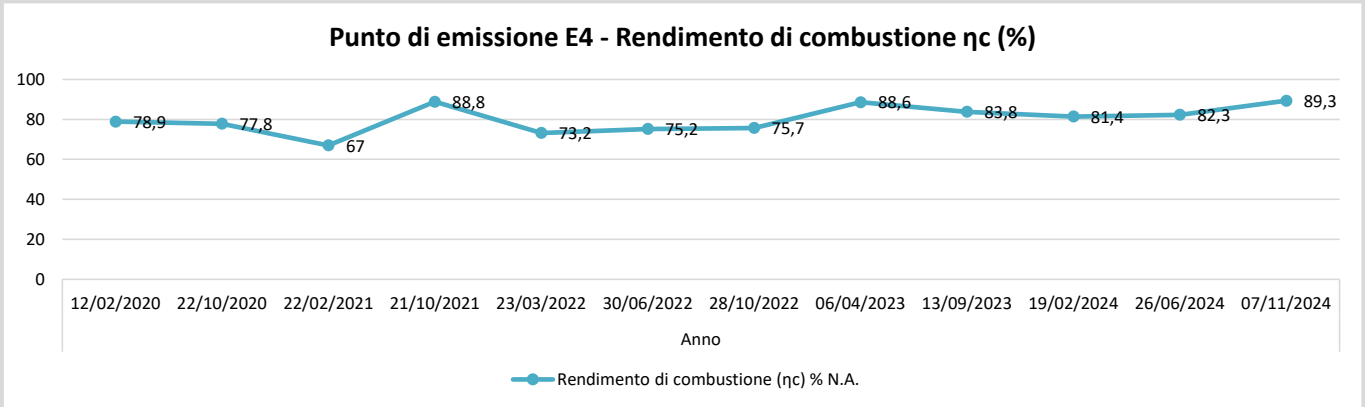
Punto di emissione E4 Coppella 90 ton Impianto termico < 3 MW a metano forno coppella 1



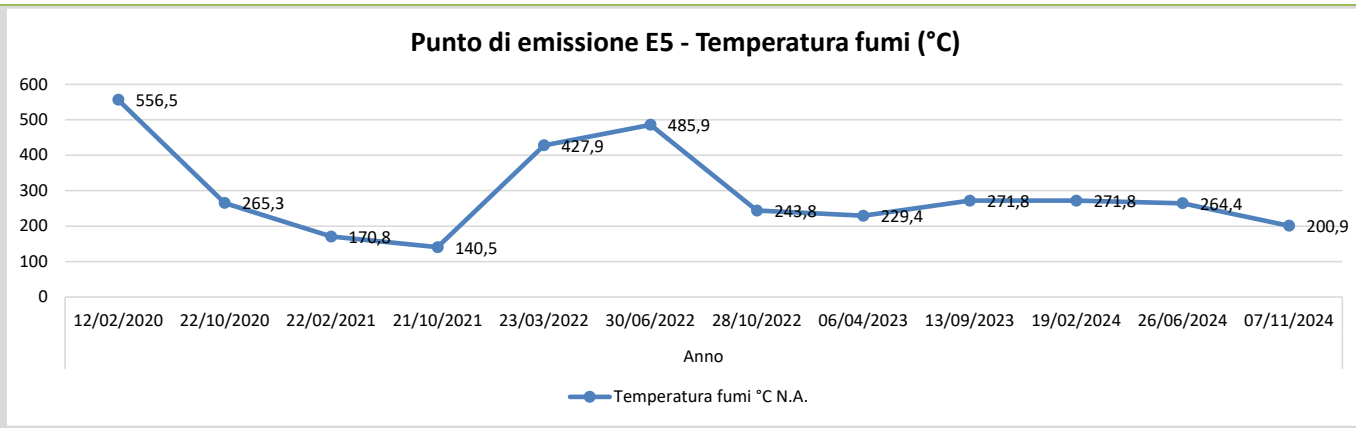


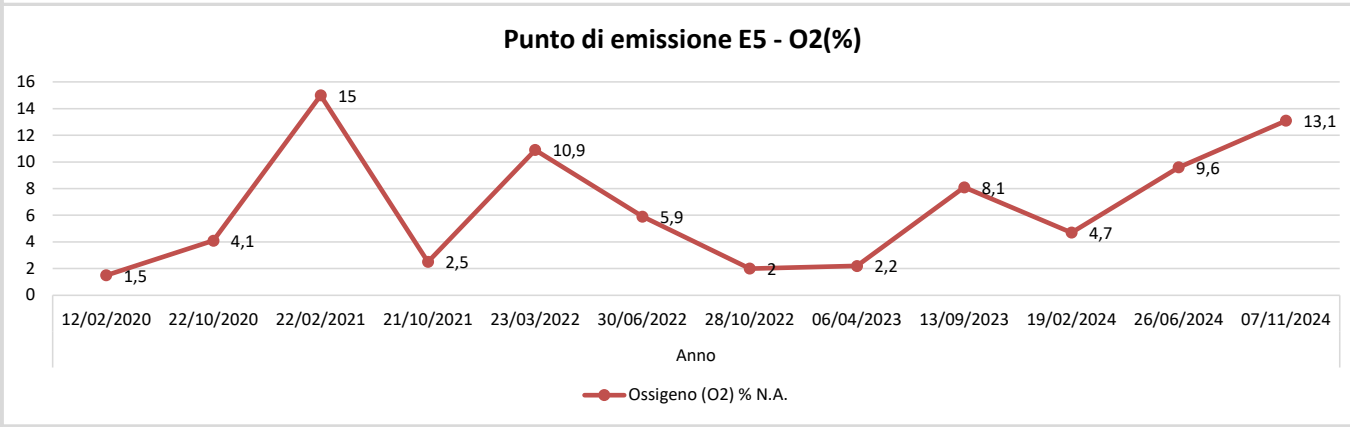


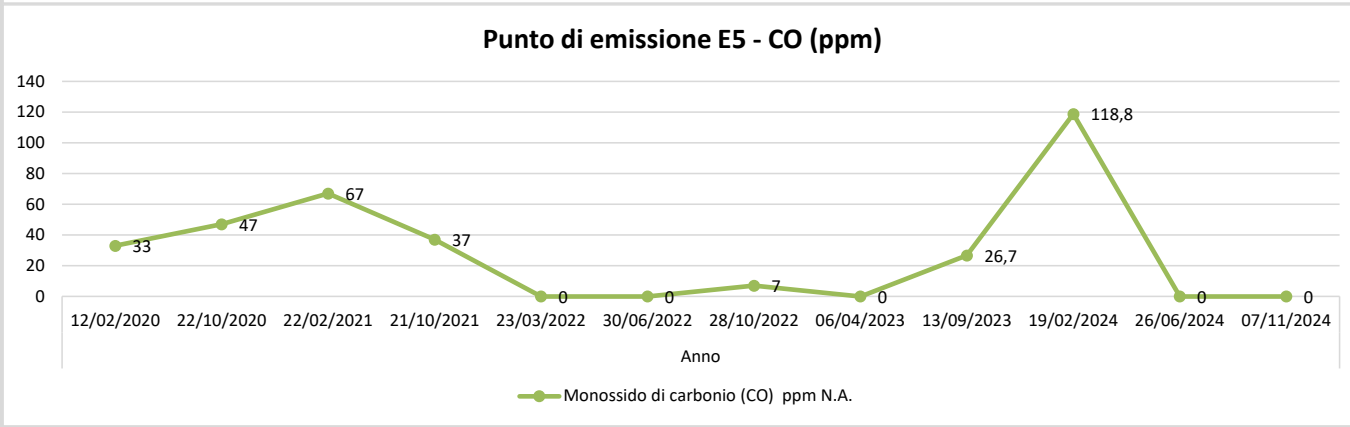


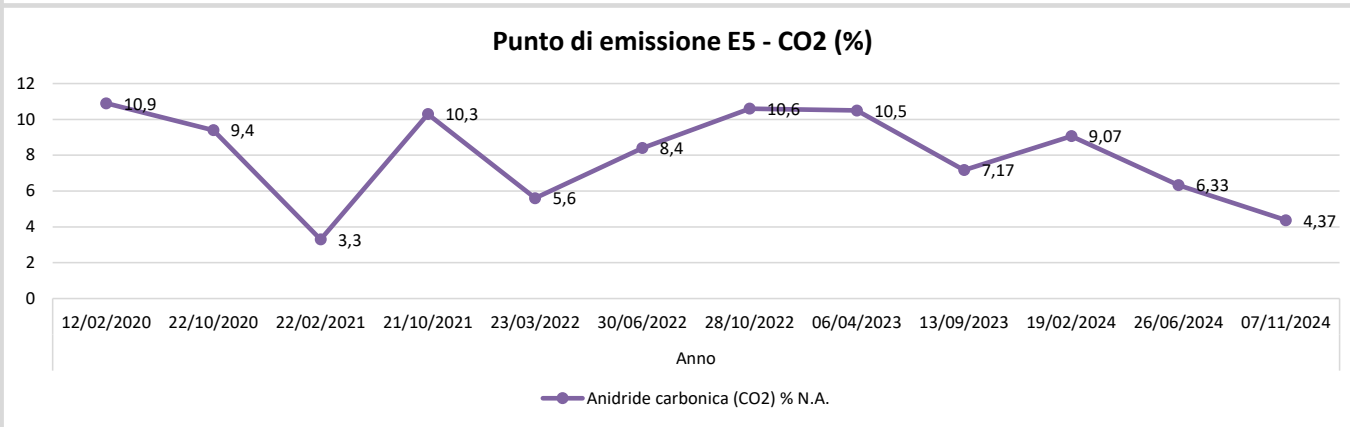


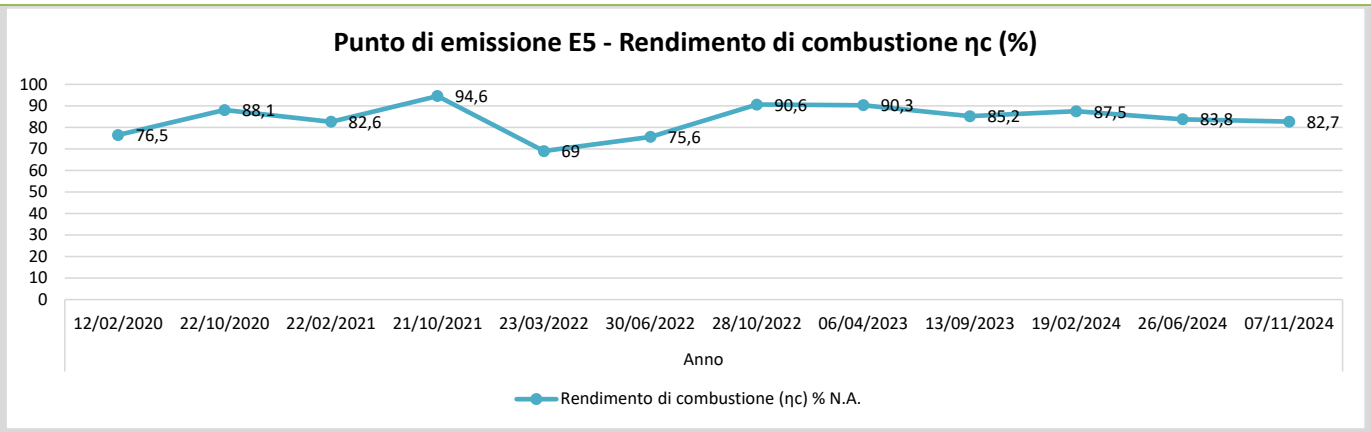
Punto di emissione E5 Coppella 90 ton Impianto termico < 3 MW a metano forno coppella 2


Punto di emissione E5 - Temperatura fumi (°C)
600
500
400
300
200
100
0
556,5
265,3
170,8
140,5
427,9
485,9
243,8
229,4
271,8
271,8
264,4
200,9
12/02/2020
22/10/2020
22/02/2021
21/10/2021
23/03/2022
30/06/2022
28/10/2022
06/04/2023
13/09/2023
19/02/2024
26/06/2024
07/11/2024
Anno
Temperatura fumi °C N.A.

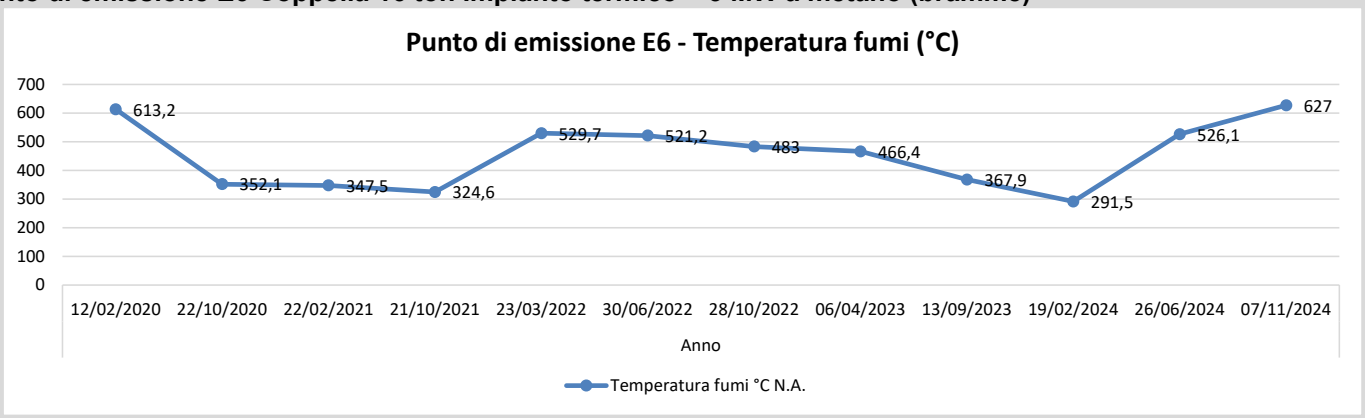

Punto di emissione E5 - O2(%)
16
14
12
10
8
6
4
2
0
1,5
4,1
15
2,5
10,9
5,9
2
2,2
8,1
4,7
9,6
13,1
12/02/2020
22/10/2020
22/02/2021
21/10/2021
23/03/2022
30/06/2022
28/10/2022
06/04/2023
13/09/2023
19/02/2024
26/06/2024
07/11/2024
Anno
Ossigeno (O2) % N.A.

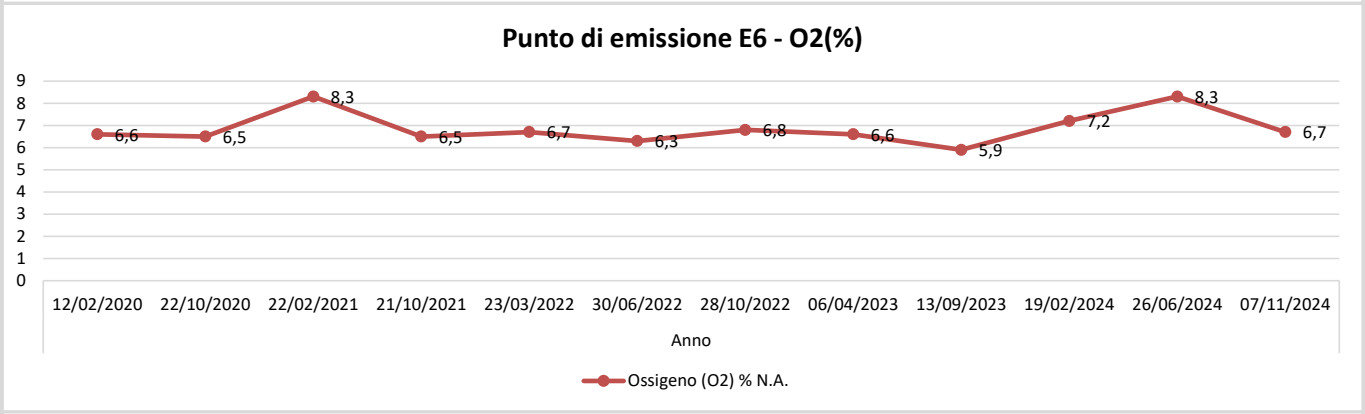

Punto di emissione E5 - CO (ppm)
140
120
100
80
60
40
20
0
33
47
67
37
0
0
7
0
26,7
118,8
0
0
12/02/2020
22/10/2020
22/02/2021
21/10/2021
23/03/2022
30/06/2022
28/10/2022
06/04/2023
13/09/2023
19/02/2024
26/06/2024
07/11/2024
Anno
Monossido di carbonio (CO) ppm N.A.

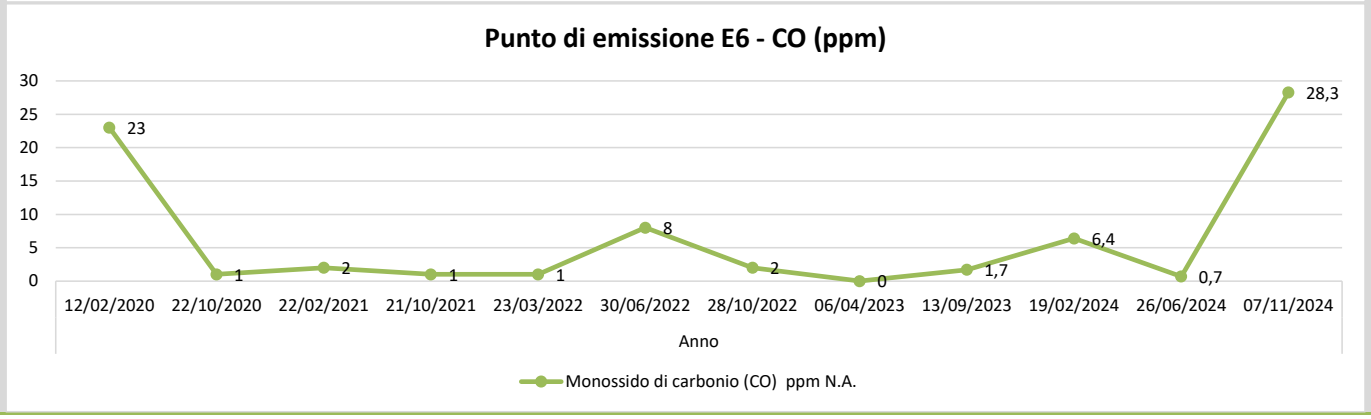

Punto di emissione E5 - CO2 (%)
12
10
8
6
4
2
0
10,9
9,4
3,3
10,3
5,6
8,4
10,6
10,5
7,17
9,07
6,33
4,37
12/02/2020
22/10/2020
22/02/2021
21/10/2021
23/03/2022
30/06/2022
28/10/2022
06/04/2023
13/09/2023
19/02/2024
26/06/2024
07/11/2024
Anno
Anidride carbonica (CO2) % N.A.

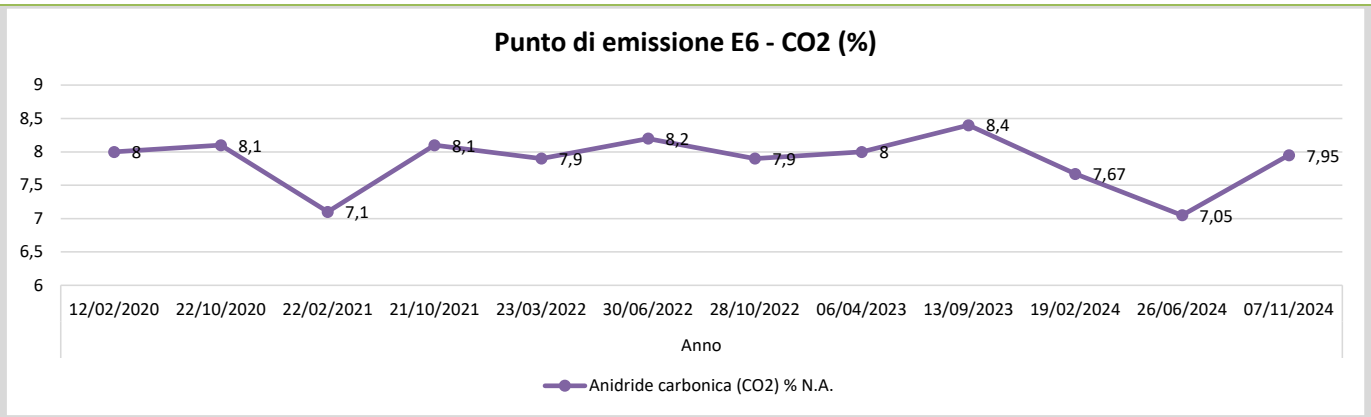


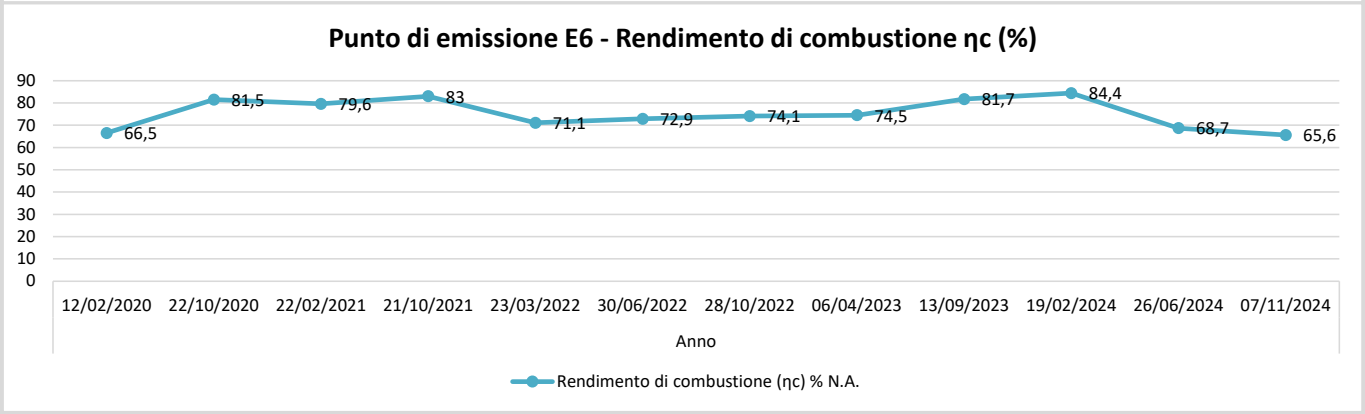
Punto di emissione E6 Coppella 16 ton Impianto termico < 3 MW a metano (bramme)



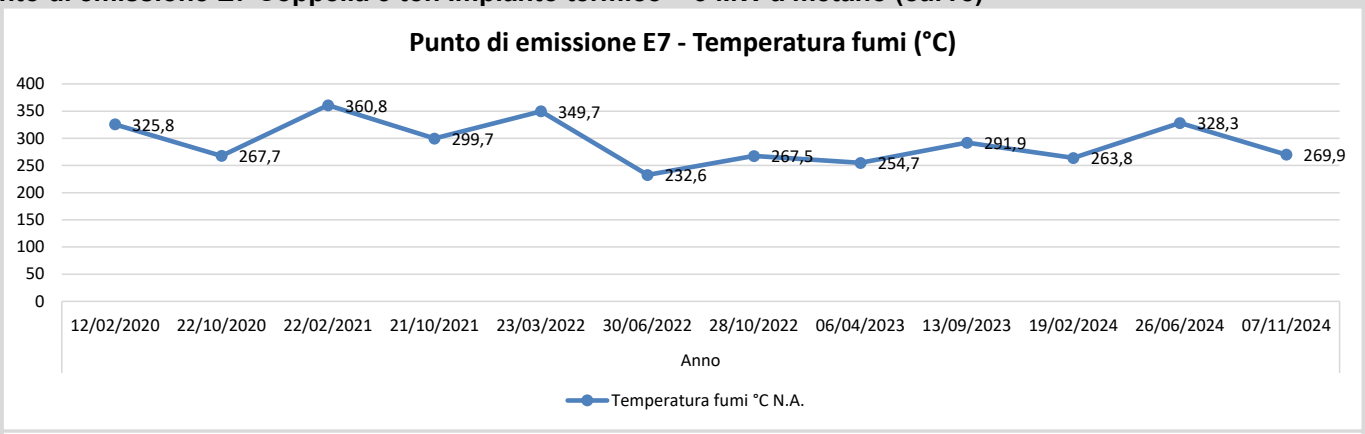


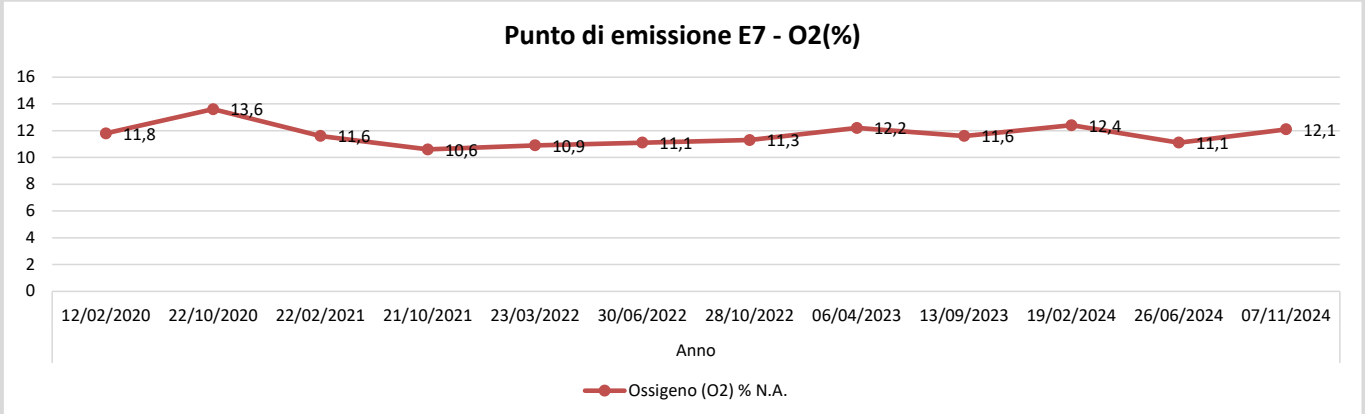


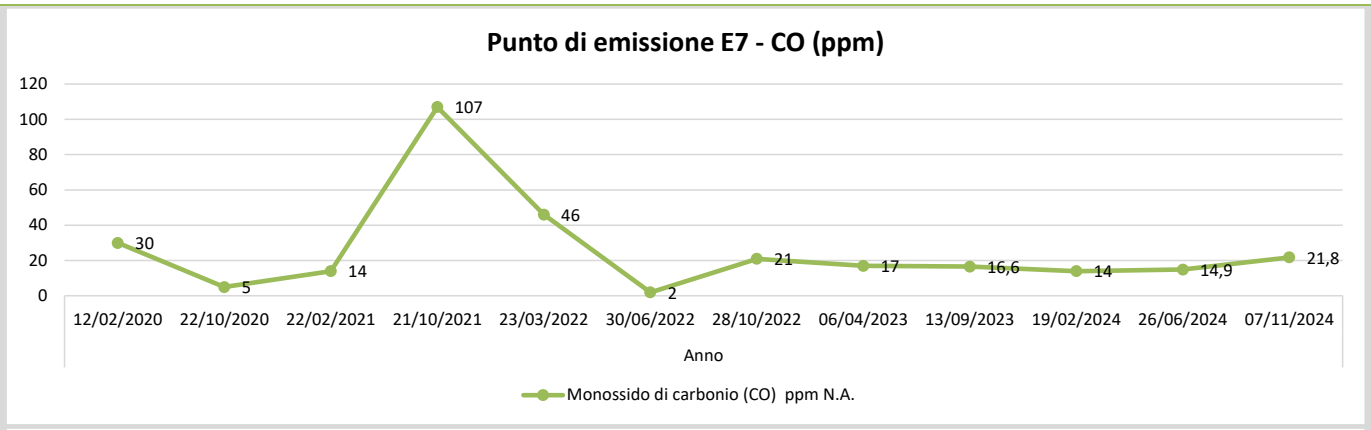


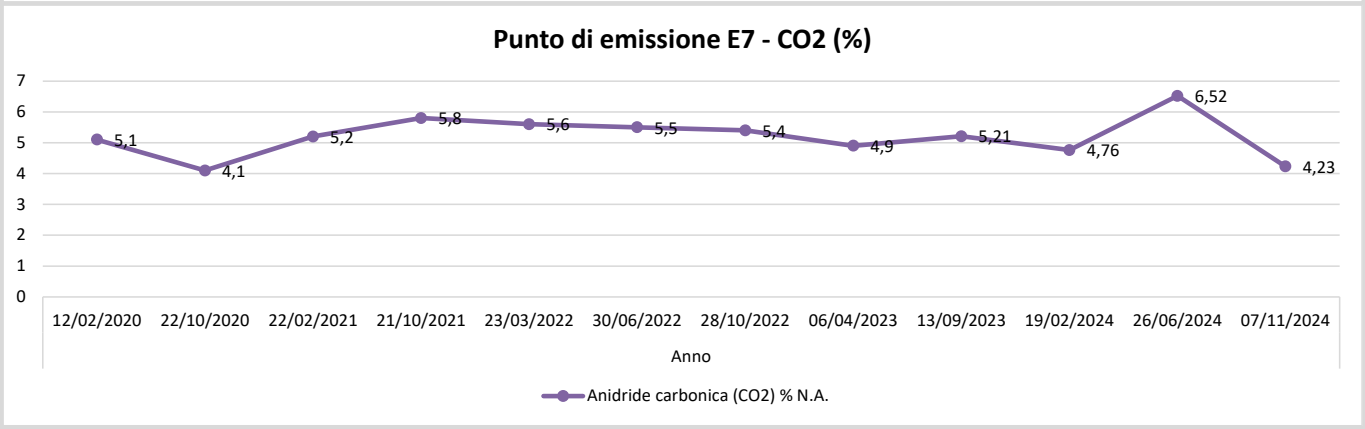


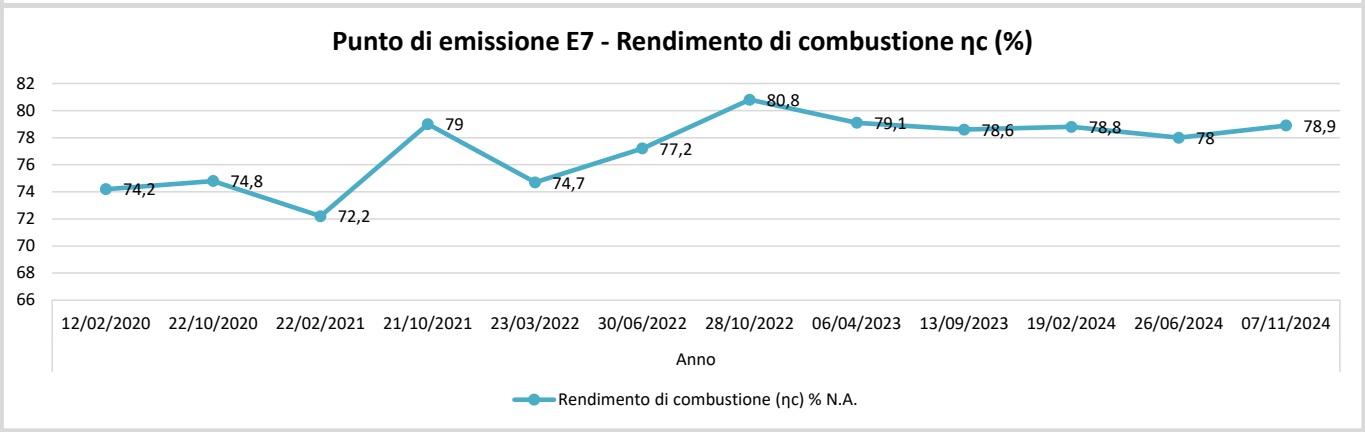
Punto di emissione E7 Coppella 3 ton Impianto termico < 3 MW a metano (curve)



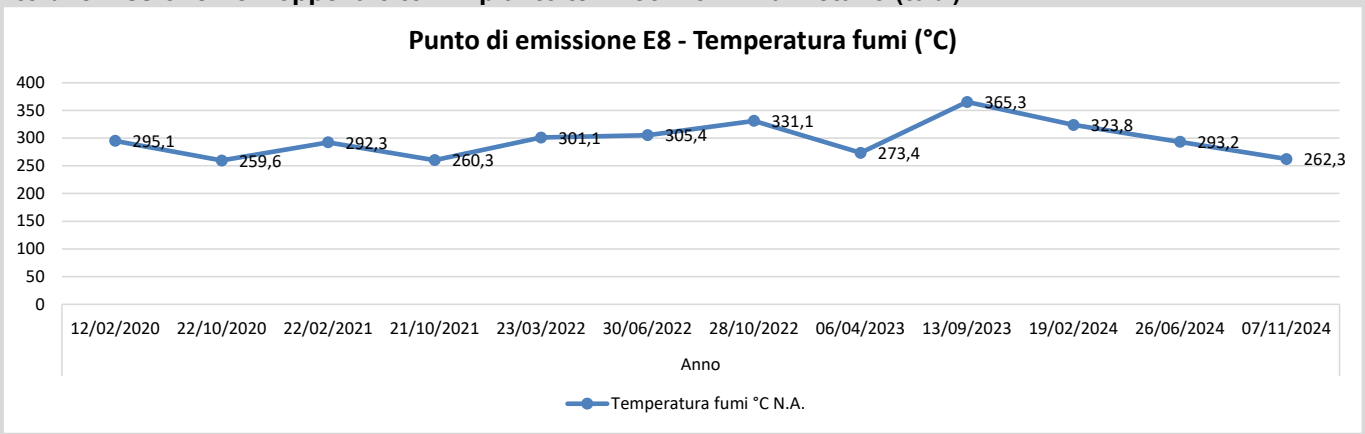


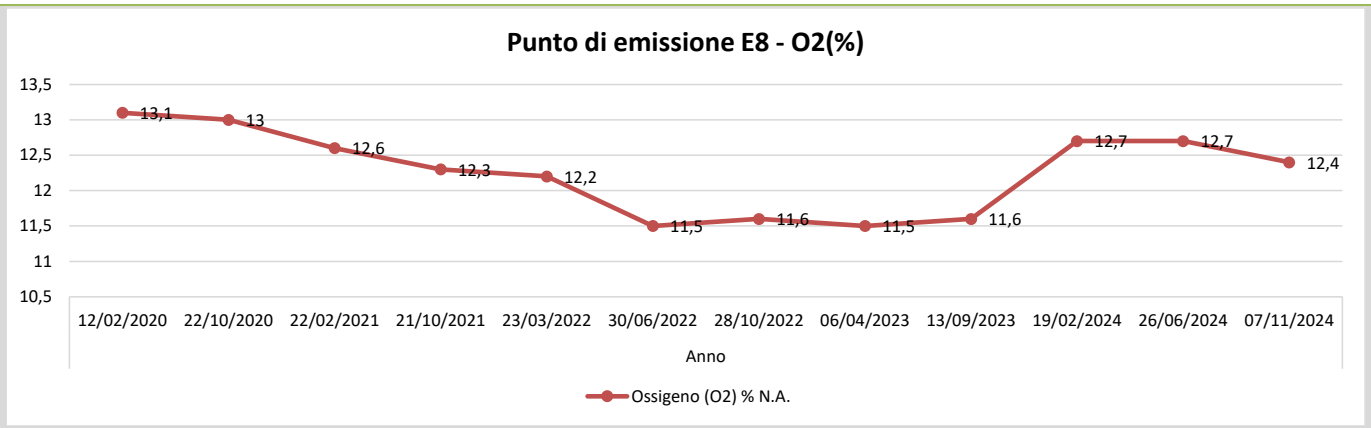


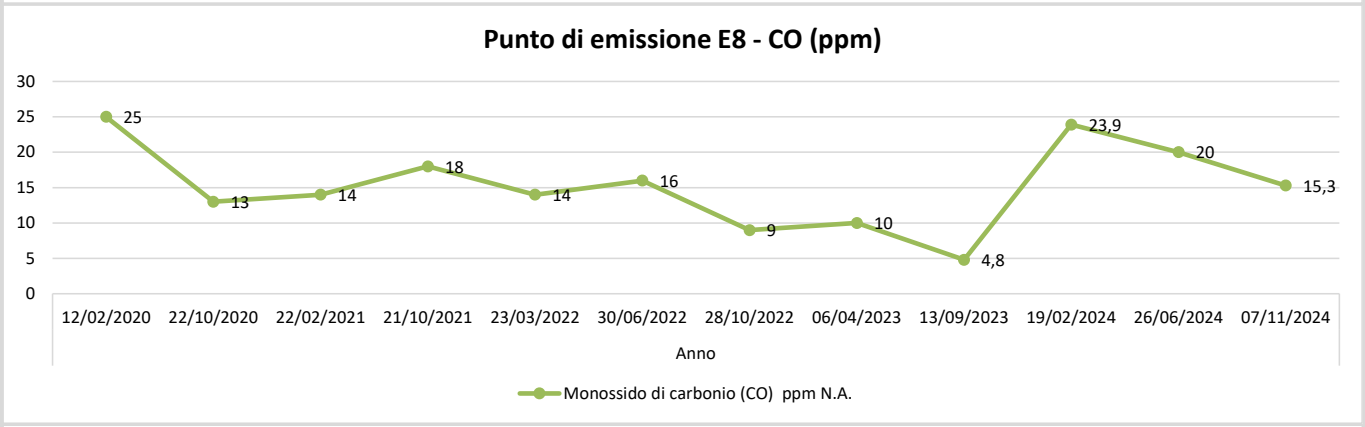


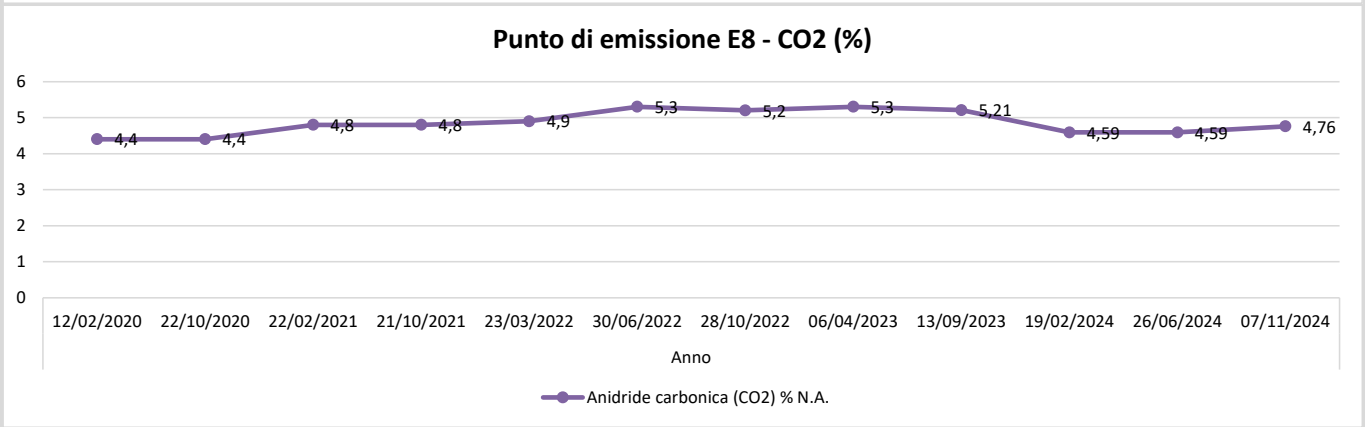


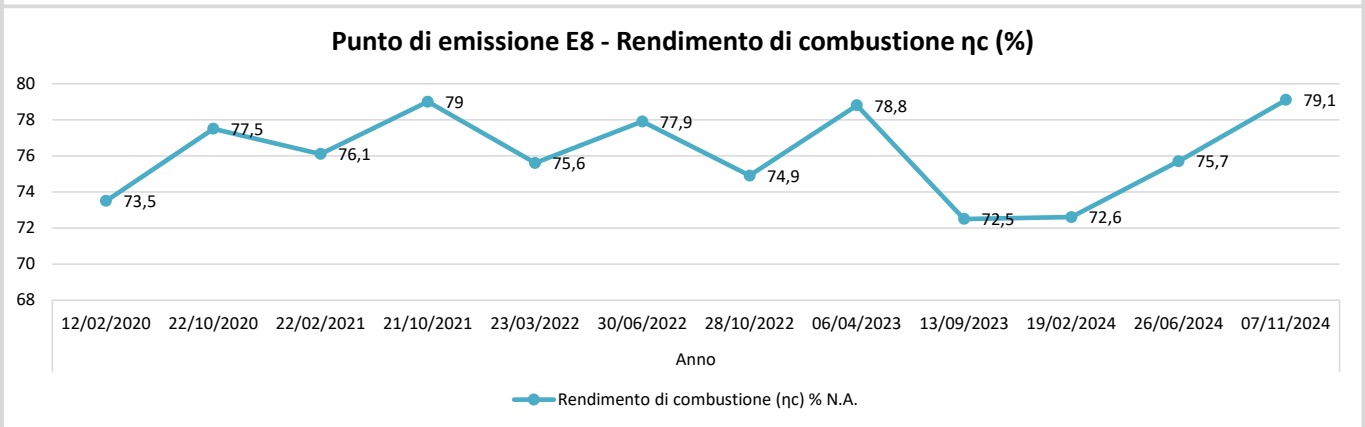
Punto di emissione E8 Coppella 5 ton Impianto termico < 3 MW a metano (tubi)





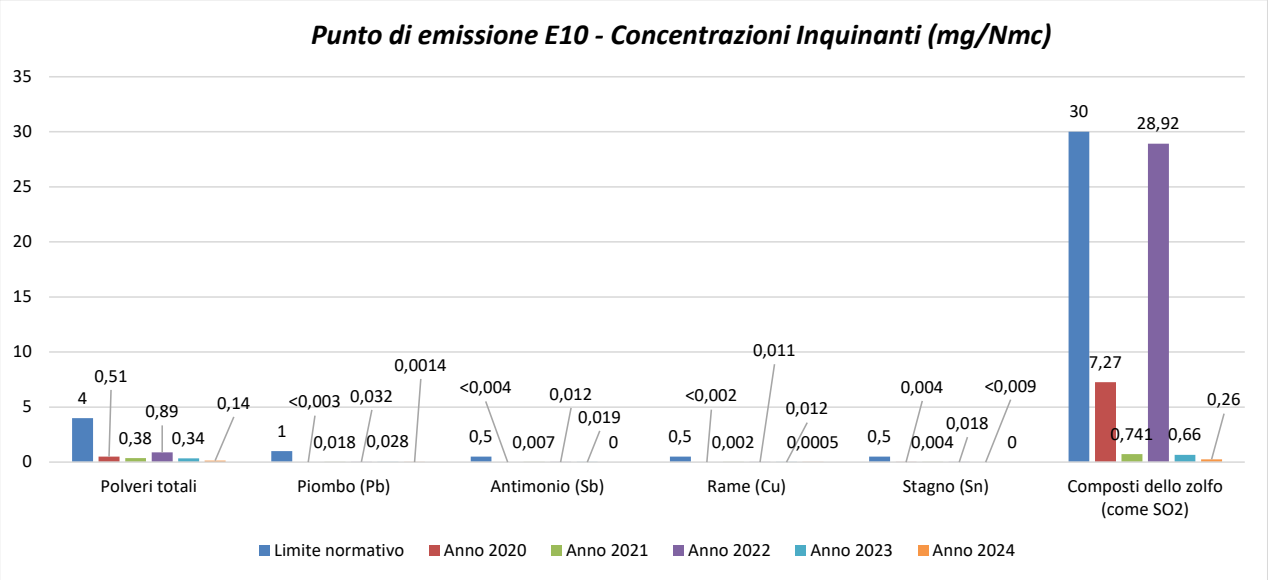


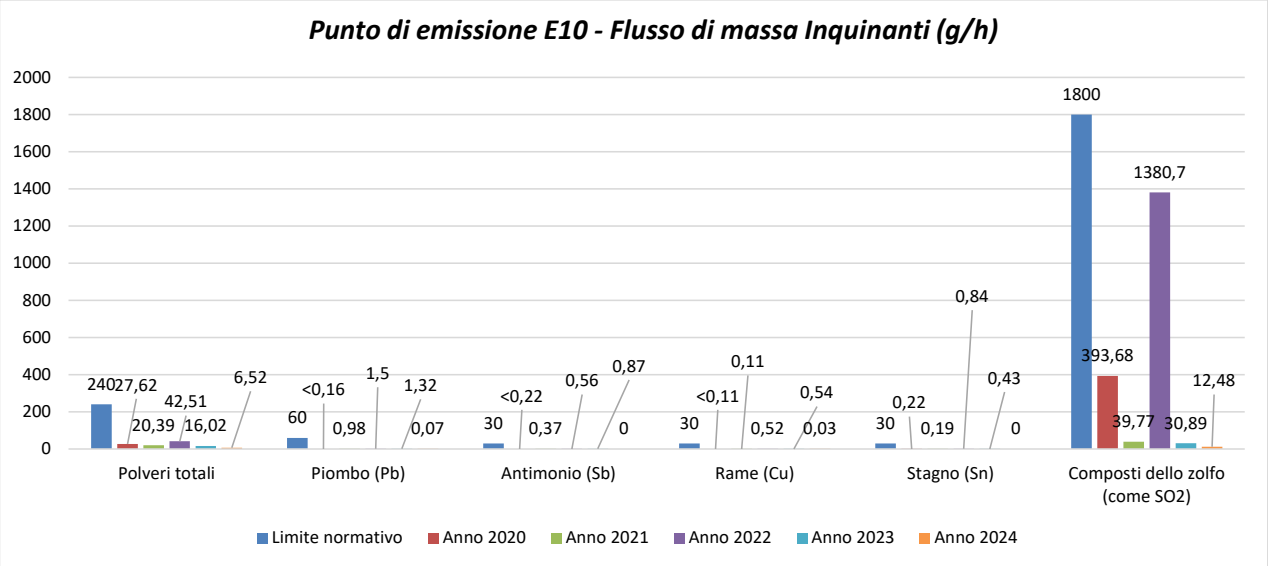




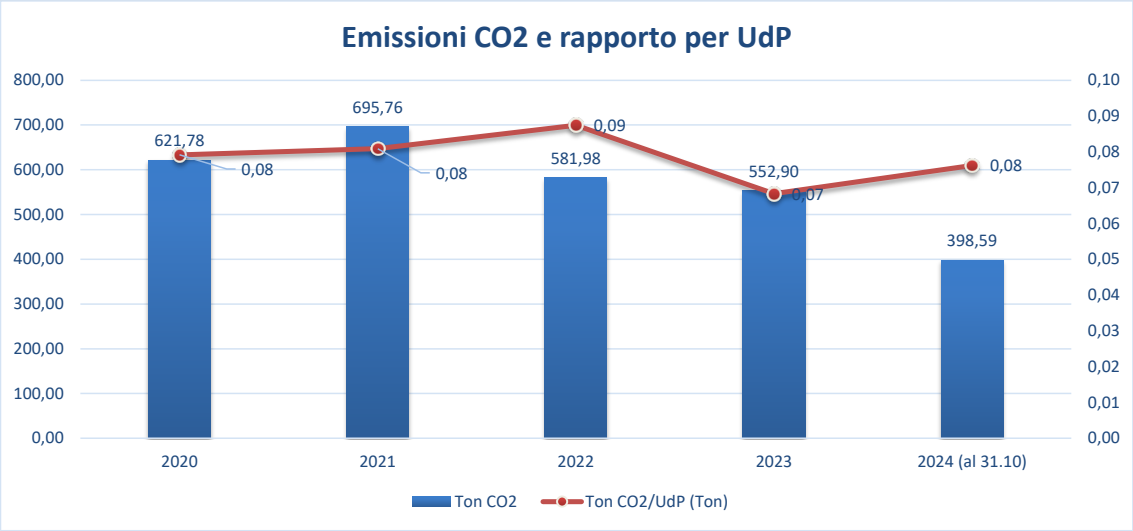
Nel 2024 è stato effettuato il controllo ANNUALE delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi dello stabilimento nel giorno 25 settembre. Dai dati si evince un decremento nel 2024 delle concentrazioni di inquinanti rispetto al 2023 e si conferma pertanto il pieno rispetto delle prescrizioni AIA.

I risultati delle misurazioni si riportano nei grafici sottostanti.





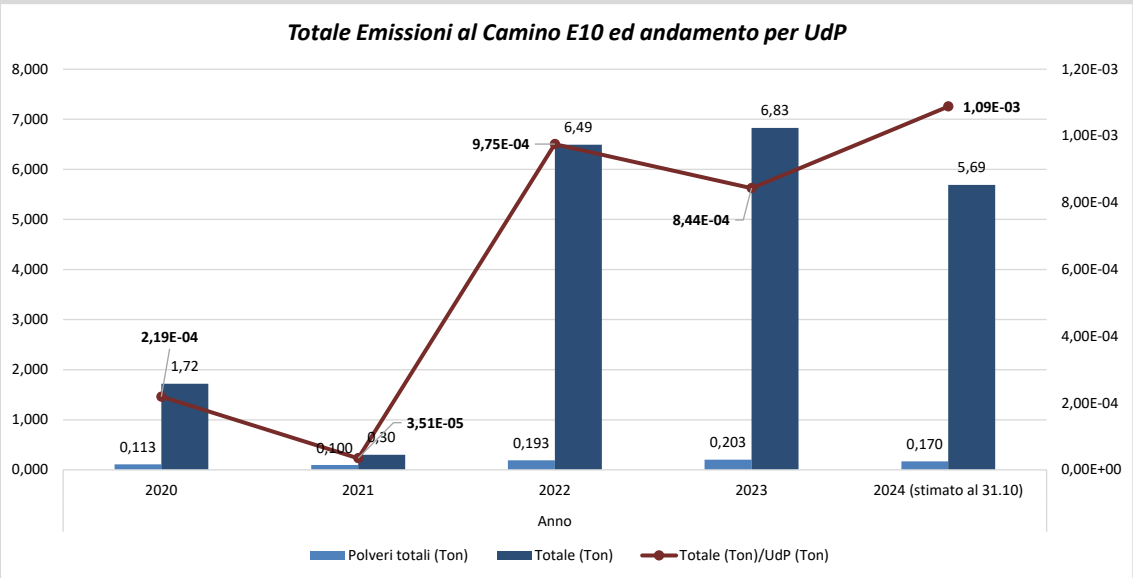
Per quanto concerne le emissioni in atmosfera di CO_2 derivante dai consumi di Energia Elettrica, Gas Metano e Gasolio per autotrazione, di seguito si riporta l'andamento a partire dal 2020 e si riporta il dato relativo all'indicatore KPI8, ossia il rapporto tra le Tonnellate di CO_2 equivalente emesse e le Tonnellate di prodotto rilasciate.
Come si evince dal grafico vi è stata una riduzione del valore assoluto di emissioni, ma il rapporto rispetto all'Unità di Prodotto è più o meno stabile risultando oscillante tra 0,07 e 0,09 con valore prevalente 0,08.

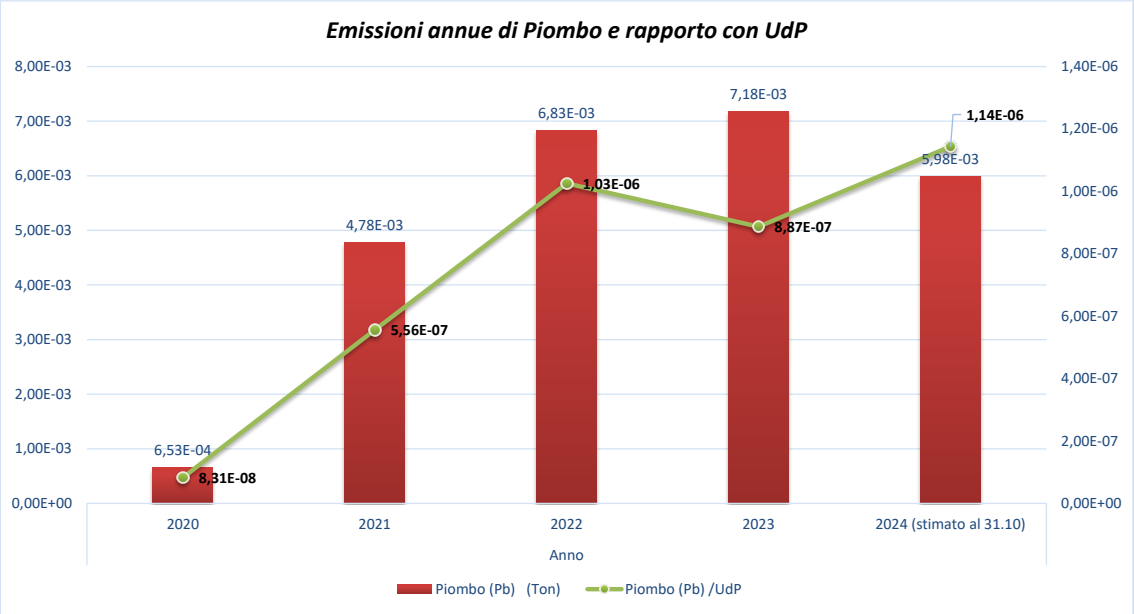


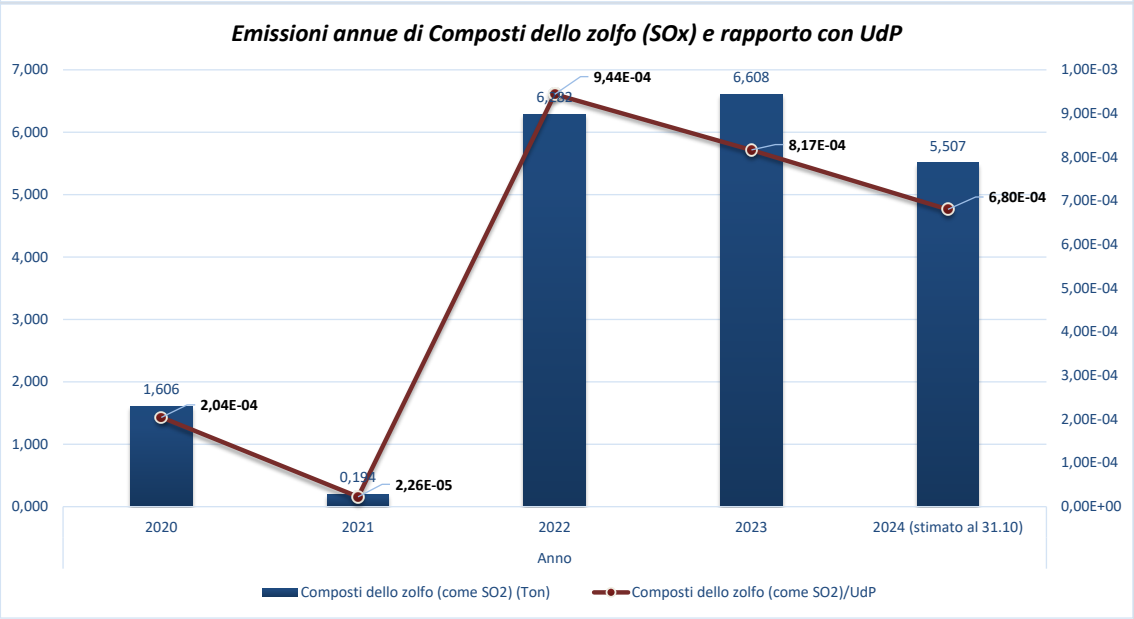
Si è provveduto anche a verificate l'emissione in Ton/anno degli altri inquinanti monitorati tramite le analisi delle emissioni del Camino E10, ossia dei seguenti parametri.

Polveri totali (mg/Nmc):
- Piombo (Pb)
- Antimonio (Sb)
- Rame (Cu)
- Stagno (Sn)
- Composti dello zolfo (come SO2)

I calcoli delle emissioni sono effettuati basandosi sul dato delle analisi puntuali del flusso di massa annue moltiplicati per le ore di esercizio dell'impianto effettivamente monitorate; tali dati sono pertanto indicativi e possono risultare non del tutto rappresentativi.
Nei grafici che seguono si riportano sia il totale delle polveri ed inquinanti emessi al camino E10 a partire dal 2020, col relativo indicatore ossia Tonnellate di inquinanti e polveri totali rapportati alle Tonnellate di prodotto rilasciate, con un focus sul quantitativo di Piombo e di Composti dello Zolfo che risultano essere gli elementi più impattanti e di effettiva pericolosità. Gli altri, anche in virtù dei valori estremamente bassi, non sono ritenuti significativi e dunque non si ritiene sostanziale elaborare apposito indicatore.







MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO RELATIVO AD EMISSIONI PUNTUALI IN ATMOSFERA

Elenco Normativa cogente

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152
- DECRETO LEGISLATIVO n. 128/2010- Integrazioni e modifiche alle parti I, II e III del D.Lgs 152/2006
- D.M. del 12/07/1990 - Limiti di emissioni agli impianti esistenti
- DPR 25/07/1991 - Emissioni scarsamente rilevanti ed inquinamento poco significativo
- Regolamento Commissione UE 2015/2067/UE - Gas fluorurati ad effetto serra - Requisiti minimi e condizioni per riconoscimento della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne apparecchiature fisse di refrigerazione, pompe di calore e celle frigorifero - Abrogazione regolamento 303/2008/Ce
- Legge 68/2015 Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente

- DPR 1391/1970, Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146 recante attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 (G.U. n. 7 del 9 gennaio 2019)
- Legge del 24 aprile 2020, n. 27, di conversione del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Applicazione dell'articolo 103, comma 2, in materia di rinnovo delle certificazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 146/2018 sui gas fluorurati a effetto serra
- "Decreto Legislativo nr.102/2020: Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 15 novembre 2017, n. 183, di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170."
- "Deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2022, n. 8 AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (PRQA)"
- REGOLAMENTO (UE) 2024/573 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 7 febbraio 2024 sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014.

MONITORAGGIO PERIODICO DELLE EMISSIONI PUNTUALI IN ATMOSFERA

Con periodicità annuale viene aggiornato il tabellato delle emissioni in modo da verificare la rispondenza alle prescrizioni AIA rilasciata con autorizzazione nr. 45384 del 30.12.2020.

CONCLUSIONI E NOTE

Ogni interruzione (per manutenzioni ordinarie e straordinarie, guasti, malfunzionamenti, interruzioni del funzionamento degli impianti produttivi) del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera dello stabilimento della CENTRO LAMINATI Srl di Via delle Valli, 26 - 04011 APRILIA (LT) – è stata registrata nell'apposito registro redatto secondo il modello riportato nell'allegato VI, appendice 2, alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, con pagine numerate e vidimate dalla A.S.L. di Latina come prescritto al punto 13 dell'allegato 1 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 45384 del 30.12.2020 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Latina.
La frequenza dei controlli stabilita nel piano di monitoraggio nella sua edizione di giugno 2009 è da considerarsi indicativa in quanto le manutenzioni sono legate ai fermi impianto, per lo più alla fine dei cicli di colata, e ai tempi di lavorazione effettivi degli stessi.
In data 02.08.2021 è stata inviata a mezzo PEC alla Provincia Di Latina, la Relazione Tecnica ai sensi del comma 7 bis, art. 271, D.Lgs 102/2020 afferente alla valutazione della possibilità di sostituire le sostanze pericolose utilizzate nel ciclo produttivo e che rientrano nel campo di applicabilità del decreto e che sancisce come questa eventualità non sia percorribile dalla Centro Laminati in quanto l'unica sostanza individuata è il Piombo che è la materia prima essenziale.
Per quanto concerne le emissioni diffuse non sono presenti all'interno dello stabilimento e pertanto non sono previsti monitoraggi o altri elementi di verifica correlati.

Per quanto concerne gli indicatori relativi alle emissioni in atmosfera nell'anno 2024 i risultati sono i seguenti:

- KPI1: Punto di emissione E10:
Polveri totali (mg/Nmc) ≤ 4,0 – Valore raggiunto 0,34 di cui:
- Piombo (Pb) ≤ 1,0 – Valore raggiunto 0,028
- Antimonio (Sb) ≤ 0,5 – Valore raggiunto 0,019
- Rame (Cu) ≤ 0,5 – Valore raggiunto 0,012
- Stagno (Sn) ≤ 0,5 – Valore raggiunto < 0,009
- Composti dello zolfo (come SO2) ≤ 30,0 – Valore raggiunto 0,66
- KPI3: Valori medi CO2 punto di emissione E4 anno successivo/Valori medi CO2 punto di emissione E4 anno precedente ≤ 1 – Valore raggiunto 0,90
- KPI4: Valori medi CO2 punto di emissione E5 anno successivo/Valori medi CO2 punto di emissione E5 anno precedente ≤ 1 – Valore raggiunto 0,75
- KP5: Valori medi CO2 punto di emissione E6 anno successivo/Valori medi CO2 punto di emissione E6 anno precedente ≤ 1 – Valore raggiunto 0,92

- KP6: Valori medi CO2 punto di emissione E7 anno successivo/Valori medi CO2 punto di emissione E7 anno precedente ≤ 1 – Valore raggiunto 1,02
- KP7: Valori medi CO2 punto di emissione E8 anno successivo/Valori medi CO2 punto di emissione E8 anno precedente ≤ 1 – Valore raggiunto 0,90
- KPI8: (Ton CO2e/UdP anno 2023)/(Ton CO2e anno 2022/UdP) ≤ 1 – Valore raggiunto 0,78
- KPI9: (Ton emissioni E10/UdP anno 2023)/(Ton Emissioni E10 anno 2022/UdP) ≤ 1 – Valore raggiunto 0,86
- KPI10: (Ton emissioni Piombo E10/UdP anno 2023)/(Ton Emissioni Piombo E10 anno 2022/UdP) ≤ 1 – Valore raggiunto 1,01
- KPI11: (Ton emissioni SOx E10/UdP anno 2023)/(Ton Emissioni SOx E10 anno 2022/UdP) ≤ 1 – Valore raggiunto 0,83

Il monitoraggio è semestrale con analisi a maggio e novembre di ogni anno.
Il budget messo a disposizione dalla Direzione Aziendale per il conseguimento di questo obiettivo è pari a € 50.000 annui.

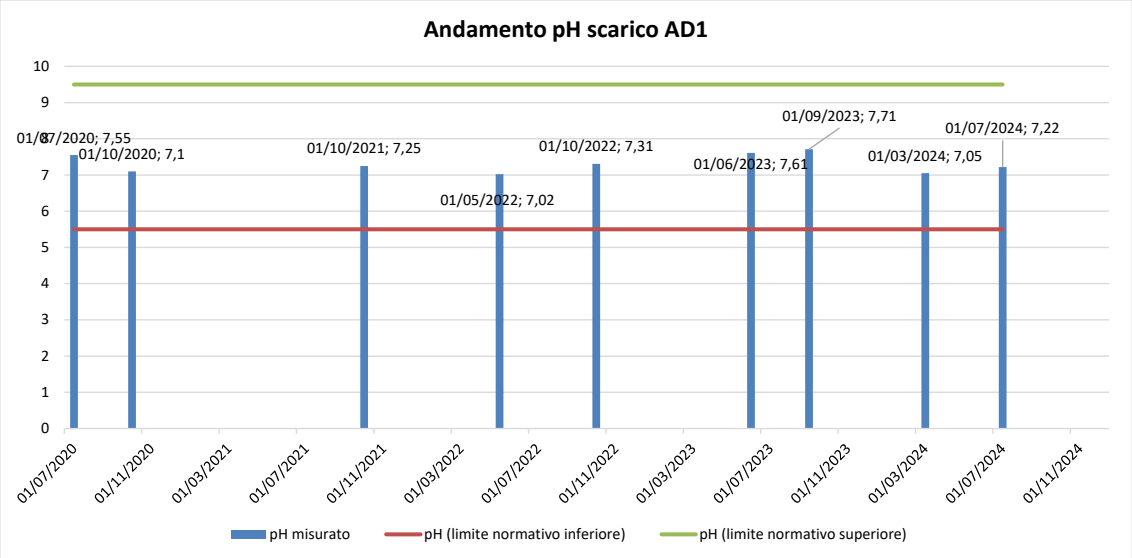
4.2 Scarichi in acqua

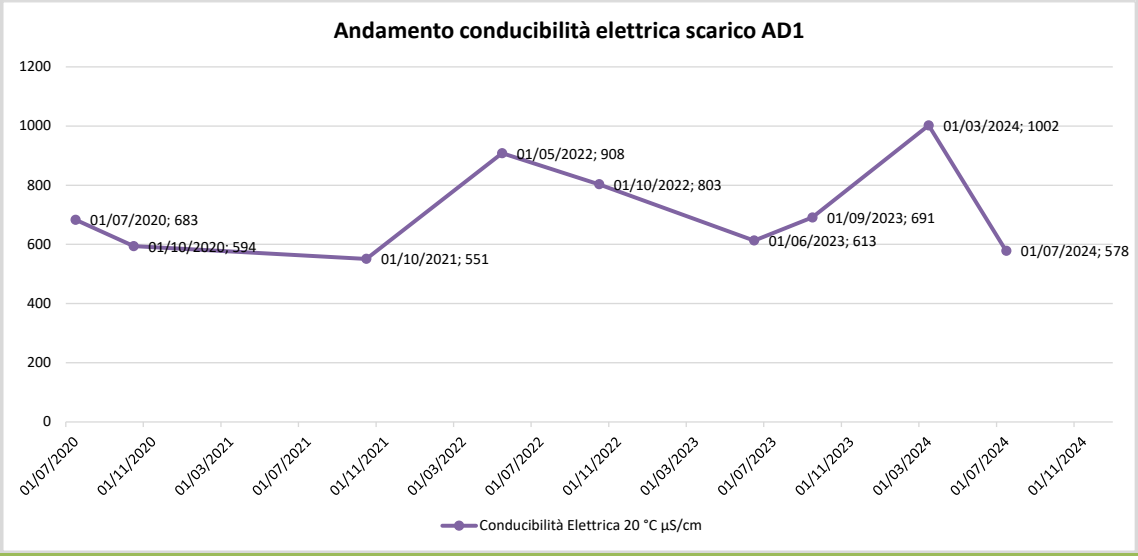
Impatto ambientale:

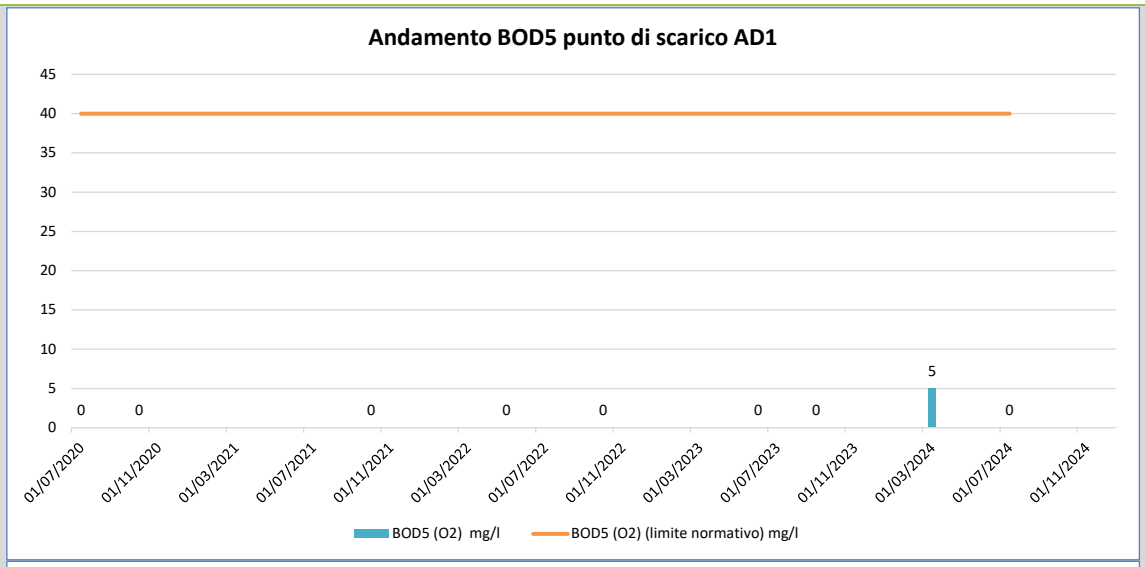
☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

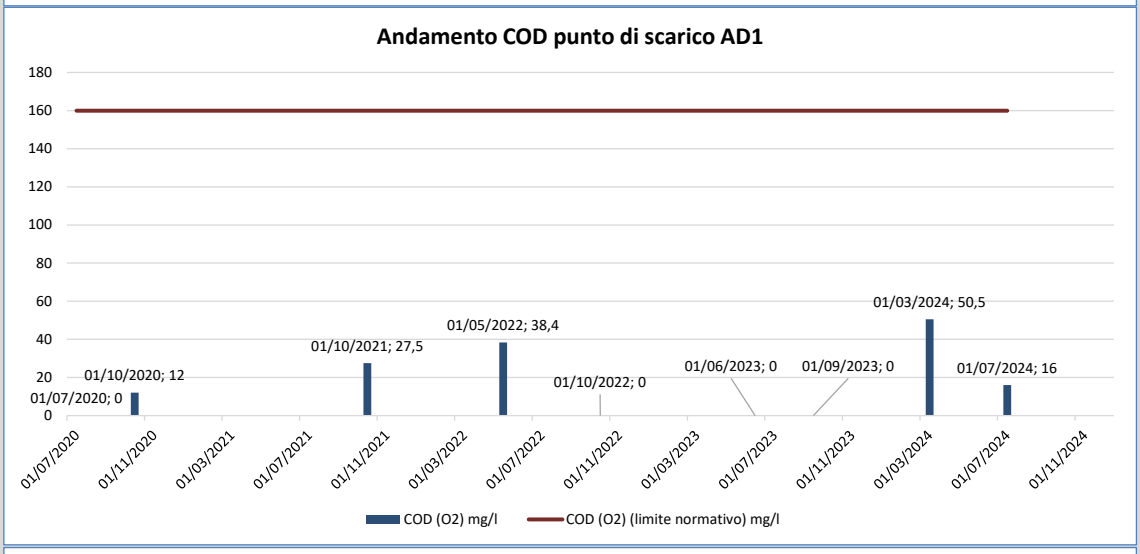
DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

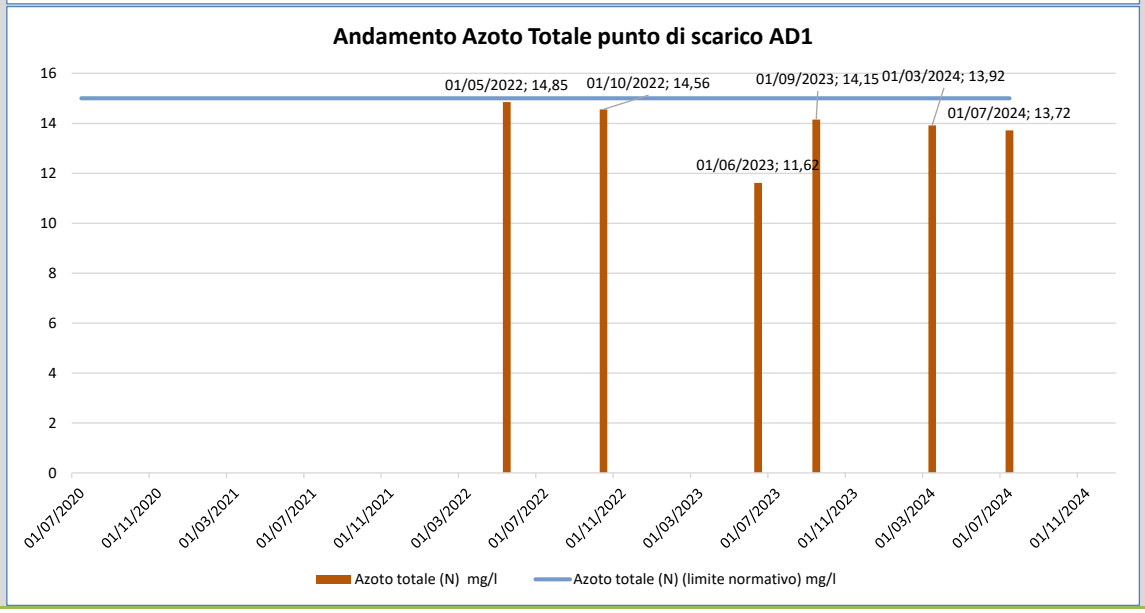
Lo stabilimento CENTRO LAMINATI S.r.l. SB possiede un solo scarico idrico finale di acque reflue domestiche sul suolo in subirrigazione identificato con la sigla AD1 (precedentemente SF1) proveniente dai servizi igienici della palazzina uffici. Tale scarico viene preventivamente trattato in un impianto di depurazione biologico.
Nel vicino corso d'acqua superficiale, rio naturale denominato Fosso Leschione, confluiscono le acque meteoriche, scarico identificato con la sigla MN1. Le acque di prima pioggia non vengono preventivamente trattate in quanto sulle superfici dilavate dello stabilimento non si svolgono attività industriali e neppure sono presenti materiali potenzialmente inquinanti.
Entrambi gli scarichi sono sottoposti a controlli analitici periodici.
Il controllo analitico dello scarico AD1, a valle del depuratore biologico, è previsto con cadenza SEMESTRALE presso laboratori accreditati, come indicato nel piano di monitoraggio nella sua revisione del 21/01/2021. In aggiunta a tali controlli ufficiali con cadenza bimestrale vengono effettuati controlli analitici in campo dai manutentori dell'impianto di depurazione.
Nei grafici si riportano tutti i valori ottenuti rapportati al rispettivo limite di legge effettuati anche nel 2024 e che attestano di fatto la conformità degli stessi alle prescrizioni di legge.
Il controllo analitico dello scarico MN1 relativo alle acque meteoriche è previsto con cadenza ANNUALE

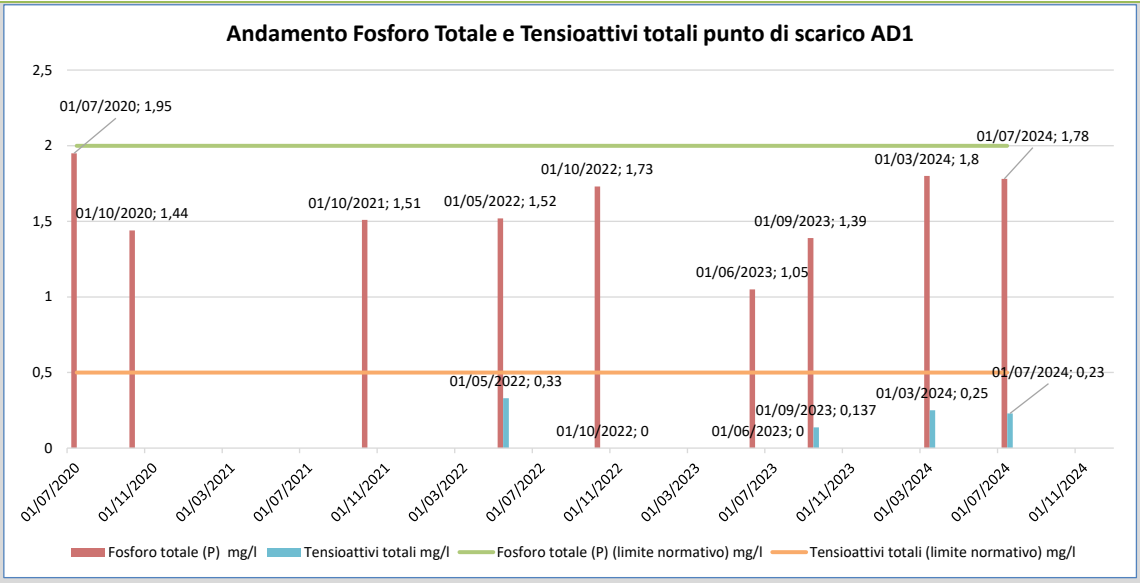


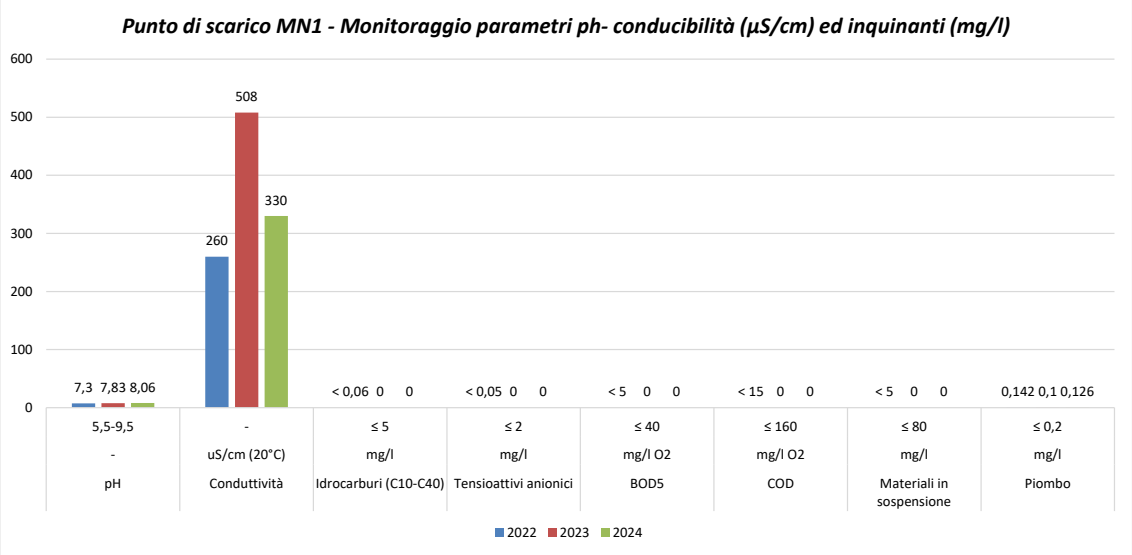



Andamento BOD5 punto di scarico AD1
45
40
35
30
25
20
15
10
5
0
0
0
0
0
0
0
0
5
0
01/07/2020
01/11/2020
01/03/2021
01/07/2021
01/11/2021
01/03/2022
01/07/2022
01/11/2022
01/03/2023
01/07/2023
01/11/2023
01/03/2024
01/07/2024
01/11/2024
BOD5 (O2) mg/l
BOD5 (O2) (limite normativo) mg/l


Andamento COD punto di scarico AD1
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
01/07/2020; 0
01/10/2020; 12
01/10/2021; 27,5
01/05/2022; 38,4
01/10/2022; 0
01/06/2023; 0
01/09/2023; 0
01/03/2024; 50,5
01/07/2024; 16
01/07/2020
01/11/2020
01/03/2021
01/07/2021
01/11/2021
01/03/2022
01/07/2022
01/11/2022
01/03/2023
01/07/2023
01/11/2023
01/03/2024
01/07/2024
01/11/2024
COD (O2) mg/l
COD (O2) (limite normativo) mg/l


Andamento Azoto Totale punto di scarico AD1
16
14
12
10
8
6
4
2
0
01/05/2022; 14,85
01/10/2022; 14,56
01/09/2023; 14,15
01/03/2024; 13,92
01/07/2024; 13,72
01/06/2023; 11,62
01/07/2020
01/11/2020
01/03/2021
01/07/2021
01/11/2021
01/03/2022
01/07/2022
01/11/2022
01/03/2023
01/07/2023
01/11/2023
01/03/2024
01/07/2024
01/11/2024
Azoto totale (N) mg/l
Azoto totale (N) (limite normativo) mg/l





Per entrambi gli scarichi, le analisi hanno restituito valori ampiamente al di sotto dei limiti normativi.

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO RELATIVO AGLI SCARICHI IDRICI

La cadenza dei controlli allo scarico bimestrale è stata rispettata se si considerano, oltre alle analisi effettuate da laboratorio certificato (riportate nella tabella precedente), i controlli effettuati in campo dai manutentori dell'impianto (si rimanda per il dettaglio alle schede di intervento della ditta Ekostime Srl).
La manutenzione dell'impianto è stata affidata, dal mese di agosto 2009, alla ditta esterna Ekostime Srl che rilascia regolarmente rapporti di servizio con indicazione degli interventi e dei controlli effettuati e si occupa anche del reintegro dei liquidi di servizio (polielettrolita) e della sostituzione dei materiali di consumo oltre che delle manutenzioni straordinarie e della riparazione di eventuali guasti o mal funzionamenti.

Il contratto di manutenzione prevede:

- CONTROLLO DEL PROCESSO DEPURATIVO a cadenza BIMESTRALE
  - Comprensivo di analisi in campo dell'acqua reflua (aspetto, pH, Ossigeno disciolto, nitriti, nitrati, ammonio, misura in cono Imhoff della quantità di fango attivo presente in vasca di ossidazione).

- CONDUZIONE ORDINARIA DEL DEPURATORE a cadenza MENSILE
  - Comprensivo di pulizia generale (pozzetto e apparecchiature)

- Controllo della funzionalità delle apparecchiature idrauliche, elettriche e meccaniche (elettrosoffianti, impianto di sollevamento, pompe dosatrici, quadro elettrico, interruttori di livello)
- Preparazione e rabbocco delle soluzioni dei reagenti (polielettrolita)
- Eventuale sostituzione dei filtri di aspirazione delle soffianti

Elenco Normativa cogente

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152, PARTE III
- D.Lgs n. 4/2008- Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs.n. 152/2006, recante norme in materia ambientale
- DCR 42 del 27.09.2007 “Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.”
- DCR 18 del 23.11.2018 “Aggiornamento del piano di tutela delle acque regionali (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2016, n. 819”

CONCLUSIONI E NOTE

I valori dei parametri chimici determinati nei controlli effettuati alle acque reflue dello stabilimento della CENTRO LAMINATI Srl di Via delle Valli, 26 - 04011 APRILIA (LT) – prelevate al pozzetto fiscale AD1 ed a quello MN1, risultano inferiori ai valori limite prescritti dall’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 45384 del 30.12.2020 rilasciata dall’Amministrazione Provinciale di Latina in quanto rispettano la tabella 3 dell’allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico in acque superficiali.

Per quanto concerne gli indicatori relativi agli scarichi idrici nell’anno 2024 i risultati sono i seguenti:

- KPI2: Nr. parametri punto di scarico SF1 entro i valori limite/Nr. parametri analizzati punto di scarico SF1 = 100% – Valore raggiunto 100%

Per il 2025-2027 gli indicatori sono i seguenti
- KPI2: Nr. parametri punto di scarico SF1 entro i valori limite/Nr. parametri analizzati punto di scarico SF1 = 100
- KPI23: % valore parametri punto di scarico SF1 rispetto al valore limite anno successivo/% valore parametri punto di scarico SF1 rispetto al valore limite anno precedente < 0,9

Il monitoraggio è semestrale con analisi a maggio e novembre di ogni anno.
Il budget messo a disposizione dalla Direzione Aziendale per il conseguimento di questo obiettivo è pari a € 10.000 annui.

4.3 Rilasci nel suolo

Impatto ambientale:

☐ presente ☒non presente ☐ in fase di valutazione

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Non vi sono rilasci nel suolo, se non in situazioni emergenziali eventuali trattate nel documento PEA.

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO RELATIVO ALL'INQUINAMENTO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Elenco Normativa cogente

- DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152, PARTE III
- D.Lgs n. 4/2008- Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs.n. 152/2006, recante norme in materia ambientale
- DCR 42 del 27.09.2007 "Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D.Lgs. n. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni."
- DCR 18 del 23.11.2018 "Aggiornamento del piano di tutela delle acque regionali (PTAR), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale) e successive modifiche, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2016, n. 819"

Le misure di contenimento e gestione delle eventuali emergenze sono gestite nel PEA.

CONCLUSIONI E NOTE

Nulla da segnalare su eventuali situazioni emergenziali palesatesi nel corso dell'ultimo anno.

4.4 Utilizzo materie prime e risorse naturali

Impatto ambientale:

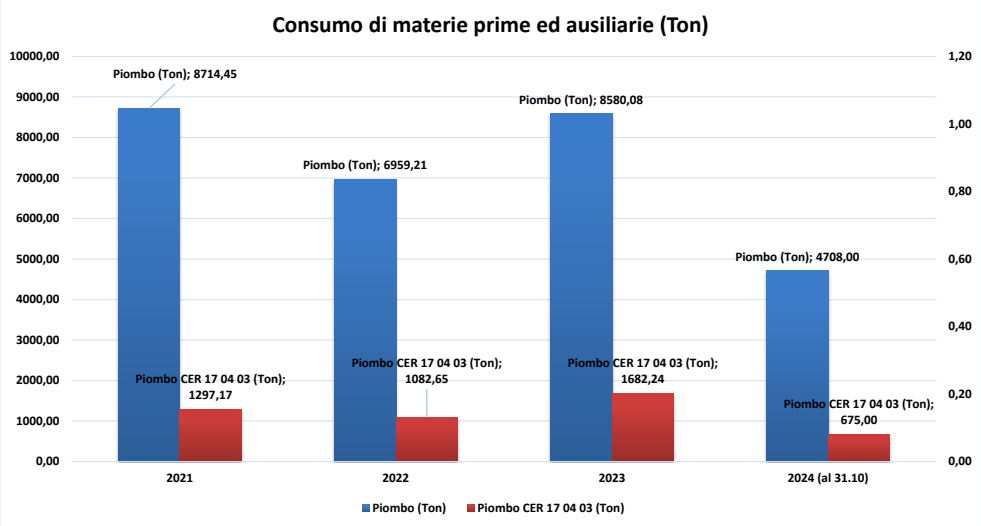
☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

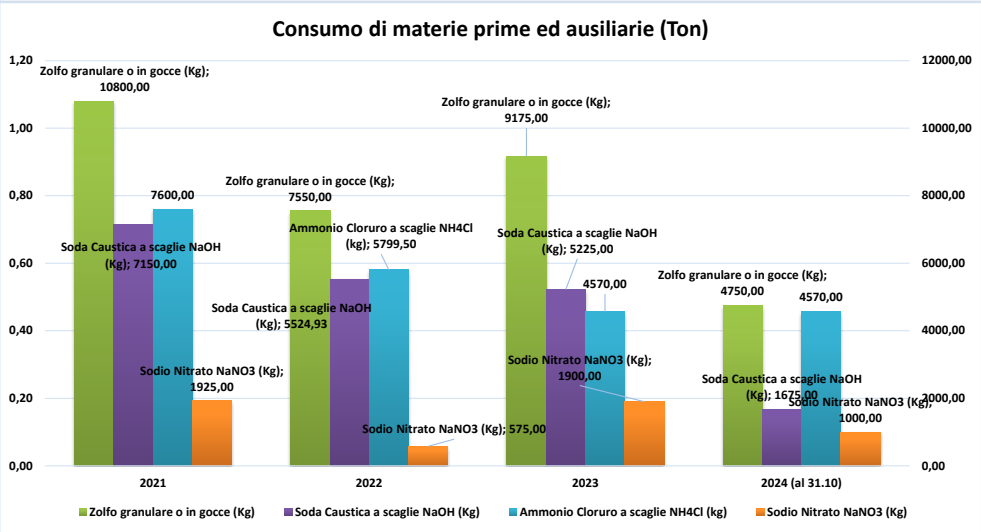
DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

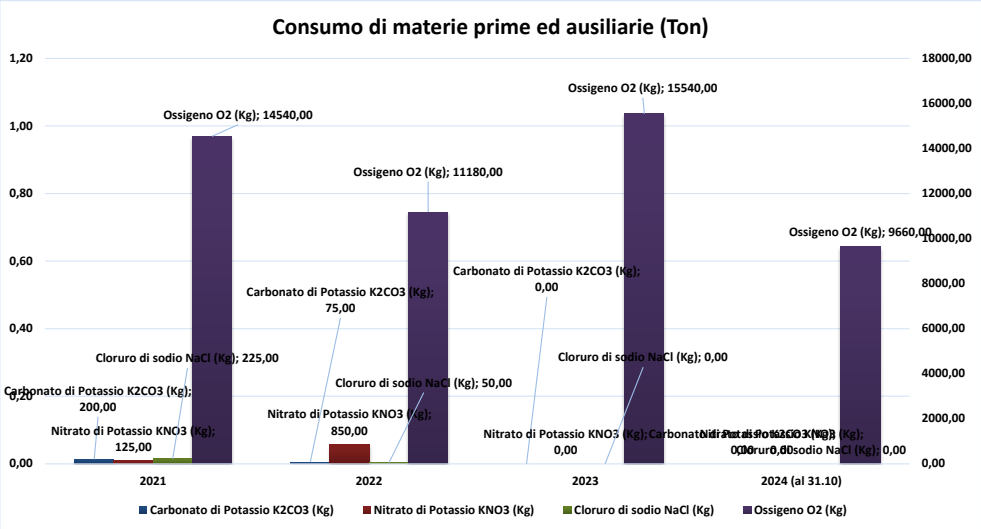
CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime utilizzate per la realizzazione dei prodotti Centro Laminati sono:

- Piombo
- Piombo CER 17 04 03
- Zolfo granulare o in gocce
- Soda Caustica a scaglie NaOH
- Ammonio Cloruro a scaglie NH4Cl
- Sodio Nitrato NaNO3
- Carbonato di Potassio K2CO3
- Nitrato di Potassio KNO3
- Cloruro di sodio NaCl
- Ossigeno O2
- Acqua da pozzo

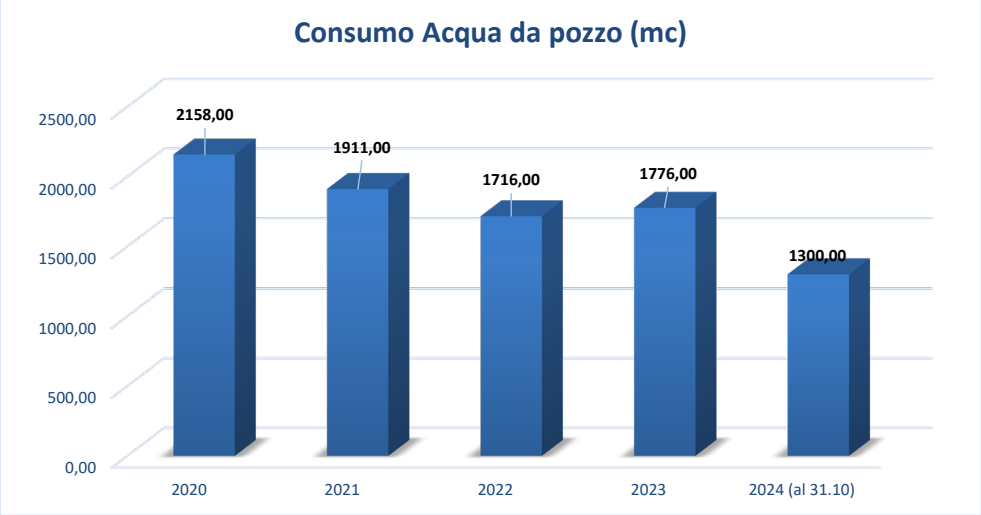






APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Per quanto concerne CENTRO LAMINATI SRL essa è dotata di pozzo artesiano e dunque lo stabilimento è autonomo.
Ai sensi dell'AIA prot. n. 45384 del 30.12.2020, il fabbisogno dichiarato è di 2500mc annui come emungimento.
Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento dei consumi e si nota come di fatto il trend sia costante.



Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico da rete questo è funzionale solo ai servizi igieni ed agli spogliatoi. Il Gestore da cui ci si approvvigiona è Acqualatina; nel 2024 il volume di acqua approvvigionata da rete è pari a 624 mc; ed i dati di utenza sono:

- Codice Utenza: 76241491
- Codice Anagrafico: 1068712
- Matricola Contatore: 12009926
- Tipologia Misuratore: 5 mc/h

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO RELATIVO AL CONSUMO DI MATERIE PRIME E RISORSE NATURALI

Non sono adottate misure particolari se non quelle di monitorare i consumi e segnalare prontamente eventuali guasti che possano causare perdite idriche.
I consumi di acqua e materie prime sono comunque assoggettati a quanto indicato nell'A.I.A. n. 45384 del 30.12.2020, e relativi ai consumi annui stimati alla capacità produttiva riportati rispettivamente nelle tabelle B.2.2 e B.2.1 in allegato 5 dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Latina.

MONITORAGGIO & CONTROLLO DEI PARAMETRI DI GESTIONE DEL CONSUMO DI MP E RN

Il monitoraggio è solitamente annuale, ma per quel che concerne il consumo idrico vengono comunque verificati i consumi con frequenza semestrale e laddove vi siano dei consumi anomali, questi vengono prontamente attenzionati ed indagati.

CONCLUSIONI E NOTE

I consumi annui di materie prime alla capacità produttiva ivi riportati sono i seguenti:

Descrizione	Consumo annuo alla capacità produttiva
Rottami di piombo (CER 17.04.03) e piombo impuro (MPS e lingotti)	12.000 ton
Ossigeno	25000 Kg

Per quanto riguarda l'ossigeno (sostanza non inquinante), il maggior consumo va ricercato nell0incremento di produzione, così come il Piombo; in ogni caso si è sempre ben al di sotto dei limiti autorizzati.

I consumi annui di risorse idriche alla capacità produttiva ivi riportati sono i seguenti:

Tipologia di Approvvigionamento	Consumo annuo alla capacità produttiva
Pozzo	2500 mc

Per quanto concerne il consumo di acqua, nel 2023 si è rimasti sostanzialmente allineato con l'anno precedente (si ha un surplus di consumo di 60mc che è assolutamente legato a contingenze; in ogni caso il consumo è ampiamente al di sotto del limite autorizzato.
Nello specifico si intende precisare che l'acqua da pozzo è emunta in parte per i servizi igienici ma anche per il riempimento della vasca antincendio e per uso irriguo delle aree verdi aziendali; i dati delle quantità scaricate dal depuratore per lo scarico AD1 sono desunti dal contatore del depuratore che conta gli scarichi; ogni scarico porta circa 2000 litri.
Oltretutto a partire dal 5 aprile 2024, l'acqua da pozzo non viene più utilizzata per i servizi igienici in quanto è stata attivata l'utenza idrica con AcquaLatina e dunque ci si approvvigiona da acquedotto pubblico.

Per quanto concerne gli indicatori relativi al consumo di Materie Prime e Risorse Naturali i risultati conseguiti nel 2024, al 31.10 sono seguenti:

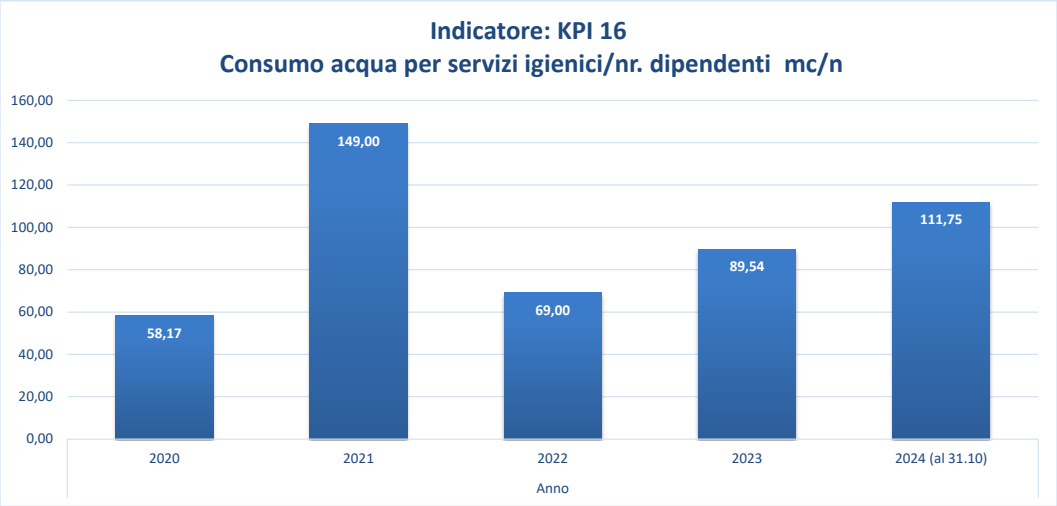
AZIONE 12

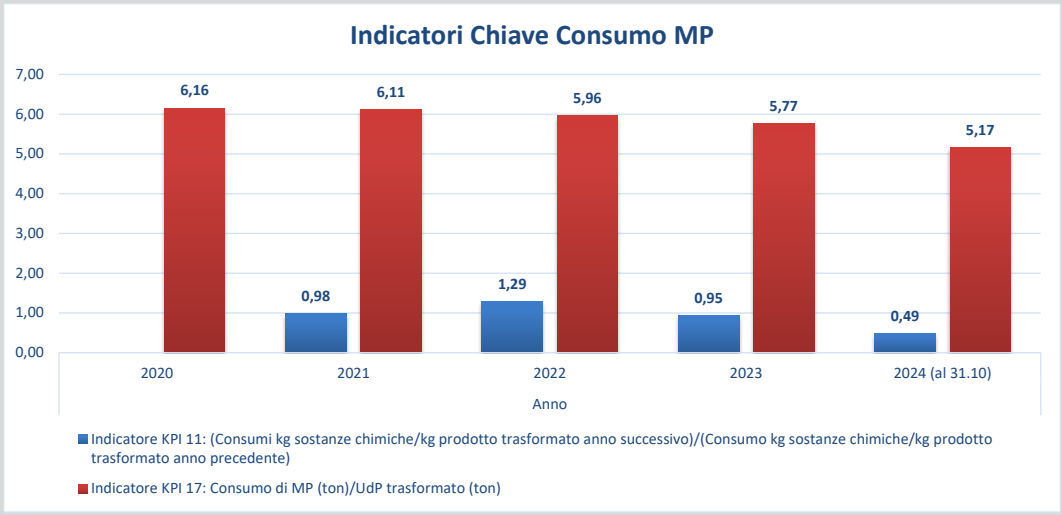
- KPI 14: Consumo acqua per i servizi igienici anno successivo/nr. dipendenti/Consumo di acqua per i servizi igienici anno precedente = 1,30 ✗

- KPI15: (Consumi kg sostanze chimiche/kg prodotto trasformato anno 2024)/(Consumo kg sostanze chimiche/kg prodotto trasformato anno 2023) ≤ 1 – Valore raggiunto 0,49 ✓

- KPI 21: Consumo di MP (ton)/UdP trasformato (ton) anno 2024/Consumo di MP (ton)/UdP trasformato (ton) anno 2023 = 0,90 ✓

- KPI22: Consumi acqua da pozzo anno 2024 ≤ 2500 – Valore raggiunto 1300,00 mc ✓





Sebbene siano dati parziali entrambi i KPI 15, 21 e 22 al momento sono ampiamente raggiunti.
Per quanto concerne il KPI 14, questo non risulta raggiunto, ma l'oscillazione dei valori dell'indicatore ne dimostra l'estrema variabilità; si provvederà nei prossimi anni a normalizzare l'indicatore basandosi su uno scarto quadratico medio in modo da appiattirne l'oscillazione.
In generale si può ritenere che 'Azione 12 sia efficace.

4.5 Utilizzo dell'energia

Impatto ambientale:

☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

La CENTRO LAMINATI Srl SB, approvvigiona energia Elettrica dalla Rete e la utilizza per le attività produttive e per alimentare i climatizzatori estivi, gli uffici ed i boiler a resistenza degli spogliatoi.
Per quanto concerne l'Energia Elettrica i dati di utenza sono:

- Gelsia srl
- POD: IT001E00223922
- COD. UTENTE: 199632540
- COD. CLIENTE: 301759

Per quanto concerne invece il Gas Metano i dati di utenza sono:

- Met Energia Italia Spa
- PDR: 02090000873693
- COD. UTENTE: PR000152

Dal 14 settembre 2022 è altresì attivo l'impianto fotovoltaico della potenzialità di 415,8 Kwp installato sulla copertura del capannone dei reparti produttivi.

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO RELATIVO AL CONSUMO DI MATERIE PRIME E RISORSE NATURALI

Dal 14 settembre 2022 è altresì attivo l'impianto fotovoltaico della potenzialità di 415,8 Kwp installato sulla copertura del capannone dei reparti produttivi.

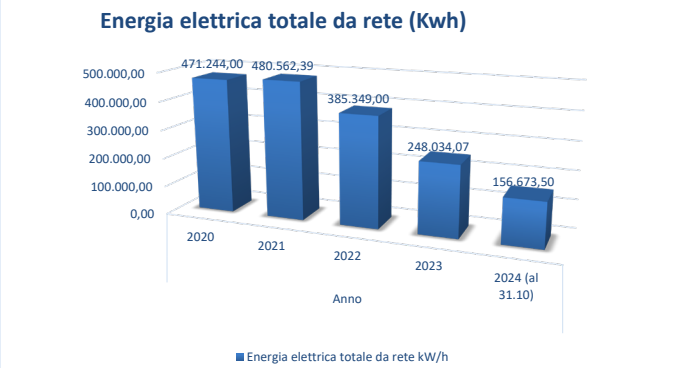
Elenco Normativa cogente

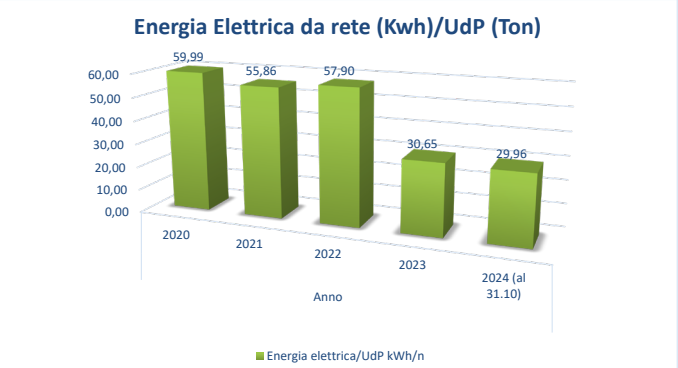
- D.Lgs 17/2010 -Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica direttiva 95/16/CE "DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81
- "DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, Allegato V ""REQUISITI DI SICUREZZA DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO COSTRUITE IN ASSENZA DI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DI RECEPIMENTO DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE DI PRODOTTO, O MESSE A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ANTECEDENTEMENTE ALLA DATA DELLA LORO EMANAZIONE"
- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008 n. 37. Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione impianti.
- D.M. 11/04/2011- Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui All'VII del D.lgs 81/2008

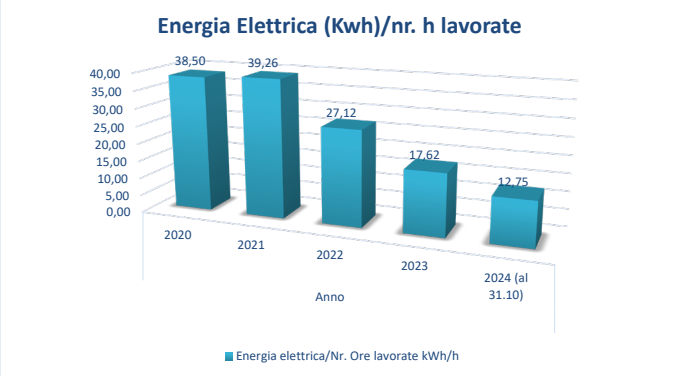
MONITORAGGIO PERIODICO DELL'UTILIZZO DI ENERGIA

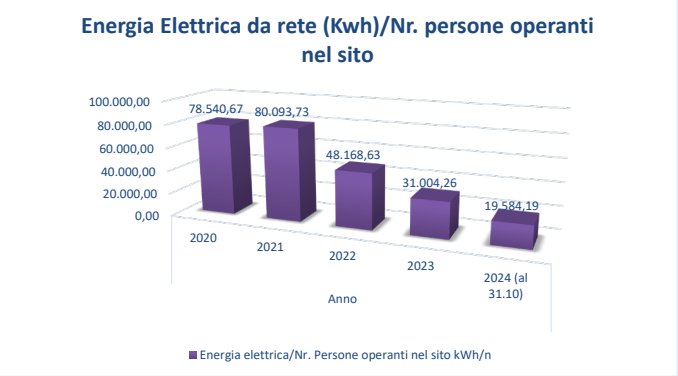
Con periodicità mensile, viene aggiornato il prospetto del consumo di energia elettrica in funzione di quanto rilevato mediante telelettura elettronica e riportato nelle bollette e con periodicità annuale sono poi riportati i dati di monitoraggio.

Nel 2023 la riduzione del consumo di energia elettrica da rete rispetto al 2022, grazie al pieno esercizio dell'impianto è stata pari al 35,6%. Dunque, rispetto al 2021, anno in cui non era in esercizio l'impianto, il consumo in valore assoluto di energia si è ridotto del 48,4%.
Nel 2024, il consumo di energia elettrica prelevata dalla rete al 31.10, rispetto al consumo di energia elettrica prelevata dalla rete al 31.10.2023 si è ridotto ulteriormente del 16,96%.



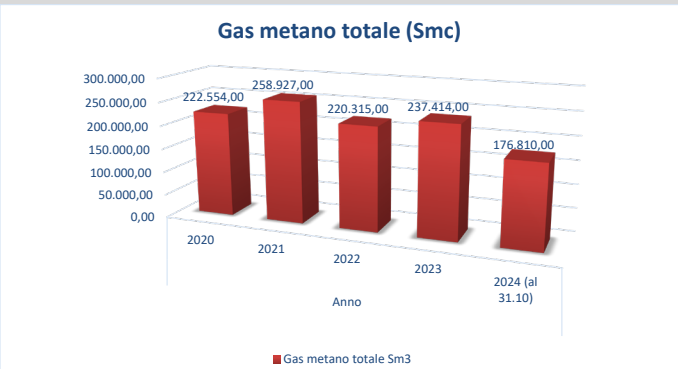


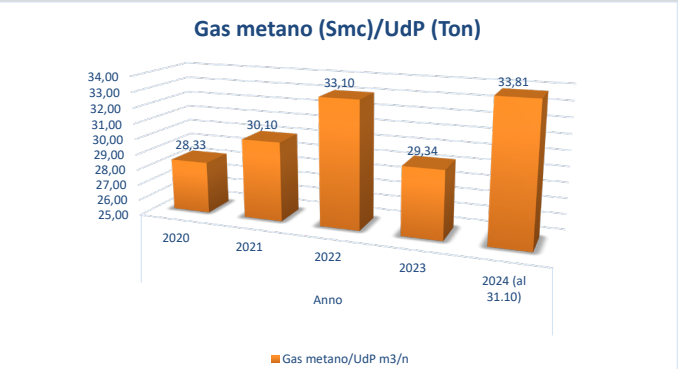


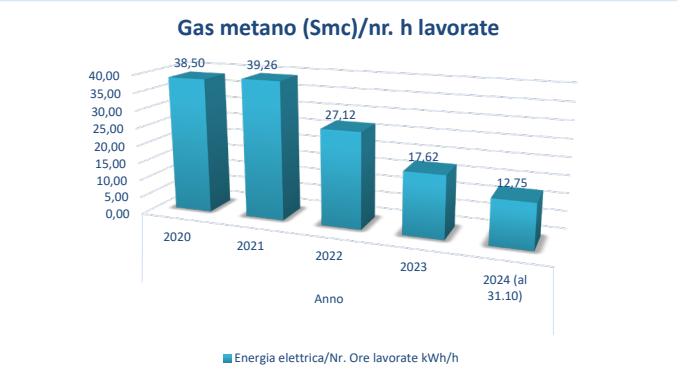


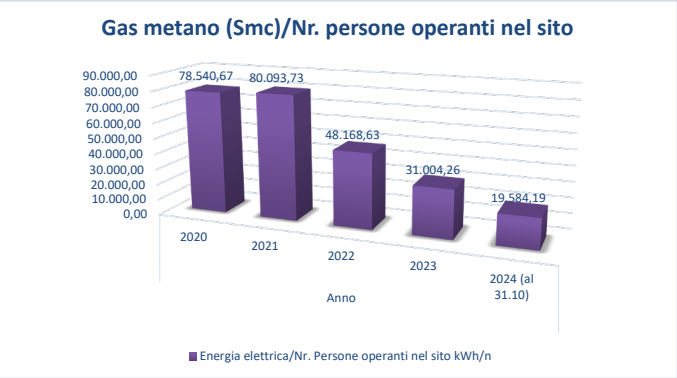
Per quanto concerne il Gas Metano, l'aumento dei consumi nel 2023 del 7,8% è correlato ad un netto aumento di produzione (circa 1437 tonnellate, con un incremento del 21,6%) anche se il rapporto non è perfettamente proporzionale all'Unità di Prodotto realizzato in quanto occorre sempre considerare che un grosso dispendio di gas metano si ha per mettere in esercizio le coppelle, aspetto che quando vi è maggior continuità di lavoro, impatta di meno rispetto a quanto sono maggiori i fermi produttivi.

Questo aspetto è riscontrabile nel 2024 in quanto, pur essendoci quest'anno una netta riduzione di consumo di gas rispetto allo scorso anno in quanto vi è stato un calo di produzione (al 31.10 2024 il consumo di gas è pari al 89,67% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno), andando a vedere il consumo per Unità di Prodotto, si evince un aumento rispetto appunto al 2023 e questo è dovuto ai fermi di produzione ed al consumo non produttivo per la rimessa in esercizio dei forni.









In definitiva, dunque, si nota come vi sia stato un aumento dei consumi di energia da fonti non rinnovabili nel 2023 (gas metano) derivante dalla maggior produzione (incremento del 21,6% rispetto al 2022) ed un successivo decremento nel 2024 a causa di un rallentamento della produzione con dei fermi durante l'anno; tale aspetto chiaramente non è applicabile al consumo di energia elettrica dove di fatto invece, l'esercizio dell'impianto fotovoltaico ha consentito una diminuzione di approvvigionamento dalla Rete del 35,6% rispetto all'anno precedente nel 2023 ed una ulteriore riduzione del 16,96% nel 2024, comparando i consumi fino al 31.10 con il 2023.

CONCLUSIONI E NOTE

Energia Elettrica

Il consumo di energia elettrica dallo stabilimento della CENTRO LAMINATI Srl di Via delle Valli, 26 - 04011 APRILIA (LT) nel periodo gennaio-dicembre 2020 di funzionamento a regime dell'impianto dotato di A.I.A. n. 45384 del 30.12.2020, rientra nel valore stimato alla capacità produttiva di cui alla tabella B.4.2 in allegato 5 dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Latina.

Gas metano e Gasolio

I consumi di combustibile dello stabilimento della CENTRO LAMINATI Srl di Via delle Valli, 26 - 04011 APRILIA (LT) nel 2023 di funzionamento a regime dell'impianto dotato di A.I.A. n. 45384 del 30.12.2020, sono tutte inferiori ai consumi annui stimati alla capacità produttiva di cui alla tabella B.5.2 in allegato 5 dell'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Latina (6859 litri consumati di Gasolio contro gli 8000 autorizzati annui, 87,5%).
Lo stesso possiamo evincerlo per il 2023 dove in ogni caso il consumo di metano è arrivato al 79,14% del limite indicato in AIA.
I consumi annui di combustibile alla capacità produttiva ivi riportati sono i seguenti:

Tipologia	*Consumo annuo alla capacità produttiva*
metano	300.000 mc
gasolio	8.000 L

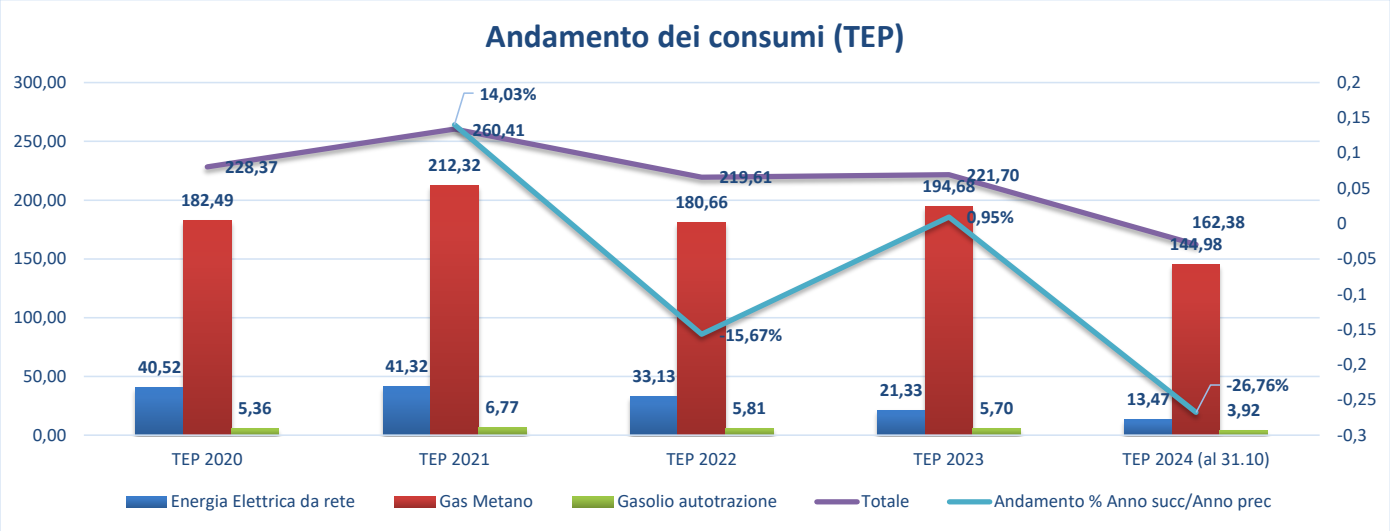
Per quel che concerne la trasformazione dei consumi in TEP dalla tabella seguente si evince come nel 2023 il consumo generale in TEP è superiore a quello del 2022, ma questo è riconducibile all'incremento della produzione avuta nell'ultimo anno, sebbene poi l'incremento è pari solo allo 0,95%.

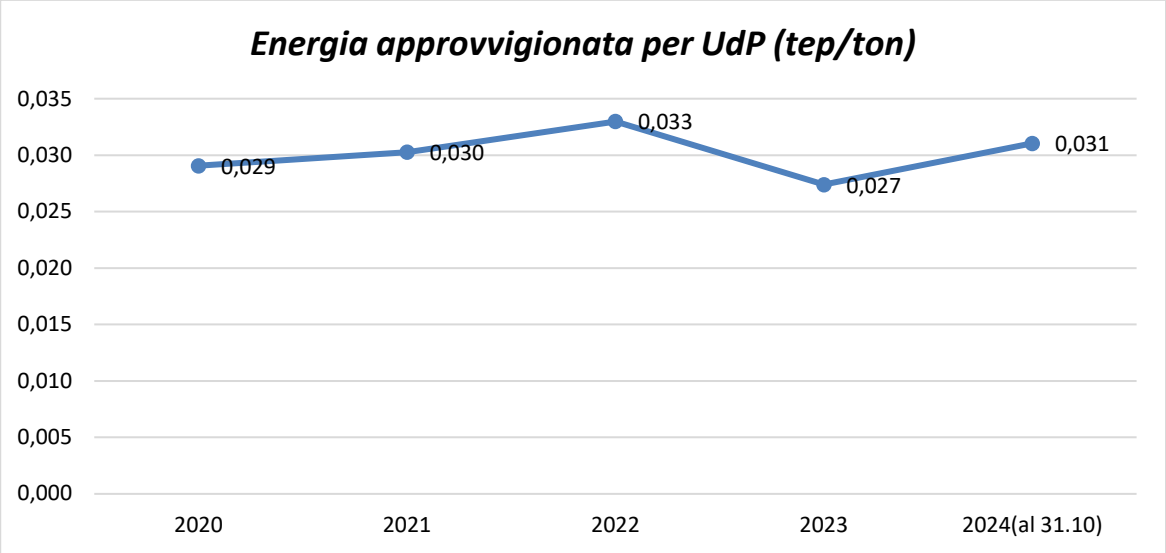
		2020	2021	2022	2023	2024 (al 31.10)	TEP 2020	TEP 2021	TEP 2022	TEP 2023
Energia Elettrica da rete	MWh	471,244	480,562	385,349	248,03	156,67	40,52	41,32	33,13	21,33
Gas Metano	m3	222554	258927	220315	237.414,00	176.810,00	182,49	212,32	180,66	194,68
Gasolio autotrazione	litri	6455	8150	7001	6.859,00	4.721,00	5,36	6,77	5,81	5,70
Totale							**228,37**	**260,41**	**219,61**	**221,70**
Andamento % Anno succ/Anno prec								**14,03%**	**-15,67%**	**0,95%**

Per quanto concerne invece l'andamento in TEP tra il 2023 ed il 2024, considerando sempre lo stesso range temporale (ossia il confronto dei dati al 31.10.2024 ed al 31.10.2023), abbiamo il seguente andamento:

TEP 2023 (al 31.10)	TEP 2024 (al 31.10)
16,22	13,47
161,68	144,98

	5,70	3,92
	183,60	**162,38**
		-11,56%





Per quanto concerne gli indicatori relativi alle emissioni in atmosfera abbiamo i seguenti risultati parziali al 31.10 che confrontiamo coi dati al 31.10.2023:

AZIONE 12

- KPI12: Consumi energia elettrica anno 2024/Consumi energia elettrica anno 2023 ≤ 1 – Valore raggiunto al 31.10: 0,83

- KPI13: (Consumi gas/UdP anno 2024)/(Consumi gas/UdP anno 2023) ≤ 1 – Valore raggiunto al 31.10: 1,3

- KPI16: (Consumo di energia elettrica prelevata dalla rete/UdP anno 2024)/(Consumo di energia elettrica prelevata dalla rete/UdP anno 2023) – Valore raggiunto al 31.10: 0,98

- KPI17: Consumo energia (tep)/UdP anno 2024/ Consumo energia (tep)/UdP anno 2023 – Valore raggiunto al 31.10: 1,15

Risultano al momento raggiunti i KPI 12 e 17, mentre non risultano al momento raggiunti i KPI 13 e 17, ma semplicemente perché questi sono legati al consumo di gas metano e dunque alla produzione; nel 2024 la

produzione è stata discontinua per motivi legati al mercato e dunque vi è un consumo di gas maggiore rispetto a quello utile alla produzione legato all'avviamento degli impianti dopo i fermi di produzione; in generale si può ritenere l'Azione 12 efficace.

AZIONE 14
- KPI1: Consumo di energia elettrica prelevata dalla rete anno 2024/Consumo di energia elettrica prelevata dalla rete anno 2023 ≤ 1 - Valore raggiunto al 31.10: 0,83
- KPI2: Costi per l'approvvigionamento di energia elettrica da rete anno 2024/Costi approvvigionamento energia elettrica da rete anno 2023 ≤ 1 - Valore raggiunto al 31.10: 0,58
- KPI3: (Energia prodotta impianto FTV/UdP anno 2024)/ (Energia prodotta impianto FTV/UdP anno 2023) – Valore raggiunto al 31.10: 1,448

Il monitoraggio è semestrale con analisi a maggio e novembre di ogni anno.
Il budget messo a disposizione dalla Direzione Aziendale per il conseguimento di questi obiettivi è pari a € 100.000 per l'anno 2025-2026 in cui è in programma l'acquisto del nuovo carrello elevatore con portata da 30 ton e si aggira sui € 35.000 annui per il resto.

4.6 Energia emessa (calore, rumore, vibrazioni, radiazioni)

Impatto ambientale:

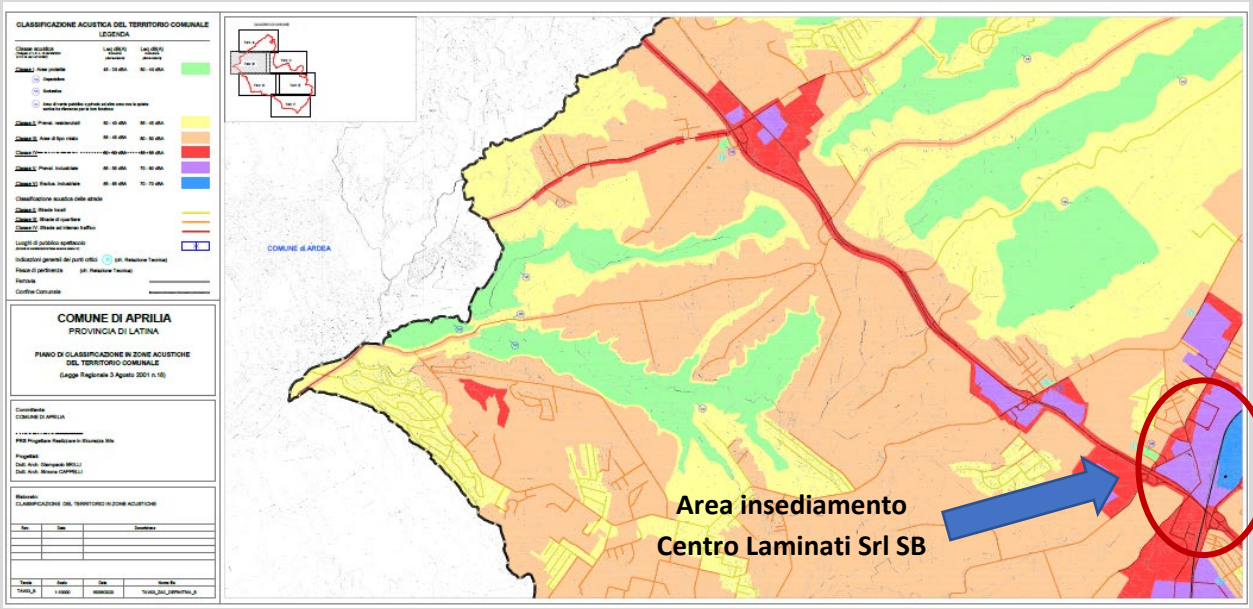
☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

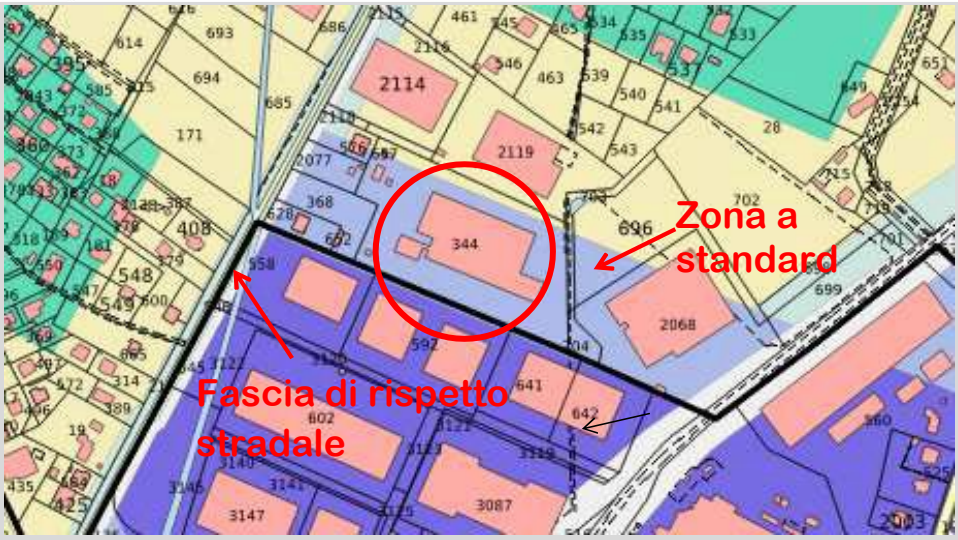
DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Emissione di Rumore

L'area di insediamento dello stabilimento è assoggettata, come tutto il territorio del Comune di Aprilia, al Piano di Zonizzazione Acustica approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 18/06/2020, ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 03/08/2001.

Nello specifico, il ciclo produttivo dell'azienda è tale da comportare immissioni di rumore in ambiente esterno. Secondo il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Aprilia del 200, l'area dov'è insediata l'azienda è ubicata in una zona di classe V, ossia area di tipo Prevalentemente Industriale con limite diurno (l'azienda opera su unico turno dalle 7:30 alle 17:30) è di 70 dB(A) in facciata del corpo recettore sensibile. Nelle vicinanze vi sono dei corpi recettori sensibili relativi alle abitazioni private insediate.





Fonte: Cartografia SIT Provincia di Latina

La zona dove sorge lo stabilimento nel P.R.G. è classificata come zona a standard urbanistici.
I valori limite assoluti di immissione previsti sono quelli sottoindicati:

ZONIZZAZIONE	LIMITI Leq in dB(A)	
	DIURNO (06:00 – 22:00)	NOTTURNO (22:00 – 06:00)
CLASSE V	**70**	**60**

PRINCIPALI SORGENTI DI RUMORE FISSE E MOBILI PRESENTI

Le sorgenti di rumore aziendali con influenza diretta sul clima acustico ai confini di stabilimento sono rappresentate da:

- Impianto di abbattimento emissioni camino E10 (S1)
- Autoclave pozzo (S2)
- Laminatoio (S3)
- Depuratore acque e cabina metano (S4)
- Reparto fonderia (S5)
- Automezzi per il trasporto dei manufatti (sorgenti mobili)

Ad aprile 2023 è stata effettuata la rilevazione strumentale di impatto acustico ed è stata elaborata la relativa Relazione di Impatto Acustico PROT. N.: 0319/23, elaborata dalla Dott.ssa Antonella Petrocchi, Chimico - Tecnico competente in acustica, C.T.U. Tribunale di Latina che attesta il pieno rispetto dei limiti di emissione.

I ricettori sono rappresentati da:

- Azienda (R1, R4, R5, R6, R7)
- Civile Abitazione (R2, R3)

TABELLA DATI RILEVATI – 21 marzo 2023

MISURA N°	POSIZIONE	SORGENTI PRINCIPALI	DATA MISURA	LAEQ RUMORE AMBIENTALE (situazione diurna) (dBA)	LAEQ RUMORE RESIDUO (dBA)	DIFFERENZA DEI LIVELLI DI RUMORE LEQ IN dBA	LIVELLO DI EMISSIONE LEQ IN dBA	VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONEDI RUMORE DIURNO LEQ IN dBA
1	**Posizione E 1** Confine di proprietà (Lato nord-ovest) – in prossimità ricettore abitativo R2	Motore impianto di abbattimentoemissioni camino E10 (**S1**)	21/03/2023	54,5	52,0	+2,5	51,0	classe V 70
2	**Posizione E 1** Confine di proprietà (Lato nord-ovest) – in prossimità ricettore abitativo R3	Rumore di fondo stabilimento (autoclave - **S2,** laminatoio –**S3**-e impianto di abbattimento emissioni camino E10 - **S1**)	21/03/2023	52,5	50,5	+2,0	48,0	classe V 70

Emissione di Radiazioni

In virtù del fatto che la materia prima utilizzata dalla Centro Laminati Srl Sb è costituita da rottami di piombo o scarti di lavorazione, è stata ovviamente preventivata e messa sotto regime di controllo e monitoraggio, l'eventualità che alcuni rottami provenienti ad esempio da ambienti ospedalieri o atri ambienti ove sono presenti sorgenti radioattive, lo possano essere a loro volta (si specifica che i rottami non arrivano direttamente dal luogo di rimozione ma passano attraverso un centro di raccolta che effettua tutte le verifiche necessarie).
A tal proposito, dunque, l'Organizzazione ha attivo un protocollo specifico (Procedura P20 "Monitoraggio Radiometrico") ed effettua sistematicamente i controlli radiometrici sui rottami in ingresso (che a loro volta in realtà dovrebbero essere già verificati presso il sito di provenienza) che, laddove dovessero rilevare rottami radioattivi, non ne consentono l'immissione nello stabilimento con conseguente rifiuto e segnalazione al sito di provenienza ed all'Esperto Qualificato.
Oltre a questo, con periodicità semestrale, l'esperto qualificato nominato dall'Organizzazione, procede con la relazione periodica sul controllo periodico di radioprotezione.

Per quel che concerne il 2023 ed il 2024, il controllo periodico non ha rilevato rottami con presenza di radioattività non conforme.

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO ACUSTICO E LA PRESENZA DI ROTTAMI RADIOATTIVI

Impatto Acustico
Periodicamente e comunque ogni volta che si hanno modifiche sostanziali ai processi produttivi ed agli impianti, si provvede a rielaborare l'indagine di impatto acustico.
L'Organizzazione rispetta i limiti di legge mediante il rispetto delle fasce orarie e l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

Presenza di rottami radioattivi
Ad ogni scarico e periodicamente ogni sei mesi, si procede al controllo radiometrico sui rottami ed al sopralluogo periodico con emissione della relativa relazione sul controllo di radioprotezione.
L'Organizzazione ha nominato un Esperto in controllo di Radio protezione ed esegue periodicamente le verifiche con cadenza semestrale con annessa relazione.
Designazione Esperto Qualificato per la sorveglianza delle radiazioni ionizzanti a Gabriele Pelliccioni del 06/03/2023 e lettera di accettazione dell'incarico del Dott. Pelliccioni del 13/03/2023. Verificata certificazione del Dott. Pelliccioni come Esperto Qualificato di grado II di abilitazione con nr ordine 873 rilasciata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale il 10/12/1992.
Visionata relazione relativa ai controlli semestrali di radioprotezione effettuata il 10/07/2024 in cui si evince che il materiale testato non presenta alcuna anomalia radiometrica.

Elenco Normativa cogente

- Legge 447 del 26/10/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico
- L.R. 03 Agosto 2001, n. 18 - Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio - modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 18/06/2020, ai sensi della Legge Regionale n. 3 del 03/08/2001: Approvazione Piano di Zonizzazione Acustica Comune di Aprilia (Lt)
- "DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 novembre 1997 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 280 del 1/12/97) Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"
- Decreto legislativo n. 230 del 17 marzo 1995, Attuazione delle direttive Euratom 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti.

CONCLUSIONI E NOTE

I livelli di immissione sonora sul confine di proprietà dello stabilimento CENTRO LAMINATI Srl, espressi come LAEQ, relativi all'attuale presenza di impianti produttivi e al loro attuale impiego, rientrano nei limiti massimi di immissione sonora previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Aprilia per il periodo diurno in cui si svolge l'attività poiché inferiori ai 70 dB(A) previsti per la classe V.
In nessuna delle posizioni di misura sono stati sottratti alle immissioni acustiche misurate i contributi sonori dovuti a sorgenti non imputabili alle attività aziendali come indicati al paragrafo precedente. Non sono presenti nei livelli sonori misurati caratteristiche tali da rendere necessaria l'attribuzione di penalizzazioni per componenti impulsive, tonali o in bassa frequenza.

Riferimento: Indagine di Impatto Acustico prot. Nr. 0319/23 del 03.04.2023 emessa da Dott.ssa Antonella Petrocchi
Riferimento: Rapporti semestrali di Radioprotezione emessi dal Dott. Pelliccioni; Relazione annuale PdM AIA 2023

Per quanto concerne i controlli di radioprotezione il monitoraggio è semestrale con verifica a dicembre e giugno di ogni anno.
Per quanto concerne invece le indagini di impatto acustico, queste sono effettuate ad ogni modifica sostanziale e comunque periodicamente ogni 3-4 anni.
Il budget messo a disposizione dalla Direzione Aziendale per il conseguimento di questi obiettivi è pari a € 10.000 annui.

4.7 Generazione di rifiuti e/o sottoprodotti

Impatto ambientale:

☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Lo stabilimento produce differenti tipologie di rifiuti che vengono opportunamente smaltiti da imprese autorizzate e che vengono stoccati, prima della consegna al trasportatore, in appositi depositi temporanei siti all'interno dell'area dello stabilimento stesso.

I principali rifiuti prodotti dai processi sono:

- Rifiuti Urbani (RSU)
- Rifiuti Speciali

I Rifiuti Speciali, secondo le loro caratteristiche e classificazione (codice di appartenenza), a loro volta sono divisi in:

- Rifiuti Speciali non pericolosi
- Rifiuti Speciali pericolosi;

Lo stabilimento gestisce i rifiuti prodotti rispettando le norme vigenti per la raccolta, la movimentazione, il deposito e il conferimento a terzi autorizzati.

Classificazione ed etichettatura

il tracciamento dei rifiuti avviene attraverso il modello “cartaceo” che comprende:

- **Il Registro di carico e scarico** rappresenta il documento nel quale coloro che producono, detengono, trasportano e smaltiscono i rifiuti annotano le caratteristiche degli stessi, sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- **Il formulario di Identificazione rifiuti** costituisce il documento che deve accompagnare, in ogni momento, il loro trasporto e dal quale devono risultare almeno i seguenti dati:
  a) nome ed indirizzo del produttore dei rifiuti e del detentore;
  b) origine, tipologia e quantità del rifiuto;
  c) impianto di destinazione;
  d) data e percorso dell’instradamento;
  e) nome ed indirizzo del destinatario.

- **Il Modello Unico di Dichiarazione MUD** è il catasto di tutti rifiuti prodotti all’interno dello Stabilimento, che deve essere inviato alla camera di commercio annualmente, entro il 16 giugno.

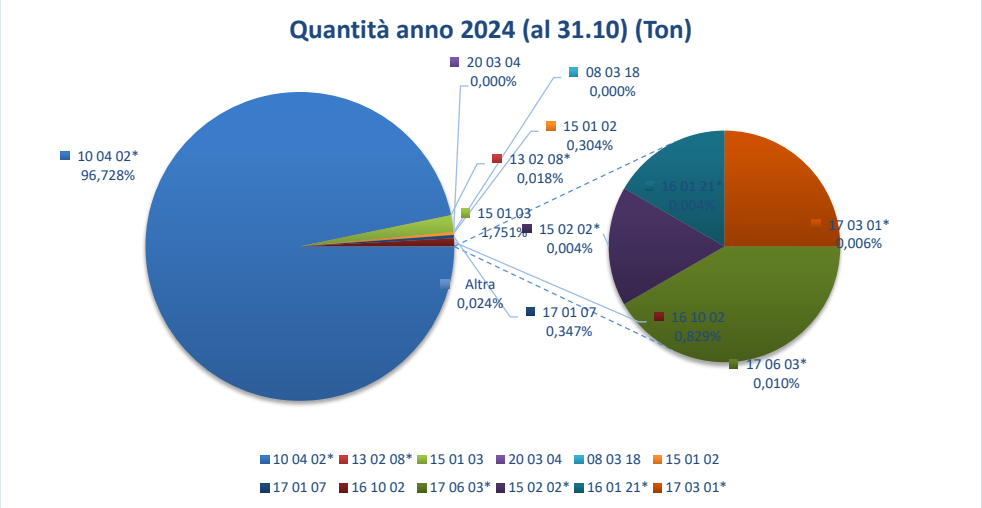
Stoccaggio

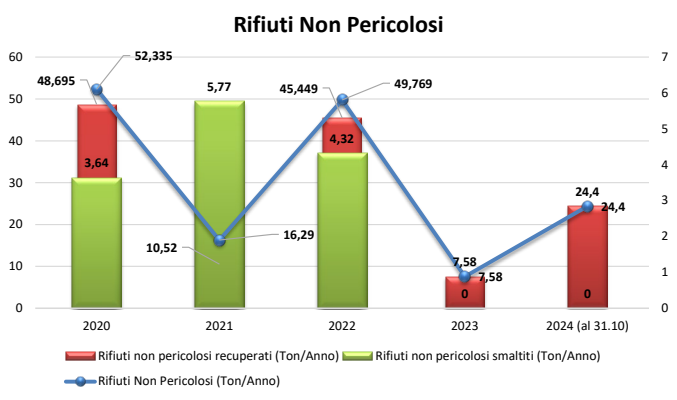
Le aree di stoccaggio temporaneo e preliminare devono avere le seguenti caratteristiche:

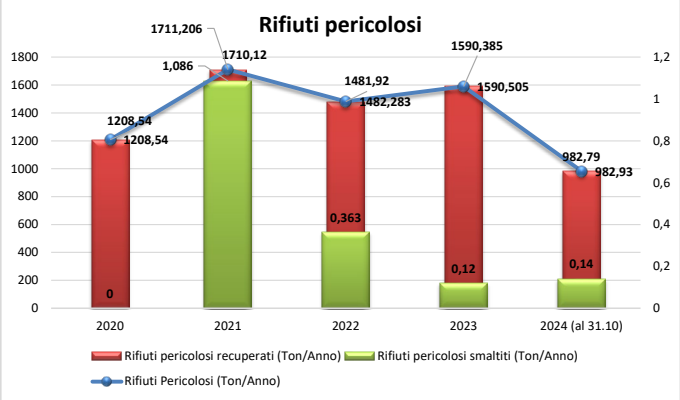
- devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le quantità, i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;
- devono essere dotate di idonea copertura ovvero i rifiuti devono essere stoccati in contenitori chiusi e a tenuta;
- devono essere adeguatamente protette mediante apposito sistema di canalizzazione, raccolta e allontanamento delle acque meteoriche;
- i fusti non devono essere immagazzinati su più di due livelli e deve essere sempre assicurato uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati;

- i contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento o dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate.

DATI DEI RIFIUTI ANNI 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (fino al 31.10)







Bilancio finale

	2020	2021	2022	2023	2024 (al 31.10)	UdM
Rifiuti Pericolosi (Ton/Anno)	**1208,54**	**1711,206**	**1482,283**	**1590,505**	**982,93**	Ton/Anno
Rifiuti pericolosi recuperati (Ton/Anno)	1208,54	1710,12	1481,92	1590,385	982,79	Ton/Anno
Rifiuti pericolosi smaltiti (Ton/Anno)	0	1,086	0,363	0,12	0,14	Ton/Anno
Rifiuti Non Pericolosi (Ton/Anno)	**52,335**	**16,29**	**49,769**	**7,58**	**24,4**	Ton/Anno
Rifiuti non pericolosi recuperati (Ton/Anno)	48,695	10,52	45,449	7,58	24,4	Ton/Anno
Rifiuti non pericolosi smaltiti (Ton/Anno)	3,64	5,77	4,32	0	0	Ton/Anno
Rifiuti (ton) inviati a recupero/Rifiuti totali (ton) prodotti (%)	**99,71%**	**99,60%**	**99,69%**	**99,99%**	**99,99%**	Ton/Anno

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla produzione di rifiuti nel 2024 abbiamo i seguenti risultati:

AZIONE 12

- KPI12: Rifiuti (ton) inviati a recupero/Rifiuti totali (ton) prodotti > 80% - Valore raggiunto 99,99%

L'azione 12 è da ritenersi dunque pienamente efficace.

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO ACUSTICO E LA PRESENZA DI ROTTAMI RADIOATTIVI

L'Organizzazione detiene un controllo sui rifiuti puntuale mediante il supporto del Referente IPPC e tramite il Consulente ADR; viene Verificata corretta gestione in ADR delle merci pericolose in transito da e verso Centro Laminati; viene verificata check-list di controllo trasporto in ADR: controlli effettuati 8 febbraio 2024 di IT Risorse.Presente Relazione Annuale ADR del 08.02.2024 relativa all'anno 2023 emessa da IL TECNICO INCARICATO Dr. Simone Citterio Certificato n. C03665.

Dichiarazione trasmessa in data 20/06/2024 alle ore 16:33 alla C.C.I.A.A. di FROSINONE LATINA acquisita con il numero posizione MUD2023-LT-000862-0001.

Elenco Normativa cogente

- Legge 11 febbraio 2019, n. 12 - Conversione del DL 135/2018 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per l Pubbliche Amministrazioni
- Legge 116/ 2014 - Nuovi principi per la classificazione dei rifiuti (in attuazione della Decisione UE 955/2914 e del Regolamento UE 2014/1357).
- Legge 68/2015 Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente
- Legge 221 del 28 dicembre 2015 - "Collegato ambientale", ha introdotto alcune modifiche agli articoli 183, 187, 188, 190, 193 del D.Lgs.152/06 s.m.i.
- Dm 24 giugno 2015 - Modifica del decreto 27 settembre 2010, relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica
- D.Lgs 36 del 13 gennaio 2003 - "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"
- DM 5 febbraio 1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22
- DM 186 del 5 aprile 2006 - Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
- Legge 116/ 2014 Nuovi principi per la classificazione dei rifiuti (in attuazione della Decisione UE 955/2914 e del Regolamento UE 2014/1357).
- LEGGE 24 aprile 2020, n. 27 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi
- LEGGE 17 luglio 2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonche' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
- "DECRETO LEGISLATIVO 3 settembre 2020, n. 116, Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio."
- DPCM 23.12.2020. Approvazione del Modello Unico di Dichiarazione dei Rifiuti (MUD) per l'anno 2021
- Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure. (GU n.129 del 31.05.2021) convertito in legge dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108 (GU n.181 del 30.07.2021 - SO n. 26)
- DPCM 17 dicembre 2021 - Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2022
- Decreto-Legge 30 dicembre 2021 n. 228 (c.d. "Decreto Milleproroghe") recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"
- "Dm Transizione ecologica 28 settembre 2022, n. 360, Approvazione delle Linee guida sull'etichettatura degli imballaggi ai sensi dell'articolo 219, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
- "Dm Interno 13 dicembre 2022, Differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di
- previsione 2023/2025 degli Enti locali - Effetti sull'approvazione delle delibere e dei regolamenti Tari"

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 febbraio 2023 Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2023
- DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 213 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- DECRETO 4 aprile 2023, n. 59 Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilita' dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilita' dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»
- Decreto Direttoriale del 21 settembre 2023
- Decreto Direttoriale del 6 novembre 2023
- Decreto Direttoriale del 12 dicembre 2023 nr. 251
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 gennaio 2024 Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2024.

CONCLUSIONI E NOTE

La produzione dei rifiuti è in linea con gli anni precedenti anche se è sempre crescente l'attenzione nel recupero e della differenziazione corretta degli stessi.

Per il 2025 l'Organizzazione ha in programma la realizzazione di un deposito di batterie al piombo esauste in R13, della capacità di 230 ton e della portata di 3750 ton/anno, da inviare poi presso la PIOMBOLEGHE a Brugherio dove verranno trattate, previo ottenimento della modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale attualmente in essere.

Descrizione del Progetto

La nuova attività di raccolta da produttori di rifiuti del centro e sud Italia per la messa in riserva di batterie esauste e successivo avvio al trattamento presso la società PIOMBOLEGHE Srl SB Via Eratostene, 1 - 20861 Brugherio (MB), facente parte dello stesso gruppo, sarà svolta nel sito produttivo esistente dove si intende realizzare una area coperta di circa 350 mq (50 x 7 mt) sul lato sud-ovest dello stabilimento dove attualmente è presente una zona verde per la quale sarà richiesta autorizzazione ad ampliamento (si veda la planimetria allegata C.11). Pareti e copertura saranno in pannelli e mattoni resistenti al fuoco e la pavimentazione in cemento industriale. Le pareti laterali avranno un'altezza tale da lasciare la parte superiore aperta in prossimità della copertura per motivi di sicurezza.
La CENTRO LAMINATI Srl SB si occuperà esclusivamente della MESSA IN RISERVA delle batterie SENZA EFFETTUARE SU DI ESSE ALCUN TIPO DI TRATTAMENTO DI RECUPERO. Per tale attività si chiede la modifica dell'autorizzazione AIA n. 45384 del 30/12/2020 ex articolo 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Le batterie saranno alloggiate in appositi contenitori dotati nelle necessarie caratteristiche di sicurezza. Per la fase progettuale (in fase di realizzazione le caratteristiche potrebbero cambiare lievemente) sono stati individuati contenitori da 610 litri in robusto polietilene ad alta densità (PE-HD) adatti alla raccolta, stoccaggio e trasporto di batterie esauste, resistenti agli acidi, impilabili fino ad un massimo di 7 contenitori. La portata massima di ogni contenitore è di 600 kg, da impilato 450 kg. I contenitori saranno collocati o conservati in ambienti interni con apposita cartellonistica di indicazione di pericolo.

Tipologia rifiuti:

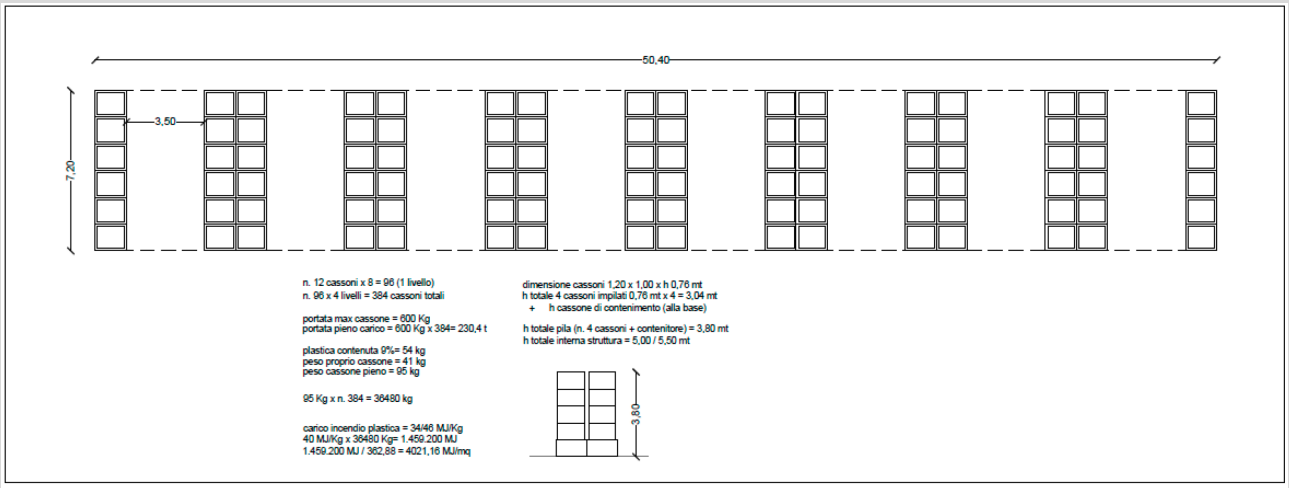
- EER 160601* - *batterie al piombo*
- EER 200133* - batterie e accumulatori di cui alle voci 160601 (*batterie al piombo*), 160602 (*batterie al nichel-cadmio*) e 160603 (*batterie contenenti mercurio*) nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

Quantità trattate Per il rispetto delle norme di sicurezza antincendio dettate dal CPI in possesso della società, si ipotizza:

- Area messa in riserva 360 mq
- Capacità di stoccaggio massimo batterie esauste 230 ton
- Quantità annuale batterie in ingresso 3720 ton/anno

- Quantità media giornaliera batterie in ingresso 15 ton/giorno

La disposizione dei cassoni all'interno del capannone di stoccaggio che si andrà a realizzare sarà la seguente.



LAYOUT DEPOSITO BATTERIE: 8 FILE / 4+1 LIVELLI

Modalità di svolgimento della nuova attività.

Gli automezzi, contenenti batterie, che arriveranno nello stabilimento, dopo aver effettuato le operazioni di pesatura del mezzo, saranno scaricati con utilizzo di carrelli elevatori elettrici, già presenti in azienda per la movimentazione dei materiali nel magazzino. Le batterie entreranno in stabilimento come rifiuti prodotti da terzi già dentro gli idonei contenitori e saranno così movimentate nelle apposite aree di carico e scarico adiacenti al nuovo edificio dedicato alla messa in riserva R13 (ai sensi dell'articolo 208 D.Lgs. 152/2006). I rifiuti in ingresso saranno classificati con codice EER 160061 e EER 20133, saranno effettuate le dovute registrazioni previste per i rifiuti in ingresso su registro di carico/scarico dedicato e si provvederà alla verifica e alla firma del formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) o a quanto altro dettato dalla normativa vigente al momento delle operazioni. Le batterie destinate al recupero presso aziende terze, del gruppo, saranno caricate sempre con utilizzo di carrelli elevatori dentro gli appositi cassoni su automezzi appositamente autorizzati non di proprietà del CENTRO LAMINATI. La movimentazione dei cassoni non provocherà sversamenti sulle aree asfaltate dello stabilimento adibite alla viabilità interna in quanto i cassoni saranno perfettamente a tenuta e resistenti a sostanze chimicamente aggressive. Il capannone di stoccaggio sarà dotato di apposite vasche di contenimento realizzate in acciaio inox ognuna posizionata sotto ad una pila di bins e di capacità idonea a contenerli. I due rifiuti con i diversi codici EER saranno identificati con apposita cartellonistica e separati. Gli eventuali liquidi sversati dentro le vasche di contenimento saranno asportati da ditte specializzata e autorizzate e smaltiti come rifiuti liquidi. Come dettato dalle normative vigenti, il bacino di contenimento sarà idoneo a contenere gli eventuali sversamenti e avrà capacità adeguata agli stessi. Per quanto sopra detto non sarà necessario il trattamento delle acque reflue meteoriche in quanto tutte le operazioni ed il deposito, compresa la pesatura della merce in carico, avvengono senza movimentazione singola delle batterie ma sempre all'interno dei cassoni a tenuta. La messa in riserva avverrà in edificio coperto. Lo stabilimento si doterà, tuttavia, di materiali atti all'assorbimento e neutralizzazione di soluzioni alcaline o acide che dovessero essere sversate accidentalmente.

Durata della fase:

- discontinua 3 h/giorno
- 5 gg/settimana
- 48 sett./anno

Per quanto concerne i controlli sui rifiuti sono sistematici e periodici
Il budget messo a disposizione dalla Direzione Aziendale per il conseguimento dell'azione 12 è pari a € 15.000 annui.

Per quanto concerne altresì l'obiettivo della realizzazione del Nuovo Deposito Batterie al Piombo, che corrisponde all'Azione 16 di miglioramento, il budget messo a disposizione dell'Azienda è pari a € 300.000.

4.8 Traffico indotto

Impatto ambientale:

☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI & PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

TRAFFICO INDOTTO

Il trasporto delle materie prime e ausiliarie in ingresso allo stabilimento, il traffico dei dipendenti, così come il trasferimento all'esterno dei prodotti finiti e dei rifiuti, avviene su strada attraverso furgoni e mezzi pesanti. Tale flusso è costante e presente in quanto si parla di un numero di spostamenti complessivi In/out che oscilla tra i 150 ed i 180 mezzi/settimana di cui appunto la maggior parte sono i mezzi pesanti adibiti allo scarico delle materie prime ed al carico dei prodotti finiti che arrivano comunque nel sito in modo scaglionato in una fascia oraria compresa tra le 7:30 del mattino e le 17:30 del pomeriggio, esclusi il sabato e la domenica (salvo rarissime situazioni eccezionali).

MISURE TECNOLOGICHE E GESTIONALI USATE PER RIDURRE L'IMPATTO RELATIVO AL TRAFFICO INDOTTO

Vista la non significatività dell'impatto non sono previste misure tecnologiche per la sua mitigazione.

CONCLUSIONI E NOTE

La riduzione o l'aumento del numero di spostamenti effettuati è direttamente collegato alla produttività dell'azienda ma comunque resta un aspetto con impatto non significativo.

4.9 Biodiversità

Impatto ambientale:

☒ presente ☐ non presente ☐ in fase di valutazione

DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il termine biodiversità (traduzione dall'inglese biodiversity, a sua volta abbreviazione di biological diversity) è stato coniato nel 1988 dall'entomologo americano Edward O. Wilson (di cui si consiglia la lettura di due libri: Biodiversità -edito da Sansoni- e Formiche -edito da Adelphi).

La biodiversità può essere definita come la ricchezza di vita sulla terra: i milioni di piante, animali e microrganismi, i geni che essi contengono, i complessi ecosistemi che essi costituiscono nella biosfera.

Questa varietà non si riferisce solo alla forma e alla struttura degli esseri viventi, ma include anche la diversità intesa come abbondanza, distribuzione e interazione tra le diverse componenti del sistema. In altre parole, all'interno degli ecosistemi convivono ed interagiscono fra loro sia gli esseri viventi sia le componenti fisiche ed inorganiche, influenzandosi reciprocamente. Infine, la biodiversità arriva a comprendere anche la diversità culturale umana, che peraltro subisce gli effetti negativi degli stessi fattori che, come vedremo, agiscono sulla biodiversità.

La biodiversità, quindi, esprime il numero, la varietà e la variabilità degli organismi viventi e come questi varino da un ambiente ad un altro nel corso del tempo.

Per quanto concerne il sito della Centro Laminati Srl SB, la biodiversità, prendendo come spunto l'indicatore di prestazione richiesto nel Regolamento EMAS, viene considerata come la percentuale di superficie dedicata ad aree verdi all'interno del sito rispetto alla superficie totale impegnata.

DATI STORICI

estratti da Planimetria

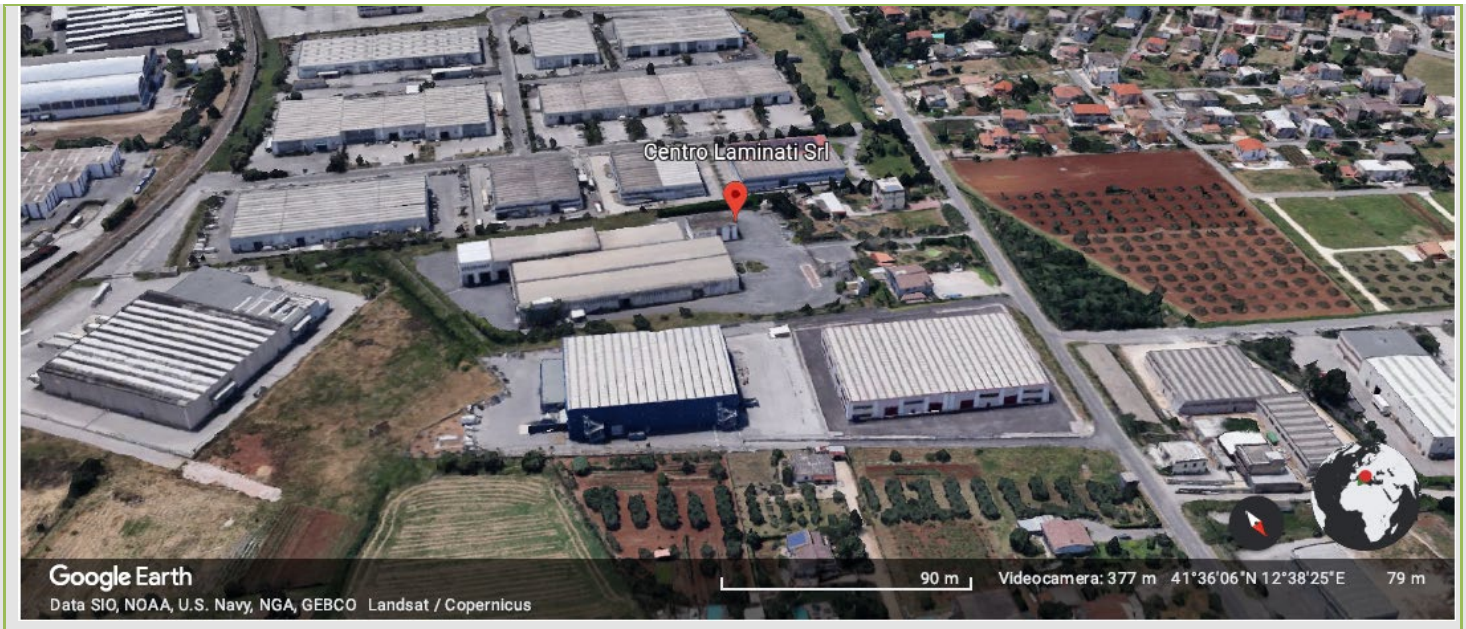
Lo Stabilimento della Centro Laminati Srl SB attualmente si sviluppa su un'area complessiva di 18.680 mq di cui:

- Superficie totale capannoni di produzione=5.600 mq circa
- Superficie occupata dalla palazzina uffici= 330 mq circa
- Superficie aree di transito e parcheggi (area asfaltata e/o cementata esterna) = 8.300 mq circa
- Superficie aree verdi = 4.440 mq circa

Pertanto, in termini di biodiversità abbiamo un rapporto tra superficie adibita ad aree verdi e superficie totale pari a 4.440 su 18.680 mq, ossia pari al 23,55%.

RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

estratte da Google Maps e Google Earth





CONCLUSIONI E NOTE

L'organizzazione è particolarmente sensibile a tali aspetti e reputa fondamentale la cura e la conservazione delle aree verdi al fine di garantire benessere ambientale anche ai lavoratori.

Nel corso del 2023 e del 2024 non sono state rimosse o ampliate le aree verdi, ma si è provveduto a garantire la corretta manutenzione delle stesse e la corretta cura degli alberi ed in generale delle specie vegetali presenti presso il Sito.

L'Organizzazione non risulta essere proprietaria di aree verdi al di fuori di quelle presenti all'interno del sito produttivo.

L'obiettivo relativo all'indicatore KPI1: (mq aree verdi/mq totali anno successivo)/(mq aree verdi/mq totali anno successivo) è pertanto pari a 1 e dunque l'Obiettivo è Centrato.

Il target ad obiettivo per il 2024 è pertanto il seguente:

- **KPI13: (mq aree verdi/mq totali anno successivo)/(mq aree verdi/mq totali anno successivo) ≥ 1**

Presente anche un target relativo all'azione 16 corrispondente alla realizzazione del nuovo Magazzino Batterie al Piombo che prevederà l'utilizzo di una piccola superficie attualmente adibita ad area verde ed è il seguente:

- **KPI3: Superficie adibita ad aree verdi/Superficie totale > 21%**

Per quanto concerne i controlli sulla biodiversità sono annuali.
Il budget messo a disposizione dalla Direzione Aziendale per il conseguimento di questi obiettivi è pari a € 5.000 annui.

5 PIANO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

L'Organizzazione, attraverso attività di ricerca e sviluppo, è sempre attenta alle innovazioni tecniche e tecnologiche che possano contribuire alla mitigazione di alcuni aspetti ed impatti ambientali significativi.
Al fine di mitigare tali impatti è stato implementato il seguente piano di mitigazione e miglioramento, la responsabilità dell'attuazione dello stesso è in capo **alla Direzione Aziendale, al Referente AIA ed al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato.**

Aspetto Ambientale	Obiettivo	KPI	Target di riferimento (media ultimi 3 anni)	Target 2025-2027	Descrizione	Scadenza	Stato di avanzamento	Monitoraggio della prestazione
Tutti	Incrementare il livello di formazione e consapevolezza del personale in materia ambientale	KPI1: Nr. attività formative in materia ambientale/persona KPI2: Nr. NC di natura legislativa ambientale rilevate/anno KPI2: Nr. NC ambientali rilevate/anno	KPI1 = 1 KPI2 = 0 KPI3 = 1	KPI1 = 2 KPI2 = 0 KPI3 = 0	Implementare i piani e programmi di formazione, informazione ed addestramento del personale incrementando le attività formative specifiche in materia ambientale.	31.12.2025	In fase di esecuzione	Al 30 aprile 2025 non sono ancora state effettuate le formazioni ambientali che sono pianificate per i mesi di luglio ed agosto 2025
Emissioni in atmosfera	Ridurre le emissioni in termini di CO_2 equivalente	KPI1: Valori medi CO_2 punto di emissione E4 anno successivo/Valori medi CO_2 punto di emissione E4 anno precedente KPI2: Valori medi CO_2 punto di emissione E5 anno successivo/Valori medi CO_2 punto di emissione E5 anno precedente KP3: Valori medi CO_2 punto di emissione E6 anno successivo/Valori medi CO_2 punto di emissione E6 anno precedente KP4: Valori medi CO_2 punto di emissione E7 anno successivo/Valori medi CO_2 punto di emissione E7 anno precedente KP5: Valori medi CO_2 punto di emissione E8 anno successivo/Valori medi CO_2 punto di emissione E8 anno precedente KPI6: (Ton CO_2e/UdP anno successivo)/(Ton CO_2e anno precedente/UdP)	KPI1 = 1,25 KPI2 = 1,01 KPI3 = 1,00 KPI4 = 0,98 KPI5 = 1,00 KPI6 = 0,99	KPI1 ≤ 0,98 KPI2 ≤ 0,98 KPI3 ≤ 0,98 KPI4 ≤ 0,98 KPI5 ≤ 0,98 KPI6 ≤ 0,90	Utilizzo di provider di energia di rete che immettono energia per almeno il 40% proveniente da fonti rinnovabili. Ottimizzazione ed incremento di utilizzo dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico della potenza di 415,80 kW. Efficientare il processo di produzione in fonderia al fine di abbassare il consumo di Gas Metano per l'alimentazione dei forni di fusione attraverso l'implementazione di sistemi di copertura ed isolamento delle coppelle in fase di riscaldamento dei forni che consentano un incremento della curva termina di messa in temperatura degli stessi ed un correlato abbattimento dei tempi di riscaldamento.	31.12.2026	Si è contrattualizzato un provider di Energia (Gelsia) che approvvigiona circa il 46% di energia che immette in rete da fonti rinnovabili. L'impianto fotovoltaico è attivo dal 2023 e viene mantenuto in funzione ed in efficienza; si monitora costantemente la produzione per incrementare la % di utilizzo dell'energia prodotta valutando anche l'installazione di eventuali sistemi di accumulo. È in fase di studio la possibilità di applicare una copertura meccanica alle coppelle per garantire un miglior isolamento termico ed	Al 31/12/2024 Il monitoraggio restituisce i seguenti risultati. KPI1 = 0,90 KPI2 = 0,75 KPI3 = 0,92 KPI4 = 1,02 KPI5 = 0,90 KPI6 = 1,12

					Sostituzione dell'attuale carrello elevatore da 30 ton con nuovo carrello a maggior efficienza e minor impatto ambientale.		una messa in temperatura più veloce delle stesse con abbattimento dei tempi di riscaldamento e diminuzione del consumo di gas naturale. Si sta valutando l'acquisto di un nuovo carrello elevatore da 30 ton a basse emissioni (elettrico o a combustione interna).	
Rifiuti Biodiversità	Incrementare la % di recupero di batterie al piombo esauste sul territorio locale di Latina e provincia, Roma e provincia e non diminuire in maniera significativa le aree verdi presenti nel sito	KPI1: Completamento iter ottenimento modifica sostanziale AIA entro il 31.07.2025 KPI2: Stato di avanzamento lavori realizzazione nuovo deposito al 31.12.2025 KPI3: Superficie adibita ad aree verdi/Superficie totale KPI4: Quantità annuale batterie in ingresso KPI5: Quantità media giornaliera batterie in ingresso KPI6: Superficie adibita ad aree verdi/Superficie totale	KPI1 = n.d. KPI2 = n.d. KPI3 = n.d. KPI4 = n.d. KPI5 = n.d. KPI6 = 23,5%	KPI1 = 100% KPI2 = 100% KPI3 > 21% KPI4 > 3000 ton KPI5 > 10 ton KPI6 > 21%	Installazione e messa in esercizio nuovo deposito batterie al piombo esauste in codice R13 limitando l'uso di aree ora verdi e sfruttando il piazzale	31.12.2026	È in fase di istruttori la pratica di richiesta di modifica sostanziale dell'AIA. Il progetto è già completato e si attende il nulla osta delle autorità competenti per avviare i lavori di realizzazione del magazzino	Al momento si monitora lo stato di avanzamento della richiesta di modifica sostanziale dell'AIA che è fermo alla dicitura
Consumo di Risorse Naturali	Ridurre il Consumo di Acqua Potabile	KPI1: Consumi acqua per i servizi igienici/nr. dipendenti anno successivo/Consumi acqua per i servizi igienici/nr. dipendenti anno precedente	KPI1 = 1.3	KPI1 =0,95	Attivazione di campagne di sensibilizzazione verso il personale volte ad ottimizzare l'utilizzo di acqua per gli usi igienici	31.12.2025	È in fase di pianificazione la organizzazione di momenti formativi sul tema.	Nel corso del 2024 l'indicatore denota un miglioramento passando da 1,3 ad 1,25. Il prossimo monitoraggio sarà a luglio 2025 e relativo all'andamento semestrale.

Oltre alle misure ed ai progetti di miglioramento già implementati si mantengono attivi tutti gli altri presidi ambientali già posti in essere da 2 anni con l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale e l'ottenimento della certificazione ISO 14001:2015.
I budget economici messi a disposizione dell'Organizzazione sono definiti nelle varie sezioni ma superano i 500.000 Euro per il prossimo triennio.